

COMUNE DI CASTELNUOVO NÉ MONTI (R.E.)



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2015 E NOTA INTEGRATIVA

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione, i cui contenuti sono stati adeguati in relazione alla partecipazione da parte del Comune di Castelnuovo né Monti alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Nella , Nota integrativa, sono contenute analisi della gestione finanziaria, i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi a domanda individuale.

Nella parte finale sono inseriti l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16, comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito nella Legge n.148/2011) e il prospetto delle entrate e delle spese per codice SIOPE (Sistema informativo operazioni Enti pubblici).

**PARTE PRIMA
I RISULTATI AMMINISTRATIVI DEL 2015**

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi istituzionali - Matteo Francesco Marziliano

Programma 02: Segreteria generale - Matteo Francesco Marziliano

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato: Mara Fabbiani

Programma 04: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali: Mara Fabbiani

Programma 05: Gestione beni demaniali e patrimoniali: Chiara Cantini

Programma 06: Ufficio tecnico: Chiara Cantini

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari. Anagrafe e stato civile: Giuseppe Iori

Programma 10: Risorse umane: Matteo Francesco Marziliano

Programma 11: Altri servizi generali: Matteo Francesco Marziliano

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali - Matteo Francesco Marziliano

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il comune intende avvalersi delle possibilità offerte dalle tecnologie della comunicazione per attivare sperimentalmente sistemi in grado di recepire e valutare segnalazioni, proposte, progetti da parte di cittadini, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'amministrazione. L'amministrazione intende promuovere l'individuazione di spazi nelle frazioni per l'implementazione delle forme di partecipazione all'attività dell'ente, valorizzando a tal fine l'operato dei Consigli di Frazione quale strumento essenziale di democrazia partecipativa.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 partecipazione e condivisione con cittadini ed imprese mediante sistemi di comunicazione più diretti ed efficaci

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 - Realizzazione sistema per la trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio Comunale	Realizzare un sistema di streaming per garantire maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa	Cittadini	2015/2017	Realizzazione del sistema di streaming	Assessore innovazione tecnologica e sistemi informativi	
02 - Predisposizione di un progetto per la partecipazione attiva dei cittadini mettendo in connessione la politica, il cittadino e l'amministrazione	Predisposizione progetto avvalendosi delle moderne tecnologie informatiche	Cittadini	2015/2017	Predisposizione del progetto	Assessore innovazione tecnologica e sistemi informativi	

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Sono in corso di valutazione le soluzioni tecnologiche più idonee per introdurre un sistema per la trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio comunale in coerenza con le modifiche apportate al regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

E' già attivo il servizio di pubblicazione della video registrazione in differita delle sedute del consiglio comunale.

Relativamente al progetto di partecipazione attiva dei cittadini, sono in corso approfondimenti per l'attivazione del Portale RiFeDeUr messo a disposizione dalla regione Emilia Romagna per la rilevazione e la gestione delle segnalazioni da parte dei cittadini con particolare riferimento ai fenomeni di inciviltà e di degrado urbano. Relativamente ai consigli di frazione l'orientamento dell'amministrazione è di non precedere alla loro nomina e di individuare altre forme di partecipazione.

PROGRAMMA 02 – Segreteria generale - Matteo Francesco Marziliano

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini fondamentali dell'organizzazione dell'Ente pubblico. Le recenti modifiche alla L.241/1990, le norme in materia di Amministrazione Digitale, la Legge 190/2012 in materia di anticorruzione e il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza richiedono un forte impegno dell'amministrazione in ordine alla loro applicazione nell'ente con precise scelte procedurali e organizzative. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni, del piano anticorruzione e per la trasparenza. Si procederà all'aggiornamento annuale del Piano anticorruzione e del Programma per la trasparenza e alla esecuzione delle principali azioni ivi previste.

Per quanto attiene alla specifica attività del servizio di Segreteria si proseguirà nella consueta attività di supporto agli organi istituzionali, e nella individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti oltre a svolgere il ruolo di raccordo tra i vari Settori dell'Ente. Si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi.

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 implementare forme di trasparenza e di legalità nell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento del Piano triennale Anticorruzione e programma triennale per la trasparenza	Aggiornare e dare attuazione al Piano triennale Anticorruzione e programma triennale per la trasparenza.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2015/2017	Aggiornamento piano e programma.	SINDACO - Assessore Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente
02 Implementazione del sistema dei controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva	Proseguire ed implementare i controlli.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2015/2017	Emanazione nuovo atto organizzativo in materia di controlli.	SINDACO - Assessore al Personale	Tutti i settori dell'Ente

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015

E' in corso di adeguamento secondo quanto previsto dalla deliberazione ANAC n. 12/2015 il Piano triennale Anticorruzione e programma triennale per la trasparenza per gli anni 2016/2018. Sono state svolte le attività formative previste nel precedente piano. Sono state svolte le attività inerenti ai controlli interni, e la consueta attività di supporto agli organi.

PROGRAMMA 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato : Mara Fabbiani

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a coniugare una sana gestione del bilancio che tenga conto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalle norme con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini oltre a "diventare la chiave di volta per dare impulso a idee innovative e di sviluppo".

Il bilancio non verrà più inteso in termini esclusivamente finanziari, in esso troveranno espressione i seguenti obiettivi che per l'amministrazione sono prioritari:

- diventare lo strumento che, oltre a contenere le politiche di investimento, ne evidenzierà i benefici in termini di ritorno economico;
- elaborare strategie per rendere la fiscalità più equa, entro limiti finanziariamente sostenibili;
- individuare nuove risorse da destinare a politiche di sviluppo anche attraverso processi di riorganizzazione interna e razionalizzazione delle risorse.

La gestione economica e finanziaria dell'ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocatione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di budgeting che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti.

Obiettivo centrale e di portata pluriennale è **la sperimentazione del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni**, a cui il Comune di Castelnovo ha aderito a partire dal 2014 al fine di contribuire alla verifica dell'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di proporre eventuali modifiche migliorative intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

Tale importante obiettivo verrà conseguito grazie alla collaborazione con il gruppo di lavoro costituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze di Roma, condividendo gli elementi di sviluppo e novità all'interno dell'organizzazione comunale, durante specifici incontri formativi che coinvolgeranno il personale dell'ente, in primo luogo la rete dei referenti contabili.

Il programma prevede funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito, innovazioni negli strumenti di gestione economico/finanziaria.

Ha una competenza "trasversale", e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento, si lavorerà per realizzare ulteriori razionalizzazioni della spesa relativa a forniture di beni e servizi dando attuazione a quanto previsto dal D.L. 66/2014 convertito nella Legge n.89 del 2014 in ordine al ricorso a Consip e alle centrali di committenza presenti nell'elenco dei soggetti aggregatori istituito presso l'Autorità di vigilanza.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Bilancio armonizzato	Il Comune di Castelnovo ha aderito alla sperimentazione prevista dal DL	Ministero dell'economia e delle	2015-2017	Approvazione dei documenti di	Sindaco	Tutti i settori

Comune di Castelnovo ne' Monti

	102/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di Regioni, Enti Locali e loro organismi. Tale scelta consente al Comune di beneficiare delle misure premiali stabilite in relazione al patto di stabilità	finanze Cittadini		programmazione e di rendicontazione secondo i nuovi schemi di bilancio		
--	---	----------------------	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Trasparenza e partecipazione nella redazione del bilancio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Bilancio trasparente	Condivisione del processo di redazione del bilancio di previsione non solo con le associazioni sindacali e di categoria ma anche con la cittadinanza	Cittadini	2015-2017	Organizzazione di incontri pubblici. Pubblicazione sul sito internet di slides di approfondimento contenenti dati, simulazioni, grafici	Sindaco	

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Riduzione della spesa corrente	Costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un programma di razionalizzazione della spesa corrente dell'Ente	Cittadini, organi politici	2015-2017	Elaborazione di un programma per la razionalizzazione della spesa corrente	Sindaco	Tutti i settori
02 Attuazione delle nuove norme sull'acquisto di beni e servizi	Attività di coordinamento con i vari settori dell'ente per dare attuazione a quanto previsto dalla L.89/2011 in ordine agli obblighi di acquisire beni e servizi nell'ambito dell'Unione dei comuni dell'Appennino Reggiano ovvero attraverso gli strumenti elettronici gestiti da Consip o da altro soggetto aggregatore di riferimento	Cittadini, organi politici	2015	Definizione delle procedure di acquisto nell'ambito dell'Unione Verifica convenzioni Consip e delle categorie merceologiche presenti sul Mepa.	Sindaco	Tutti i settori

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Il regime di sperimentazione del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, cui il Comune di Castelnovo né monti ha aderito, nell'anno 2013 con decorrenza dall'1/1/2014 , è terminato all'1/1/2015, anno in cui tutte le pubbliche amministrazioni, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal legislatore, hanno dovuto adeguarsi ai nuovi principi e adempimenti contabili dettati dal D.Lgs 118/2011.

In occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto sono stati prodotti, per la prima volta, il conto economico e il conto del patrimonio sperimentali .

In aggiunta, sono state modificate le modalità di gestione di entrate e spese in relazione al principio di competenza finanziaria potenziato ed è stato predisposto il secondo Documento unico di programmazione (DUP) sulla base del nuovo principio della programmazione . E' stato predisposto il terzo DUP per il periodo 2016/2019, presentato al consiglio comunale e oggetto di nota di aggiornamento entro il 28/2/2016 in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto del bilancio 2016/2018.

L'ente ha approvato il bilancio di previsione il 6 giugno, in anticipo rispetto alla scadenza fissata dalla norma al 31/07/2015. Anche per questo anno è stato assegnato all'ente il contributo straordinario di € 386.674,81 ad integrazione del maggior taglio IMU/TASI subito dall'ente come previsto dal D.L 78/2015 convertito in Legge 125/2015 .

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento, nell'ambito del processo di spending review in corso all'interno dell'ente, è stata attuata la razionalizzazione di alcune voci di spesa dei consumi intermedi, programmata in sede di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

Nell'esercizio 2015 sono stati attuati gli interventi riduzione della spesa sui materiali di consumo , le strumentazioni e i servizi occorrenti al funzionamento della "macchina comunale" anche grazie all'impiego massiccio, da parte di tutti i servizi interessati, del MEPA e delle convenzioni delle Centrali di Committenza.

Qualche rallentamento all'attività ordinaria è stato creato dall'introduzione della nuova norma sullo Split- payment e sulla fatturazione elettronica che ha prodotto benefici per lo stato, in termini di cassa e di recupero dell'evasione, ma ha appesantito l'attività dell' ente anche per effetto delle continue modifiche operate dalla software house per adeguare l'attività gestionale alla normativa in continua evoluzione.

L'ente ha rispettato anche per l'anno 2015 il patto di stabilità effettuando i pagamenti secondo tempi contrattualmente pattuiti, in linea con la norma sul ritardo dei pagamenti nelle pubbliche amministrazioni.

Le previsioni del preventivo sono state confermate dal rendiconto che si chiude con un avanzo disponibile di € 103.931,89 e per investimenti di € 6.182,47

PROGRAMMA 04 – Gestione entrate tributarie e servizi fiscali : Mara Fabbiani

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune (I.C.I.) è stata sostituita dall'istituzione anticipata, in via sperimentale per il triennio 2012/2014, dell'I.M.U., Imposta Municipale Propria, ad opera dell'art.13 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22/12/2011, n.214. La nuova imposta è disciplinata da un complesso quadro normativo, in quanto occorre fare riferimento all'art.13 del D.L. 201/2011, agli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 "in quanto compatibili" ed al D. Lgs. 504/92 istitutivo dell'I.C.I. "in quanto richiamato". Come per l'I.C.I., anche l'I.M.U. è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento.

Dal 01 gennaio 2014 è stata **istituita la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Pertanto l'ufficio sarà impegnato nell'elaborare gli atti deliberativi e regolamentari relativi alla Tari e alla Tasi e nel dare massima informazione e supporto ai cittadini in merito all'applicazione della nuova imposta.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte e incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.

In questo ambito si colloca anche il progetto di recupero dell'evasione dell'Ici – Imu, avviato ormai da diversi anni, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Nel contempo viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000.

Oltre al servizio di assistenza e consulenza garantito dal servizio tributi in tutte le giornate feriali, con particolare attenzione ai periodi di scadenza del versamento dei tributi comunali, sul sito internet del Comune sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica nonché il calcolo dell'Imu e della Tasi e la stampa dei modelli F24.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Politiche fiscali intese a incentivare le nuove imprese

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Sperimentazione di agevolazioni tributarie a favore di nuove imprese	Individuare priorità e i criteri per incentivare chi affitta a nuove imprese nei primi due anni di start up	Cittadini	2016-2017	Approvazione dei regimi agevolativi	Sindaco Assessore al Bilancio Assessore allo Sviluppo Economico	Settore territorio e attività produttive

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Introduzione di ipotesi di progressività per l'addizionale comunale Irpef	Introduzione di un criterio di progressività nella disciplina dell'addizionale comunale in quanto di ritiene che tale modalità sia più equa	Cittadini	2016	Approvazione modifica regolamento Irpef	Sindaco	
02 Controlli Ici-Imu	Controllo sui fabbricati con particolare riferimento ai fabbricati per i quali il Sistema Informativo Territoriale segnala una totale o parziale evasione d'imposta; ai fabbricati non dichiarati e agli immobili che risultano aver subito modificazioni strutturali o variazioni di destinazione d'uso che incidono sulla rendita catastale. Controllo dell'imposta versata sulle aree edificabili sulla base delle stime elaborate dall'ufficio tecnico.	Cittadini	2015	Recupero della somma complessiva di euro 286.201, conteggiata come importo complessivo degli avvisi emessi	Sindaco	Settore territorio e attività produttive
03 Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero dell'evasione dei tributi erariali	Istituzione del tavolo di lavoro del gruppo intersettoriale al fine di condividere gli elementi indicativi di posizioni fiscalmente non corrette emerse nel corso dei procedimenti espletati da ciascun servizio Attività istruttoria finalizzata al caricamento delle segnalazioni	Cittadini	2015	Avvio del progetto	Sindaco	Settore territorio e attività produttive Settore istruzione, cultura e sport e politiche giovanili. Polizia municipale

Comune di Castelnovo ne' Monti

	qualificate sul sito dell'Agenzia delle Entrate					
03 Regolamento controlli sull'ISEE così come modificato dal DPCM 159/2013	Predisposizione di un regolamento per i controlli sulle autocertificazioni ISEE	Cittadini	2015-2016	Approvazione Regolamento	Sindaco	Settore istruzione, cultura e sport Settore Servizi sociali.

STATO DI ATTUAZIONE al 31/12/2015

E' proseguita l'attività svolta dall'ufficio, volta alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi riguardanti la riscossione delle entrate tributarie.

In quest'ambito anche per l'anno 2015 è stata effettuata l'attività di recupero dell'evasione dell'Ici e dell'IMU con un incasso pari ad €280.000 circa, in linea con quanto previsto in sede di previsione.

Le attività poste in essere sono molto complesse e consistono nella verifica incrociata tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) e i versamenti effettuati. Parallelamente, è proseguita l'attività di bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi. Viene effettuato un costante aggiornamento sulla base dei documenti cartacei ed informatici acquisiti dall'ente.

Per l'anno 2015, al fine di agevolare il contribuente, e diminuire la conflittualità, si è provveduto ad invitare, ove possibile, coloro che non avevano effettuato i versamenti dell'anno 2014 in modo corretto, a sanare la posizione, avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso, entro il 30/6/2015, sulla base dei conteggi effettuati dall'ufficio.

Tale operazione ha permesso ai contribuenti di evitare il pagamento di sanzioni maggiorate e prodotto un gettito di oltre 70.000 euro.

Sempre sul versante del recupero dei tributi evasi si segnala che fin dall'origine l'ente adotta in campo tributario, la procedura di riscossione coattiva mediante ingiunzioni fiscali.

È stata inoltre prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000.

Gli sportelli dell'ufficio Tributi hanno offerto la propria assistenza ai contribuenti ogni giorno ferialmente dell'anno.

Sul sito internet sono stati presenti servizi di informazione e di scarico della modulistica che verranno implementati con appositi programmi per il calcolo dell'IMU e della tasi a decorrere dall'anno 2015. Le previsioni di bilancio sono state rispettate.

PROGRAMMA 05 – Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali : Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sui temi del risparmio energetico, della rigenerazione urbana, e del contenimento del consumo di suolo.

La concretizzazione di tali strategie nell'ambito del patrimonio immobiliare comunale si traduce nelle seguenti linee operative:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati ad una diminuzione dei consumi energetici o alla sostituzione delle fonti di energia primaria con fonti rinnovabili;
- La razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia di beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
- La valorizzazione del patrimonio anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni immobili (Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2015-2017);

L'attività del programma operativo, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad iniziative, quali:

- ricognizione, analisi e razionalizzazione degli spazi necessari all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione comunali e distrettuali;
- concessione di immobili ad associazioni di promozione sociale, non utilizzati per fini istituzionali, per la gestione di attività di promozione sociale anche verso terzi;
- mantenimento in capo all'azienda ACER della gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, in una logica di economicità di scala;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti.

Come si rileva dal "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015– 2017, ed elenco annuale, al quale si rimanda, il Comune di Castelnovo né Monti prevede la realizzazione di vari interventi finalizzati alla manutenzione, riqualificazione e gestione del patrimonio in diversi ambiti specifici:

Patrimonio immobiliare in genere: Gli interventi sul patrimonio immobiliare non possono prescindere da un'attenta analisi degli spazi disponibili e delle necessità da parte dei servizi pubblici comunali e distrettuali.

Sulla base della ricognizione proseguirà il processo di riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale relativamente ai beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Edifici pubblici: Premesso che sono già stati completati la maggior parte degli interventi di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento dei Certificati di prevenzione incendi, si prevede nel corso del 2015-2017 di attuare manutenzioni straordinarie relative al miglioramento della fruibilità e accessibilità da parte dei portatori di handicap, alla realizzazione delle opere per il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e da richieste specifiche dell'AUSL.

Il tema del risparmio energetico deve essere oggi l'elemento conduttore di un'attenta ed efficiente gestione del patrimonio e degli edifici pubblici, finalizzato a diminuire il consumo di energie primarie ed alla conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂, nonché a diminuire la spesa dell'ente per tali forniture.

Edilizia Residenziale Pubblica: A seguito della cessione da parte di ACER, il Comune è oggi proprietario di tutto il patrimonio ERP presente sul territorio. In attuazione della nuova concessione decennale del patrimonio ad ACER, sottoscritta nel 2011, si proseguirà la programmazione degli interventi di adeguamento normativo, strutturale e energetico degli alloggi. La programmazione e l'incremento degli investimenti, attraverso la predisposizione di un piano pluriennale di manutenzione straordinaria, verrà attivata tramite piani annuali approvati dal Comune. Inoltre con la nuova concessione viene responsabilizzato maggiormente A.C.E.R. nella gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Comunale, pur mantenendo in capo al Comune un forte ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo.

Borghi rurali: Si prevede il proseguimento delle attività di riqualificazione dei borghi storici e rurali, già iniziata negli scorsi anni (Carnola, Casino, etc...) compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo, come declinato nel concetto di CittaSlow.

Impiantistica sportiva: Coerentemente con le linee programmatiche e gli obiettivi del programma01 "Sport e tempo libero" della Missione 06 sull'impiantistica sportiva si prevede, in collaborazione con i gestori degli impianti, il mantenimento dei numerosi impianti sportivi comunali (campi da calcio, palestre, piscina e centro benessere, impianto atletica) agli standard di qualità elevati raggiunti con gli interventi straordinari attuati dal comune negli ultimi anni. Si prevede l'ottenimento dell'agibilità per il pubblico spettacolo del campo da calcio di Gatta, come già avvenuto per il campo da calcio e tennis di Felina, e per le palestre comunali, oltre all'ampliamento della capacità ricettiva del centro CONI, anche in risposta alle specifiche esigenze dei gestori, al fine di migliorare gli standard qualitativi e manutentivi degli impianti stessi. Si intende incentivare la riqualificazione di alcuni impianti (palestra Peep, centro CONI e piscina) intervenendo soprattutto in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Cimiteri: Si prevede il proseguimento dei piccoli interventi di miglioramento tesi ad assicurare standard qualitativi del servizio sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 ricognizione edifici pubblici

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Censimento / individuazione dei beni comunali da valorizzare o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo, e razionalizzazione delle sedi e degli uffici pubblici	Redazione di un piano di utilizzazione degli spazi destinati ad attività istituzionali (anche a supporto delle attività distrettuali) finalizzato alla razionalizzazione degli spazi adibiti ad uffici pubblici e/o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo.	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2015-2017	Approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione e alienazione patrimonio immobiliare

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Definizione di un piano di alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione del	Redazione ed aggiornamento del Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare 2015-2017	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2015-2017	Approvazione in consiglio del Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare 2015-2017	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

Comune di Castelnovo ne' Monti

patrimonio e della dismissione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente.						
--	--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 mantenimento della conformità degli edifici alla normativa antincendio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Ottenimento e/o rinnovo del Certificato di prevenzione Incendi	Ricognizione del patrimonio immobiliare e mantenimento degli impianti alla normativa antincendio di riferimento	Cittadini	2015-2017	Certificato di Prevenzione Incendi di ogni plesso	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

OBIETTIVO STRATEGICO: 04 diagnosi energetica degli immobili pubblici

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Esecuzione delle Diagnosi energetiche per gli immobili comunali non residenziali ancora sprovvisti	La diagnosi energetica è lo studio necessario alla pianificazione di qualsiasi intervento di risparmio energetico.	Cittadini Amministrazione Comunale	2015-2017	Esecuzione delle diagnosi per sede municipale, palazzo Ducale, Centro Culturale Polivalente	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO: 05 riqualificazione borghi rurali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Redazione di studi di fattibilità finalizzati all'ottenimento di contributi su bandi regionali, nazionali	Proseguimento delle attività di riqualificazione dei borghi storici e rurali, compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo.	Cittadini Turisti Operatori economici	2015-2017	Finanziamento dei progetti su bandi regionali, nazionali	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO: 06 manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Attuazione di programma di manutenzione straordinaria degli impianti coordinato con le attività dei gestori	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree annesse. Progetti di manutenzione straordinaria e risparmio energetico sul centro Coni e centro benessere	Cittadini	2015-2017	Approvazione dei progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Allo Sport	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Nel corso del 2015 relativamente alla valorizzazione del patrimonio immobiliare si è provveduto ad elaborare con l'Amministrazione il progetto "REALIZZAZIONE DELLE "OFFICINE DELLA CREATIVITÀ" AL CENTRO CULTURALE POLIVALENTE - RISTRUTTURAZIONE CCP" inserito nel Piano delle Opere Pubbliche nell'annualità 2016. Con tale progetto si intende trasferire la sala mostre dal Palazzo Ducale alla sede attuale della Biblioteca, realizzando uno spazio polivalente che sia utilizzabile anche per altre attività legate alla promozione della cultura, all'animazione per i giovani, ovvero un laboratorio della creatività di nuova concezione che diventi in stretta connessione con la vicina biblioteca "spazio vivo". Contemporaneamente si riqualificheranno e si amplieranno gli spazi della biblioteca. Questo progetto sarà finanziato mediante l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale denominato Ex Consorzio Agrario.

Per quanto concerne lo studio necessario alla pianificazione di interventi di risparmio energetico si è concluso l'iter per le diagnosi energetiche negli edifici pubblici con adesione al progetto proposto da Iren rinnovabili e quindi gratuito per l'Ente. Consegna diagnosi energetica per Istituto Merulo e Biblioteca nel sett. 2015.

Sono stati rinnovati nel 2015 due Certificati di prevenzione incendi per la scuola elementare di Via Dante e per l'elementare e palestra del Peep.

È stato completato il progetto di manutenzione della sentieristica e aree di sosta intorno alla Pietra di Bismantova finanziato su un bando GAL con finanziamenti Europei, elaborato in collaborazione con Parco Nazionale.

Sugli impianti sportivi nell'estate 2015 sono stati presentati e approvati i mutui agevolati con il Credito Sportivo per i progetti: "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ATTREZZATURA PALESTRA E AREA ESTERNA POLO SCOLASTICO PEEP" e "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO ATTREZZATURA IMPIANTO ATLETICA E CALCIO "L. FORNACIARI".

Nella Palestra di Felina è stata realizzata, in accordo col gestore, una nuova parete di arrampicata sportiva, che consenta l'ampliamento dell'offerta sportiva e formativa per l'avviamento a questo sport praticato da numerose persone in esterno alla Pietra di Bismantova.

PROGRAMMA 06 – Ufficio Tecnico Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma “Ufficio tecnico” percorre trasversalmente le linee programmatiche proposte dall’Amministrazione .

La priorità sicuramente va data alla manutenzione del patrimonio immobiliare scolastico, sportivo, stradale, e del verde, tutti aspetti che coinvolgono da vicino la vita quotidiana dei cittadini.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria relativi alla realizzazione degli interventi necessari per il mantenimento e/o l’adeguamento normativo, in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata dovuta anche a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili, le strade e le aree verdi pubbliche. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, le scuole, gli impianti sportivi, i cimiteri.

La disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:

- conservare il patrimonio “immobiliare” in generale;
- perseguire la sicurezza in tutti gli immobili;
- perseguire la sicurezza stradale;

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili , delle aree pubbliche e delle strade	Cittadini	2015-2016-2017	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Oltre a quanto descritto nel Programma 5, nel corso del 2015 si è provveduto a realizzare per il 95% i lavori inerenti il progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali 2015 che prevedeva la realizzazione dei lavori necessari sui vari immobili finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza (D.Lgs. 81/08) dalla Prevenzione incendi, dalle norme igienico sanitarie e delle relative certificazioni di conformità anche impiantistiche, abbattimento barriere architettoniche.

PROGRAMMA 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile Giuseppe Iori

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma riguarda tutta l'area delle funzioni delegate dallo Stato ai comuni, comprendente gli adempimenti anagrafici (ad eccezione degli adempimenti relativi alla intitolazione delle aree di circolazione e dell'assegnazione della numerazione civica), di stato civile, elettorali, di leva militare.

In particolare:

- rilascio certificati anagrafici e di stato civile;
- attribuzione del codice fiscale ai nati residenti;
- aggiornamento banche dati I.N.A., S.A.I.A ed altre nazionali e regionali;
- iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, cambi indirizzo;
- iscrizioni e cancellazioni A.I.R.E.;
- formazione e trascrizione degli atti di nascita, morte, matrimonio e cittadinanza;
- separazioni e divorzi;
- rilascio delle carte d'identità;
- attribuzione della numerazione civica;
- rilascio dell'attestato di soggiorno ai cittadini U.E.;
- formazione liste di leva;
- gestione della Sottocommissione Elettorale Circondariale;
- aggiornamento delle liste elettorali;
- gestione dell'Albo degli scrutatori;
- organizzazione e gestione delle consultazioni elettorali;
- registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi.

OBIETTIVO STRATEGICO n 1: Servizi più moderni e utili al cittadino

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Trasferimento dei dati anagrafici (APR e AIRE) all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	Il progetto, promosso dal Ministero dell'Interno, prevede il trasferimento delle banche dati anagrafiche comunali in una unica banca dati nazionale	cittadini ed enti pubblici	2015-2017	Popolamento A.N.P.R.	Sindaco Assessore al Personale	

Comune di Castelnovo ne' Monti

Registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi al momento del rilascio della carta d'identità.	Diffondere la cultura della donazione degli organi presso la cittadinanza e consentire a più persone possibile di esprimere con facilità la loro volontà.	cittadini ed enti pubblici	2015-2017	n. manifestazioni di volontà registrate e trasmesse	Sindaco Assessore al Personale	Ministero della salute
Accordo di separazione o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile	I coniugi possono chiedere congiuntamente all'ufficiale di stato civile di registrare un atto in cui, con il consenso reciproco, dichiarano di volersi separare o di voler sciogliere o fare cessare gli effetti civili del loro matrimonio. Tale atto ha la stessa efficacia della sentenza di separazione e di divorzio dei giudici .	cittadini	2015/2017	n. accordi registrati	Sindaco Assessore al Personale	

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015

L'ufficio ha adempiuto alle competenze in materia di tenuta dei registri della popolazione residente (gestione delle pratiche attinenti il movimento migratorio /immigrazioni/emigrazioni e relativi accertamenti, variazioni anagrafiche e registrazioni dei movimenti interni al comune quali i cambi di indirizzo/scissioni/modifiche status individuali ecc.) e conseguente rilascio di attestazioni e certificazioni.

Analoga attività è stata svolta per la gestione dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE, in collaborazione con le rappresentanze diplomatiche italiane, il Ministero dell'Interno, i cittadini stessi).

Si è poi provveduto agli adempimenti riguardanti gli stranieri residenti (rapporti con gli uffici di Polizia di Stato e con le rappresentanze diplomatiche straniere).

L'ufficio anagrafe ha svolto, altresì, i controlli istituzionali, richiesti da altri enti, ai sensi del T.U. 28 dicembre 2000, n. 445 e ha provveduto alle autenticazioni dallo stesso previste.

Come previsto dal D.L. n° 30 /2007 l'Ufficio ha gestito, in collaborazione con il locale ufficio stranieri, il procedimento di rilascio dei titoli di soggiorno dei cittadini comunitari.

In materia di statistica, l'ufficio ha adempiuto, nel rispetto dei termini fissati dalla legge, agli obblighi inerenti la rilevazione dei dati relativi al saldo naturale e migratorio ed agli adempimenti conseguenti in materia di censimenti

Si è conclusa l'operazione di allineamento dell'anagrafe alle risultanze del 15° Censimento generale della popolazione.

L'ufficio di stato civile ha curato la tenuta dei registri dello stato civile quali: formazione degli atti di nascita/morte/matrimonio/cittadinanza e trascrizione degli atti provenienti dall'estero, celebrazione dei matrimoni civili e, in misura sempre più crescente, agli atti istruttori e finali concernenti l'acquisto della cittadinanza italiana. Per i nuovi nati si è provveduto all'attribuzione del codice fiscale.

Ha ricevuto le dichiarazioni di separazione e di divorzio e trascritto gli atti di negoziazione assistita trasmessi dagli avvocati, come previsto dagli artt. 6 e 12 del D.L. 132/20104, convertito con legge 162/2014.

Ha curato, inoltre, le annotazioni conseguenti ad adozioni/separazioni/divorzi/cambiamenti del regime patrimoniale/nome/cognome/altro, riguardanti lo status della persona ed i rapporti istituzionali in materia di cittadinanza, in collaborazione con comuni e rappresentanze diplomatiche italiane e straniere.

Ha rilasciato i permessi di seppellimento e cremazione, richiesti dalle imprese funebri delegate e dai privati.

L'Ufficio elettorale ha provveduto alla tenuta dello schedario elettorale, alla revisione ed alla tenuta delle liste sezionali, generali e aggiunte.

Ha svolto, inoltre, attività di segreteria della Sottocommissione elettorale circondariale, alla tenuta e revisione degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Ha provveduto all'aggiornamento dell'albo delle persone idonee a svolgere le funzioni di Giudice popolare presso le Corti d'Assise e le Corti d'Assise d'Appello.

Sono stati predisposti tutti gli atti e le procedure propedeutiche al trasferimento dei dati anagrafici (APR e AIRE) all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.

A richiesta degli interessati l'ufficio ha provveduto ad attribuire la numerazione civica.

Come previsto dalla legge si è proceduto alla formazione delle liste di leva ed alla loro trasmissione (in formato elettronico) al Distretto Militare di Bologna;

E' stato predisposta ed approvata, da parte della Giunta Comunale, la deliberazione concernente gli indirizzi in materia di attivazione del servizio di registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi, al momento del rilascio delle carte d'identità.

PROGRAMMA 08 –Statistica e sistemi informativi : *Matteo Francesco Marziliano*

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Comune di Castelnovo ne' Monti ha scelto di osservare le indicazioni e aderire alle iniziative che elaborano il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella P.A.), ora AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, la Funzione Pubblica e la Regione Emilia Romagna, condividendone principi e impostazioni che favoriscono la partecipazione all' integrazione dei sistemi informatici delle Pubbliche Amministrazioni. I piani di riferimento sono l'Agenda Digitale del Governo e il Piter (Piano telematico dell' Emilia Romagna).

L'AGID, nella definizione delle linee strategiche, pone come obiettivi prioritari:

- il miglioramento dei servizi
- la trasparenza dell'azione amministrativa
- il potenziamento dei supporti conoscitivi per i decisori pubblici
- il contenimento dei costi dell'azione amministrativa.

La strategia a lungo termine è quella di innovare la struttura informatica e organizzativa, la macchina amministrativa in generale e i servizi ai cittadini, per affrontare la sfida dello sviluppo della Società dell'Informazione.

La strategia ICT del Comune di Castelnovo ne' Monti si muove in coerenza con i criteri e le linee guida espressi in sede UE, ampiamente descritte nella Digital Agenda Europea in particolare in materia di *Open Government*, il cui fine è di promuovere la trasparenza, la collaborazione e la partecipazione al sistema attraverso un "governo aperto", possibile solo grazie alle tecnologie ICT.

L'Agenda digitale come strumento di pianificazione

L'Agenda Digitale è lo strumento per la pianificazione, l'organizzazione, il monitoraggio e l'implementazione di metodologie e dei relativi strumenti tecnologico-informatici, necessari per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, in sinergia con gli utenti e le altre organizzazioni coinvolte.

In generale, gli obiettivi di una tale agenda sono quelli di ridurre i tempi del processo e dell'erogazione dei servizi, facilitare il lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione, ridurre i costi di gestione del funzionamento amministrativo, liberare risorse umane preziose da attività digitalizzabili e semplificare la fruizione dei servizi da parte di cittadini e imprese.

Il comune di Castelnovo ne' Monti intende perseguire tali obiettivi tramite l'implementazione di diversi progetti:

- *Maggiore integrazione tra i settori dell'organizzazione*: l'esecuzione di un processo amministrativo richiede sempre più spesso forme di collaborazione. Spesso è necessario, infatti, richiedere accesso a informazioni presenti in sistemi informativi verticali, propri delle varie articolazioni organizzative. In alcuni casi è reso disponibile ai servizi interessati l'accesso diretto ai sistemi da cui ottenere le informazioni necessarie. Questa soluzione, tuttavia, implica una formazione adeguata del personale all'utilizzo di tali sistemi, sebbene questi non costituiscano un elemento centrale per la propria attività.

Comune di Castelnovo ne' Monti

- *Maggiore offerta di servizi on line*: la disponibilità di servizi on line da un lato semplifica le interazioni del cittadino con l'amministrazione, portando benefici tangibili ai primi, dall'altro permette di ridurre i tempi di svolgimento delle pratiche evitando immissioni multiple di dati e controlli incrociati manuali, a beneficio dell'Amministrazione. Alcuni servizi a maggiore impatto sono quelli relativi alle pratiche edilizie, ai servizi demografici per l'autocertificazione, all'iscrizione scolastica e al pagamento di tasse, tributi, rette e violazioni amministrative .
- *Dematerializzazione completa dei processi*: numerosi processi hanno un elevato livello d'informatizzazione, tuttavia il livello di dematerializzazione va completato procedendo all'ingegnerizzazione dei processi, all'adeguamento dei software in uso e alla formazione del personale.
- *Formazione*: elevare il livello di diffusione e conoscenza delle tecnologie informatiche avviando iniziative per il completamento dell'alfabetizzazione informatica di tutti i dipendenti comunali utenti di computer.
- *Inclusione*: promuovere, attraverso la propria azione istituzionale, la diffusione delle tecnologie di accesso e trasporto da parte del territorio, per ridurre il digital divide per i Cittadini (portale Internet, wi-fi, banda larga).
- *Smart City*: Castelnovo per essere "smart" deve essere in grado di generare nuove idee, aiutare i cittadini a realizzare i propri sogni, ridurre le differenze sociali garantendo opportunità a tutti, non sprecare le risorse, ma ottimizzarne l'uso per garantirne la disponibilità alle future generazioni. Deve diventare laboratorio per la costruzione della città intelligente, in cui relazioni e buone pratiche virtuose sono il contesto di sviluppo dell'economia e del welfare, della governance e della partecipazione, dell'energia e della mobilità, dell'ambiente e della formazione. Castelnovo Smart City si declina in più direzioni:
 - o creazione, a seguito dell'esperienza pilota, dell'infrastruttura tecnologica abilitante, che vede nelle isole digitali un modello percorribile;
 - o abilitazione, sull'infrastruttura tecnologica, di nuovi servizi caratterizzati dall'impatto sociale e tecnologico (wi-fi, telesorveglianza, illuminazione intelligente, rilevazioni ambientali, etc);
 - o valorizzazione dei sistemi locali produttivi e professionali.

Gli utenti dell'Agenda Digitale Locale sono, oltre che tutta l'Amministrazione del Comune di Castelnovo ne' Monti, le altre amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Castelnovo digitale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Dotarsi di un'agenda digitale locale quale strumento di pianificazione.	Elaborazione dell'agenda Digitale e attuazione di progetti relativi all'integrazione fra i settori dell'organizzazione, servizi on-line , dematerializzazione, formazione, inclusione e smart city	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2015/2017	Predisposizione dell'agenda digitale e attuazione di quanto in essa previsto	Assessore Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015

E' in corso di predisposizione l'agenda digitale. Sono proseguite le attività di informatizzazione degli atti dell'ente e sono stati definiti i servizi da erogare on line. Sono state sottoscritte varie convenzioni per la fruibilità delle banche dati del Comune di Castelnovo ne' Monti da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi che ne hanno fatto richiesta, ai sensi degli artt.50 e 58 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD), per l'adempimento dei propri compiti istituzionali. E' in corso di predisposizione il progetto relativo alle Smart city come da Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità all'interno della MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

E' stato definito dall'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, nell'ambito del conferimento di funzioni di ICT, il piano di informatizzazione dei servizi comunali relativo ai comuni aderenti all'Unione medesima.

PROGRAMMA 10 – Risorse umane *Matteo Francesco Marziliano*

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La realtà dei servizi pubblici ha subito negli ultimi anni un significativo cambiamento con la diffusione di nuove tecnologie che hanno fornito ai cittadini e alle imprese strumenti di conoscenza e possibilità di partecipazione diretta al processo di erogazione dei servizi della pubblica amministrazione.

L'accesso a tali strumenti tecnologici ha favorito lo scambio di informazioni e una nuova consapevolezza dei cittadini e delle imprese nel richiedere risposte alle loro istanze. Oggi i cittadini e le imprese, chiedono sempre di più, alla pubblica amministrazione, rapidità di decisione, servizi efficienti, tempi certi di pagamento, tempi brevi nel rilascio di autorizzazioni, investimenti pubblici in infrastrutture, risorse da destinare ai più deboli.

In un tale contesto, in così rapida evoluzione, gli enti sono chiamati a ripensare i processi secondo un'ottica che mette il cittadino in grado di rivestire un ruolo di attore consapevole e non più solamente di spettatore passivo. Anche le recenti normative in materia di procedimento amministrativo e di trasparenza impongono alle pubbliche amministrazioni di mappare e semplificare i processi di lavoro, le incombenze a carico di cittadini e imprese, di determinare e pubblicare i tempi di risposta ai cittadini e i costi dei servizi, di realizzare carte dei servizi con gli standard di qualità.

In questo scenario, caratterizzato, tra l'altro, da carenza di fondi ed a fronte di crescenti richieste della comunità, in una situazione di persistente crisi economica, gli enti pubblici ed in particolare gli enti locali, devono recuperare efficienza e risorse economiche da indirizzare verso nuovi bisogni.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti, in continuità con gli interventi organizzativi già realizzati, intende mettere in atto una rimodulazione dei processi di lavoro e delle modalità di erogazione dei servizi a vantaggio di una maggiore rispondenza alle richieste e ai bisogni del territorio, nonché delineare un processo di cambiamento e di rinnovamento attraverso l'individuazione di nuovi possibili spazi di condivisione e messa in rete di risorse ed attività, anche all'interno delle gestioni associate dei servizi dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

A supporto di questa sfida l'Amministrazione intende sperimentare il metodo dell' "amministrazione snella", con il pieno coinvolgimento dei dipendenti, avvalendosi delle nuove tecnologie digitali.

Sulla base degli approcci e delle tecniche dell'amministrazione snella il progetto di riorganizzazione si prefigge i seguenti scopi:

- potenziare o accorpare i punti di contatto con il pubblico dove il cittadino può trovare informazioni e risposte ai problemi posti e avviare e completare le pratiche in modo semplice e veloce;
- semplificare il rapporto con i cittadini con ampliamento della fruibilità oraria, miglioramento dell'accoglienza e della privacy, facilità di accesso;
- eliminare le attività a non valore;
- lotta agli sprechi e miglioramento rapido.

Le politiche prima descritte, volte all'incremento di efficienza della struttura amministrativa comunale, devono prevedere necessariamente e prioritariamente la valorizzazione delle risorse umane interne anche mediante interventi integrati sui seguenti aspetti:

- formazione continua,
- pieno coinvolgimento nella progettazione e realizzazione di piani di razionalizzazione con incentivo ai dipendenti coinvolti,
- revisione del sistema di valutazione e premiale prevedendo il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi, valutazioni più selettive e differenziate con riferimento all'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi e ai comportamenti organizzativi;
- partecipazione attiva al processo di miglioramento continuo, conseguente alla certificazione ISO 9001 ottenuta dall'Ente.

Nella predisposizione del progetto di riorganizzazione dei servizi, dovranno essere valutati il ruolo e le funzioni da attribuire alla Società partecipata CO.GE.LOR. relativamente ai servizi culturali e alla promozione del territorio, nonché valutata la sostenibilità dell'ASP nell'ambito del riordino dei servizi socio assistenziali.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01- migliorare la modalità di erogazione dei servizi e aumentare l'efficienza dell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Predisposizione di un progetto di riorganizzazione dei servizi.	Predisposizione di un progetto di riorganizzazione dei servizi con sperimentazione degli approcci e delle tecniche dell'amministrazione snella, avvalendosi di ditta specializzata esterna..	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2015/2017	Attività previste nel progetto.	Assessore al personale e all'Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015

E' stata approvata dalla Giunta Comunale la riorganizzazione della struttura organizzativa comunale.

E' stato elaborato il progetto denominato "amministrazione snella" che prevede fra l'altro il potenziamento o accorpamento dei punti di contatto con il pubblico con la creazione di uno sportello polifunzionale al cittadino di terza generazione. Sono in corso di reperimento le risorse per l'allestimento delle postazioni di sportello e le attività di individuazione e formazione del personale addetto.

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali : *Matteo Francesco Marziliano*

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La comunicazione riveste un ruolo fondamentale nella sfida del cambiamento.

Attraverso le attività di comunicazione l'amministrazione può rispondere ai doveri trasparenza e imparzialità e nello stesso tempo svolgere il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai cittadini facendosi carico con tempestività dei loro bisogni.

La comunicazione è anche e soprattutto un formidabile strumento per la promozione del territorio.

In tale ambito il comune intende sviluppare forme innovative ed integrate di comunicazione, nell'ottica di:

- pianificare attività di marketing territoriale, volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze produttive, culturali, paesaggistiche, gastronomiche, ambientali, turistiche e commerciali, favorendo sinergie tra i diversi settori e sostenendo lo sviluppo locale;
- valorizzare una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a:
 - Dante,
 - Matilde di Canossa,
 - Area archeologica,
 - Enogastronomia
- favorire l'inserimento del comune in contesti turistici ampi:
 - Appennino come sistema,
 - Adesione alla rete Mab Unisco;
 - Cittaslow;
 - Expo2015;
- creare una rete stabile di cooperazione tra i soggetti più rappresentativi del sistema economico del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Creare un Brand nuovo per il Comune

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Predisposizione di un progetto per forme di comunicazione innovative che siano anche strumento per la promozione del territorio.	Predisposizione del progetto con incarico a società esterna	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2015/2017	Attività previste nel progetto approvato.	Sindaco e giunta	Tutti i settori dell'ente

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Nell'ambito del progetto organico di comunicazione e marketing, sono in corso per l'anno 2015 le attività affidate a ditta esterna dei servizi comunicazione istituzionale, comprendente le seguenti fasi:

- aggiornamento del portale web con creazione di nuovi contenuti e assistenza e monitoraggio;
- ideazione e creazione di un nuovo logo con relativo manuale;
- definizione e creazione immagine coordinata;
- redazione giornalino comunale
- attività di ufficio stampa;
- attività di social networking;
- attività di coordinamento e monitoraggio;
- creazione di idoneo sistema di raccolta dati;
- prime indicazioni in ordine all'attività di marketing territoriale.

Sono state eseguite e sono in corso le attività programmate.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale e amministrative- –Sauro Fontanesi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presidio del territorio da parte della polizia municipale deve essere finalizzato a dare maggiore sicurezza ai cittadini in un rapporto positivo di vicinanza e ascolto animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole. Verrà concordato un piano di coordinamento e prevenzione con tutte le forze dell'ordine, al fine di accrescere la sicurezza e la vivibilità del territorio. Verranno attivate iniziative di prevenzione e sviluppati interventi di vario livello (incontri di formazione ed informazione ecc) preordinati alla sensibilizzazione alla civiltà urbana ed alla diffusione della cultura della legalità tra la popolazione,. Verranno altresì promossi interventi di prevenzione della violenza nei confronti dei soggetti deboli, dei pericoli connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie e di educazione al comportamento legale, nelle scuole.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Creare un rapporto positivo di vicinanza e ascolto animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Proposta e diffusione alla cittadinanza di norme attinenti alla civile convivenza attraverso la realizzazione di interventi formativi di sensibilizzazione ad una maggiore civiltà urbana	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione progetto formativo e attuazione delle iniziative in esso previste 	Cittadini	2014/2016	Interventi effettuati nel periodo di riferimento nei diversi contesti	Sindaco	Settore scuola, cultura, promozione del territorio, sport e turismo; Centro diurno "Rosa dei venti"; Scuole di ogni ordine e grado; Settore Lavori pubblici patrimonio e ambiente; Settore Pianificazione e gestione del territorio; SUAP;
02 Piano coordinamento e prevenzione con tutte le forze dell'ordine	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione progetto formativo e attuazione delle iniziative in esso previste 	Cittadini- operatori economici – altre pubbliche amministrazioni	2014/2016	Interventi effettuati nel periodo di riferimento nei diversi contesti	Sindaco	CNA; Associazioni di categoria presenti sul territorio. Carabinieri; Polizia Stradale

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015

La realizzazione al 31 dicembre 2015 dell'**obiettivo strategico 01: creare un rapporto positivo di vicinanza e ascolto animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole**, in particolare in riferimento all'obiettivo operativo 01 ed alla predisposizione di un progetto formativo si è concretizzato con il supporto alla iniziativa Pedibus, che ha visto coinvolti gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, che, partendo da punti di raccolta condivisi e accompagnati dai genitori e da agenti di Polizia Municipale hanno raggiunto a piedi, lungo percorsi prestabiliti, la scuola.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, inoltre, su richiesta del locale Centro diurno "La Rosa dei Venti", è stata avviata una collaborazione ai fini della costituzione di un progetto di educazione stradale rivolto a ragazzi disabili frequentanti il centro stesso.

Per quanto concerne **l'obiettivo operativo 02** inerente la predisposizione di un piano di coordinamento e prevenzione con tutte le Forze dell'Ordine, unitamente al Comando Compagnia Carabinieri di Castelnovo ne' Monti hanno avuto continuità due azioni:

- il monitoraggio del territorio;
- il presidio delle aree a maggior rischio.

Il monitoraggio del territorio

Ai fini di definire le corrette strategie d'intervento è necessario individuare i vari fattori di disadattamento civile.

Pertanto, per quanto concerne la nostra realtà territoriale, esso è stato concretizzato dopo una attenta individuazione dei fenomeni di criticità e delle priorità di intervento ed attuato mediante servizi congiunti, in particolare nelle ore serali e notturne.

Sempre in relazione all'obiettivo operativo 01 e tenendo sempre ben in vista l'importanza dell'ascolto verso il cittadino, nel corso dell'anno si è lavorato in stretto contatto con il Settore pianificazione e gestione del territorio non solo per evitare od accertare abusi edilizi ma anche per dar seguito a segnalazioni di cittadini per evitare attriti tra vicini che possono degenerare in cause legali. Da non dimenticare la collaborazione con lo SUAP per la gestione di fiere, mercati, controlli commerciali e dei pubblici esercizi (sorvegliabilità ed altro).

Il presidio delle zone critiche

Le zone maggiormente colpite da fatti criminosi e furti, sono state presidiate costantemente dal personale in servizio presso lo scrivente Comando unitamente all'Arma dei Carabinieri. Ciò, oltre ad aver portato ad una radicale diminuzione dei fenomeni, ha permesso di unire le attività poste in essere con la comunicazione all'esterno verso i cittadini, assicurandoli di quanto fatto e rappresentando agli stessi la non occasionalità degli interventi. La comunicazione è avvenuta su due binari paralleli nei quali, da un lato si è trasmesso un messaggio rassicurante e dall'altro, per chi dedica la propria vita a delinquere, un monito, potendo così affermare che nel nostro territorio legalità, sicurezza, tutoraggio per le istanze proposte dai cittadini e informazione costituiscono i cardini del vivere civile. L'intento è quello di continuare a comunicare con il cittadino, sfruttando servizi congiunti con altre forze di Polizia presenti sul territorio, andando a costruire un rapporto sempre più stretto con esso al fine di intercettare le problematiche direttamente all'interno del contesto sociale e potervi dare una soluzione.

Giova rendere noto che per quanto attiene il coinvolgimento degli operatori economici si sta continuando il progetto di comunicazione circolare, ove viene analizzato il destinatario della comunicazione, vengono individuati i giusti canali di trasmissione delle informazioni, vengono analizzate le risposte alle nostre comunicazioni e la comunicazione viene riproposta nuovamente, riveduta e corretta.

Giova precisare che nell'ottica della prevenzione e della difesa dei soggetti più deboli, è stato firmato un protocollo d'intesa con CNA e condiviso con le associazioni di categoria presenti sul territorio, per il contrasto dell'abusivismo nelle imprese.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01: Istruzione prescolastica – Simonelli Maria Grazia

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria - Simonelli Maria Grazia

Programma 04: istruzione universitaria -Simonelli Maria Grazia

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione – Simonelli Maria Grazia

PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica Simonelli Maria Grazia

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Servizio Scuola si occupa di interventi di sostegno all'attività scolastica ed extrascolastica in genere.

I servizi comunali per l'infanzia rivolti alla fascia 3 – 6 anni comprendono:

- la scuola dell'infanzia statale- Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti - collocata in due plessi differenti, a Castelnovo ne'Monti e Felina, con rispettivamente 5 e 3 sezioni, ospitanti un totale di 212 bambini (a.s.14/15);
- la scuola dell'infanzia privata parrocchiale "Mater Dei", con 4 sezioni e 84 bambini, oltre ad una sezione di Nido, con la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione.

Alle famiglie utenti dei servizi per l'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado e agli operatori da più anni vengono proposti attraverso il CCQS:

- progetti di formazione genitori a supporto della genitorialità e di una esperienza educativa in dialogo.
- il servizio di consulenza educativa, in capo al Servizio psicopedagogico;
- progetti di formazione per gli insegnanti e per il personale ausiliario;
- coordinamento pedagogico;
- progetti di qualificazione.

Nell'anno scolastico 2014/15, a seguito dell'aumento del numero degli iscritti nella Scuola dell'Infanzia statale nel plesso di Castelnovo ne' Monti, è prevista l'apertura di una nuova sezione, fruendo di alcuni locali resisi disponibili dopo la costruzione del nuovo Nido.

Lo staff pedagogico e tecnico del Comune è impegnato nella progettazione degli spazi e nel supporto alla Scuola nell'organizzazione, nella rimodulazione e nella gestione della Scuola dell'infanzia.

Nell'ambito della collaborazione fra soggetti pubblici e privati è in corso la negoziazione per il rinnovo della convenzione con la scuola dell'infanzia "Mater Dei", per sostenere l'importante ruolo educativo assunto all'interno dell'offerta di servizi rivolti alla fascia 0/6 anni.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 La scuola come prospettiva del costruire e progettare futuri

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Servizi flessibili in fascia 0/6 anni, in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie e ai bisogni del territorio, in continua evoluzione.	Ampliamento scuola dell'infanzia: <ul style="list-style-type: none"> • co-progettazione degli spazi • supporto alla Scuola nell'organizzazione, nella rimodulazione e nella gestione. 	Famiglie utenti dei servizi Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti	2014 /2015/2016	Apertura nuova sezione Realizzazione progetto di rimodulazione dello spazio atelier	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi- Formazione professionale – Giovani – Cultura	Ufficio tecnico

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 promuovere l'identità aperta, il dialogo tra generazioni e il senso di appartenenza

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 azioni di sostegno alle famiglie e agli operatori attraverso la formazione, il potenziamento e la qualificazione dei servizi, in collaborazione con il CCQS	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto formazione genitori • Progetti formazione personale scolastico 	Famiglie con bambini in età 9 mesi/6 anni e operatori servizi prescolari	2014/2015/2016	Realizzazione corsi	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi - Formazione professionale – Giovani – Cultura	Servizio Sociale Unificato Asl

OBIETTIVO STRATEGICO:03 Collaborazioni fra pubblico e privato per definizione di un sistema formativo qualificato per la fascia 0-6 anni

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione di collaborazioni fra pubblico e privato per la promozione di un sistema formativo qualificato per la fascia 0/6 anni.	Rinnovo della convenzione Con la Parrocchia di Castelnovo ne' Monti per la gestione della scuola dell'infanzia "Mater Dei"	Famiglie frequentanti la scuola "Mater Dei"	2014-2016	Stesura di una nuova convenzione	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi- Formazione professionale – Giovani – Cultura	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Nell'anno scolastico 2015/16 il Comune ha mantenuto la disponibilità nel permettere l'utilizzo dei locali resisi disponibili dopo la costruzione del nuovo Nido continuando a supportare le insegnanti nella progettazione degli spazi con lo staff pedagogico. Continua il percorso formativo per genitori e insegnanti delle scuole del distretto. Due le tematiche sviluppate, una con un taglio più sanitario di approfondimento sugli stili di vita in relazione alla salute ed al benessere dei primi anni di vita legato ai vaccini ed alle malattie infettive e non; l'altro di natura più educativa e pedagogica di approfondimento sul ruolo della lettura nei primi anni di vita.

Sono state organizzate alcune serate coinvolgendo vari profili professionali.

E' stata rinnovata la convenzione con la scuola dell'infanzia "Mater Dei".

PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione non universitaria Simonelli Maria Grazia

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Sostegno di progetti scolastici nell'ambito di alcune aree tematiche ritenute prioritarie da questo Assessorato, compatibilmente con le risorse che si riusciranno a reperire, con un maggior coinvolgimento di cittadini, associazioni ed enti disponibili, favorendo la sussidiarietà e la partecipazione della comunità:

- progetti educativi di promozione dell'agio e prevenzione del disagio, sulla legalità, il rispetto delle regole e il consumo critico, la Costituzione, la partecipazione attiva dei ragazzi e la conoscenza del territorio, anche in collaborazione con enti, associazioni e cooperative del luogo;
- sicurezza stradale;
- educazione alla salute e alla prevenzione di uso di sostanze che generino dipendenza;
- musica: laboratori, ricerca-azione e formazione, in collaborazione con l'Istituto Musicale Merulo;
- rapporto scuola-lavoro e orientamento, prevenzione della dispersione, creando sinergie attraverso il CCQS - Servizio psicopedagogico, l'Assessorato alle Politiche giovanili, il settore Sicurezza Sociale e progetti condivisi soprattutto con gli enti di formazione professionale, il Centro per l'Impiego e altri soggetti del territorio;
- storia locale del '900, giorno della memoria e del ricordo, supportando i viaggi degli studenti e cittadini nei luoghi di memoria e le commemorazioni in Italia e all'estero (Viaggi della memoria, Campo di concentramento di Kahla- Germania);
- corsi genitori su tematiche riguardanti le problematiche genitoriali e familiari, facilitando sinergie territoriali tra associazioni, scuole, servizi sociali e sanitari;
- attività motoria, in collaborazione con l'Assessorato allo sport.

Con le scuole del territorio sarà concordato un programma di interventi, progetti ed attività per sostenere la qualificazione della scuola mediante un'azione congiunta, con il coinvolgimenti di altri enti e associazioni del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 rendere concreta l'idea di una scuola orientativa, della ricerca, dell'accoglienza dell'innovazione, della relazione con il territorio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione di collaborazioni fra Comune e Istituzione scolastica per la promozione di un sistema formativo qualificato e integrato con il territorio	programma di interventi, progetti ed attività di qualificazione scolastica	Scuole di base	2015/2016	n. iniziative promosse: almeno 5	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi- Formazione professionale – Giovani – Cultura	Ufficio tecnico Istituto Merulo

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

In continuità con l'anno scolastico precedente le attività legate al l'accordo di programma per il sostegno del funzionamento dell'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti.

Riguardo alle attività specifiche svolte nell'anno scolastico 2014/15, gli obiettivi previsti sono stati raggiunti (come al solito, la valutazione delle attività dell'anno scolastico 2015/16 si effettuerà al termine dell'anno scolastico). In particolare:

- progetti educativi di promozione dell'agio e prevenzione del disagio- Si veda il Paragrafo dedicato al CCQS;
- sicurezza stradale, legalità, rispetto delle regole, partecipazione attiva dei ragazzi e conoscenza del territorio, anche in collaborazione con enti, associazioni e cooperative del luogo: Si veda il Paragrafo LE CITTA' DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE.
- educazione alla salute e alla prevenzione di uso di sostanze che generino dipendenza:è proseguita la collaborazione Con il Sert- Asl, il Servizio Sociale Unificato, CPS, Luoghi di prevenzione per la proposta agli insegnanti e agli studenti del distretto che fanno parte del CCQS di percorsi di formazione e di sensibilizzazione sulla prevenzione.
- musica: laboratori, ricerca-azione e formazione, in collaborazione con l'Istituto Musicale Merulo: sono stati riproposti dall'Istituto Musicale Merulo i laboratori musicali "Crescendo in Musica" nelle scuole primarie e a fine anno scolastico si sono svolti i saggi finali.
- rapporto scuola-lavoro e orientamento: Si vedano i paragrafi CCQS e politiche giovanili.

PROGRAMMA 04 istruzione universitaria: Simonelli Maria Grazia

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'anno accademico 2010/2011 l'Istituto "C. Merulo" si è fuso con l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia dando vita al nuovo Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti.

L'unificazione con l'Istituto reggiano offre nuove opportunità di scambio agli allievi e renderà possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'ottimizzazione delle attività didattiche e collaterali (scambi, master, seminari).

L'Istituto proseguirà inoltre, nel limite della propria disponibilità finanziaria e della capacità delle singole iniziative di auto-finanziarsi, l'attività sul territorio (laboratori e progetti per le scuole, collaborazioni di vario genere con le realtà locali, concerti, master estivi).

Sarà importante anche attivare forme di collaborazione con la società partecipata CO.GE.LOR. per le iniziative riguardanti la musica e il teatro.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 - La scuola nel cuore del pensare e fare cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Definizione di collaborazioni fra Comune e Istituto Merulo	Rinnovo della convenzione tra il Comune di e l'Istituto di studi musicali di Reggio Emilia e C. Monti – Sede C. Merulo	Studenti istituto studi musicali	2015/2016	Approvazione delibera convenzione	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi- Formazione professionale – Giovani – Cultura	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Prosegue l'attività dell'istituto con la programmazione didattica, l'organizzazione dei laboratori Musicali "Crescendo in musica" in tutte le scuole primarie del Comune e con una collaborazione sistematica con la società partecipata CO.GE.LOR. per le iniziative riguardanti la musica e il teatro.

Sono in corso gli accordi tra gli Amministratori dei Comuni di Castelnovo ne' Monti e di Reggio Emilia e il CDA dell'Istituto per definire i contenuti convenzionali.

PROGRAMMA 06 Servizi ausiliari all'istruzione: Simonelli Maria Grazia

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito delle azioni riferite al SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE ED AL DIRITTO ALLO STUDIO, si inseriscono due diverse tipologie di intervento:

- il servizio di TRASPORTO SCOLASTICO casa-scuola, scuola-casa per gli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo, dal lunedì al sabato.
- il servizio di REFEZIONE SCOLASTICA nelle scuole d'infanzia statali e nelle scuole primarie a tempo pieno.

A questi si affiancano interventi di relativi alla QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO. Tra questi in particolare:

- l'elargizione di CONTRIBUTI PER ACQUISTO GRATUITO O SEMIGRATUITO DI LIBRI DI TESTO per i ragazzi frequentanti le scuole dell'obbligo e le scuole secondarie di II° grado;
- la fornitura di EDUCATORI IN APPOGGIO AI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI inseriti nei servizi all'interno delle diverse istituzioni scolastiche;
- il programma di qualificazione descritto nel paragrafo CCQS.

Tra le altre ATTIVITA INTEGRATIVE ED EDUCATIVE si collocano:

- I SERVIZI ESTIVI: per i bambini delle scuole primarie e i ragazzi del 1° anno della scuola secondaria di primo grado per periodi di norma non superiori alle 6 settimane (giugno/luglio); per i bambini del Nido nel mese di luglio; per i bambini della Scuola dell'infanzia nel mese di luglio; per adolescenti e preadolescenti. Si promuove inoltre la qualificazione di iniziative e servizi organizzati da altri Enti ed Associazioni, attraverso sostegni economici che premiano progetti educativi con particolare attenzione all'accoglienza di bambini con diritti speciali, standard di qualità condivisi e la pubblicazione di materiali informativi che comunichino le iniziative rivolte a bambini e ragazzi nel territorio.
- Una CONVENZIONE AUSER per la conduzione di interventi relativi ai servizi di accompagnamento sui pullman, per l'assistenza nel pre e post scuola.

Tra i PROGETTI SPECIFICI TRASVERSALI si collocano:

- "LE CITTÀ AMICHE DEI BAMBINI": momenti di confronto, formazione ed eventualmente microprogettazioni sulla percezione e la vivibilità degli spazi urbani da parte dei bambini. In programma la ripresa del progetto PEDIBUS, svolto attraverso una assunzione di responsabilità e una gestione diretta da parte dei genitori, in collaborazione con associazioni e forze dell'ordine e con il coordinamento degli Assessorati alla scuola e alla mobilità.
- IL PRE E POST SCUOLA per accogliere alunni che hanno l'esigenza di anticipare e/o posticipare l'orario scolastico.

Tra i SERVIZI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA TRASVERSALE A LIVELLO DISTRETTUALE si colloca il CCQS.

Il CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA QUALIFICAZIONE SCOLASTICA (CCQS), coordinato da questo Comune in nome di tutte le scuole della montagna reggiana (comprese le scuole FISM e l'Ente di formazione Enaip), di 10 Comuni e della Comunità Montana, è un centro risorse sostenuto attraverso una collaborazione e una interdipendenza sistematica tra Enti Locali e Scuole. Il CCQS è integrato all'interno del Servizio Sociale Unificato (area Famiglia).

Il fine è di lavorare per un continuo miglioramento della qualità della scuola, consolidando la connessione con la dimensione sociale e sanitaria, costruendo percorsi e progetti in modo partecipato e condiviso, rafforzando un ruolo attivo e propositivo delle amministrazioni locali riguardo alle scelte strategiche delle politiche scolastiche.

Si ripropongono interventi per valorizzare l'autonomia scolastica, rafforzare la qualità educativa, sviluppare l'innovazione e la ricerca, sostenere e migliorare i livelli qualitativi e quantitativi del sistema scolastico.

Le aree di intervento comprendono:

1. promozione dell'agio

2. orientamento
3. integrazione stranieri
4. ambiente
5. formazione e successo formativo
6. progettazione 0-6 anni
7. Continuità fra ordini di scuola

1. Servizio psico-pedagogico

Viene confermato il Servizio psicopedagogico, con il seguente impianto organizzativo:

- supervisione metodologica e scientifica a supporto dell'équipe;
- pedagogo: percorsi sull'orientamento, coordinamento e consulenza pedagogica nelle scuole dell'infanzia statali;
- psicologo scolastico: conferma delle attività condotte negli scorsi anni.

Le aree di intervento individuate comprendono:

- Integrazione con la rete dei servizi (SerT, Servizi Sociali, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria, Enaip ...).
- Analisi e modificazione condivisa dei contesti (classe, gruppo operatori etc.).
- Osservazione delle abilità cognitive con il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione dei servizi del territorio.
- Elaborazione e co-progettazione con gli insegnanti di interventi mirati su contesti e casi nelle aree cognitive, relazionale, affettiva.
- Sostegni individuali a genitori, studenti, insegnanti (spazi ascolto).
- Approfondimenti tematici, formazione, focus group rivolti a genitori, insegnanti e personale ATA.

Si prosegue nel percorso avviato sulle alleanze educative tra adulti, valorizzando in particolare il ruolo genitoriale.

2. Orientamento

Le attività previste sono: Salone dell'Orientamento al lavoro e alle professioni, Salone dell'Orientamento alle Scuole superiori, Stage orientativi, Scuole aperte, Incontri informativi nelle scuole. Rispetto all'orientamento al lavoro, prosegue la collaborazione con l'Osservatorio socio-economico della montagna (sostenuto dalla Camera di Commercio)

3. Intercultura e integrazione

- interventi di mediazione linguistico-culturale nelle scuole
- corsi di formazione in collaborazione con il Privato sociale del territorio sull'inclusività

4. La scuola nel Parco

Attraverso una convenzione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano, vengono proposti percorsi educativi di conoscenza, consapevolezza ed etica ambientale, sollecitando negli studenti un ruolo di cittadinanza attiva e di partecipazione, con un particolare affondo sugli aspetti didattici e disciplinari più innovativi. Le progettazioni di quest'anno convergono su un tema trasversale, approfondito nella formazione di settembre: "Nome in codice: Appennino. Da vicino...da lontano". A seguito del percorso di candidatura dei territori dell'Appennino tosco emiliano alla Rete MAB UNESCO prevista per quest'anno, si è condivisa la scelta di approfondire la *relazione fra l'uomo e la biosfera*.

5. Formazione

Il piano di formazione di rete prevede interventi nell' Area "Comunicazione – Relazioni – Ruoli"; nell' Area Ambiente, "La Scuola nel Parco" e nell' Area "Didattica e Tecnologie".

Rispetto all'innovazione didattica, si continuerà a lavorare col gruppo di lavoro di Lepida Scuola.

Nell'area delle relazioni educative, continuerà anche il percorso sulle alleanze educative tra adulti e sarà rafforzato il progetto sull'inclusività, in collaborazione con l'Associazione Teranga, con 3 differenti percorsi per gli insegnanti, di cui uno rivolto prevalentemente ai neo- assunti, con momenti dedicati ai genitori e con sperimentazioni in alcune classi.

Sono coordinati a livello distrettuale i corsi sulla sicurezza e l'antincendio.

E' prevista la partecipazione al gruppo di lavoro sulla dispersione scolastica coordinato dalla Provincia.

Si intende proseguire nella scelta di affiancare e mettere in valore proposte avanzate dalle singole scuole, da enti e associazioni, su temi specifici, quali le nuove indicazioni nazionali, i ruoli genitoriali, i disturbi specifici dell'apprendimento, la dispersione scolastica, l'orientamento al lavoro.

6. Progetti e servizi a sostegno del successo formativo

Il CCQS ripropone la quinta annualità del progetto "Valichi" con risorse proprie. Si realizzeranno interventi in ambito educativo, formativo, scolastico e didattico in tutte le scuole statali di base in stretta sinergia con gli altri servizi educativi sostenuti dal Servizio Sociale Unificato e dai Comuni e con il settore privato.

7. Progettazione 0-6 anni

- Corsi di formazione distrettuali per collaboratori scolastici e alle insegnanti.
- progetto di qualificazione per le scuole dell'infanzia del distretto:
- coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia statali

8 . Continuità

E' un percorso per e tra le scuole secondarie di 1 e 2 grado. L'intento è di andare ad analizzare, oltre il profitto scolastico, gli aspetti emotivi ed affettivi che caratterizzano l'identità di ciascuno, per favorire un'adeguata accoglienza-integrazione degli studenti che inizieranno a frequentare le scuole superiori.

In vista della definizione delle funzioni in capo dell'Unione dei Comuni dell'Appennino reggiano, è in corso un dibattito tra gli Amministratori dei Comuni coinvolti rispetto agli assetti futuri. Tale confronto potrebbe riguardare anche l'ambito socio- educativo.

Rispetto agli ambiti sopra descritti,

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Sviluppare in termini di maggior efficacia la rete delle scuole della montagna (Ccqs) nella definizione delle priorità e della continuità

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione ed articolazione del piano di attività CCQS	Articolazione delle progettazioni nelle seguenti aree: 1. promozione dell'agio 2. orientamento 3. integrazione stranieri 4. ambiente 5. formazione e successo formativo 6. progettazione 0-6 anni 7. Continuità fra ordini di scuola-valutazione	Bambini e adulti delle scuole distretto	2015-2016	Raggiungimento obiettivi definiti nelle singole progettazioni	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale – Giovani – Cultura	Tutti i settori

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

- **TRASPORTO SCOLASTICO:** Il servizio si è svolto secondo gli standard previsti.
- **REFEZIONE SCOLASTICA:** La valutazione a fine anno scolastico della commissione mensa ha messo in evidenza un buon gradimento del servizio da parte degli utenti, con apprezzamenti per le novità introdotte. La valutazione ha avuto esito positivo anche rispetto ai controlli effettuati dall'Ufficio.
- **CONTRIBUTI PER ACQUISTO GRATUITO O SEMIGRATUITO DI LIBRI DI TESTO:** assegnati, come previsto dalle procedure stabilite.
- **INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:** il servizio di assistenza educativa scolastica è stato affidato attraverso un appalto con il Servizio Sociale Unificato.
- **SERVIZI ESTIVI:** regolarmente svolti, secondo le modalità stabilite in fase di progettazione.
- **CONVENZIONE AUSER:** rinnovata entro i termini previsti.
- **“LE CITTÀ AMICHE DEI BAMBINI”:** Per la seconda annualità è stato organizzato il progetto “Pedibus”, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti, di famiglie, associazioni di volontariato, forze dell'ordine, volontari e con il sostegno di Coop Nord Est.

Per realizzazione del progetto è stata indispensabile in modo particolare la partecipazione attiva di genitori e di nonni disponibili nel guidare e seguire i gruppi di cammino.

Sono stati individuati 5 punti di raccolta (capolinea A-B-C-D -E) dai quali partono gruppi (linee) diretti alle rispettive scuole. Ogni gruppo è seguito da almeno due accompagnatori volontari.

CCQS:

Riguardo alle attività specifiche svolte nell'anno scolastico 2014/15, gli obiettivi previsti sono stati raggiunti (come al solito, la valutazione delle attività dell'anno scolastico 2015/16 si effettuerà al termine dell'anno scolastico). In particolare:

1. promozione dell'agio -Servizio Psicopedagogico

Gli interventi degli psicologi scolastici hanno come ambiti di azione l'analisi e modificazione condivisa dei contesti (classe, gruppo operatori etc.), l'osservazione delle abilità cognitive, l'elaborazione e co-progettazione con gli insegnanti di interventi mirati su contesti e casi nelle aree cognitive, relazionale, affettiva, sostegni individuali a genitori, studenti, insegnanti (spazi ascolto), approfondimenti tematici, formazione genitori, insegnanti e personale ATA, integrazione con la rete dei servizi.

Gli obiettivi specifici si sono focalizzati in particolar modo sul lavoro con la comunità adulta (famiglie, insegnanti) come sistema di responsabilità educative, con rilanci costanti maturati nel coordinamento di equipe, nel gruppo degli insegnanti referenti e negli incontri restituitivi e di rilancio con i dirigenti.

Gli psicologi scolastici hanno raggiunto 157 genitori, 1123 studenti, 246 insegnanti.

Confermato il progetto di integrazione tra i servizi attraverso una gestione coordinata dei servizi educativi esternalizzati, la supervisione e il coordinamento in ambito psicologico e pedagogico.

2. orientamento

Sono stati organizzati stage orientativi per i ragazzi di terza delle scuole secondarie di primo grado 263 ragazzi hanno potuto, su loro scelta, provare 2 indirizzi di scuole superiori, frequentando lezioni di ciascun indirizzo. I professori delle secondarie di primo grado hanno accompagnato gli studenti e circa 40 professori delle secondarie di secondo grado dell'Istituto Cattaneo dall'Aglio e dell'IIS di Castelnovo ne' Monti hanno tenuto le lezioni. Inoltre sono stati proposti diversi momenti informativi:

- insegnanti e dirigenti delle scuole superiori hanno fatto visita alle classi terze medie di tutta la montagna presentando la propria offerta formativa;

Comune di Castelnovo ne' Monti

- alle famiglie del distretto scolastico è stata dedicato il "Salone dell'orientamento - *Orientare alla scelta della scuola secondaria di secondo grado*", organizzato in collaborazione con le scuole superiori e la Provincia: ogni scuola aveva un suo punto informativo dove i genitori coi ragazzi potevano essere accolti e ricevere informazioni. Si è anche svolta una assemblea plenaria dove i dirigenti e alcuni insegnanti delle superiori hanno formulato il profilo delle rispettive scuole; si sono calcolate circa 300 presenze;
- è stata proposta una domenica di scuole aperte, in cui studenti e genitori potevano visitare le scuole superiori.
- Organizzato il *Salone del Lavoro e delle Professioni*: organizzato dagli studenti dell'Istituto Superiore Cattaneo

3. integrazione stranieri, ora: integrazione sui territori

Sono stati svolti percorsi formativi, serate e laboratori per gli insegnanti curati dal Professor Cernesì per un percorso pluriennale di integrazione sui territori che si possa estendere sulla comunità, per promuovere un approccio culturale e didattico volto a una visione di integrazione e inclusione non solo nei confronti degli stranieri, ma in generale degli altri. Attivati tre gruppi per un totale di 76 iscritti sulla relazione il rispetto e la differenza culturale. Si sono svolte due serate aperte ai genitori nelle scuole di Toano e Carpineti-Casina.

4. ambiente

E' il gruppo più numeroso, partecipano tutti gli insegnanti che progettano, 1 dirigente, lo staff del Ccqs e del Parco.

Le attività, come ogni anno, sono iniziate con una formazione intensiva e residenziale che ha visto la partecipazione, per il nostro distretto, di 84 insegnanti. La formazione, inoltre, organizzata in collaborazione con il Parco, ha visto la partecipazione anche di insegnanti provenienti dalla Toscana e dalla provincia di Parma.

Successivamente 6 scuole su 7 presenti nel distretto hanno presentato 6 progetti.

Il gruppo "La scuola nel Parco" si è incontrato periodicamente nel corso dell'anno scolastico allo scopo di condividere le modalità di lavoro e le esperienze.

5. formazione e successo formativo

Percorsi formativi realizzati nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro:

Tema	Docenti	partecipanti
<i>Didattica per competenze secondo il metodo LEPIDA</i> Attivati progetti nelle scuole di Carpineti-Casina, Toano, C. Monti e Villa Minozzo con affiancamento dell'equipe Lepida	Enzo Zecchi - Marco Zambelli ed equipe	18
Inglese (didattica- comunicazione- motivazione) <i>"A new wave of enthusiasm in language teaching"</i>	Paolo Iotti	26
Relazione- gestire la classe - <i>La relazione e il rispetto di me e dell'altro</i> In collaborazione col laboratorio Teranga	Claudio Cernesì	39
Multicultura <i>"La relazione e la differenza culturale"</i> In collaborazione col laboratorio Teranga	Claudio Cernesì	28
<i>Nome in codice Appennino. Da vicino.. da lontano</i> In collaborazione col Parco Nazionale	Filippo Lenzerini, Fabio Renzi, Aldo Bonomi, Giacomo Pettenati, Vittorio Iervese, Alessandro Ramploud	84

Comune di Castelnovo ne' Monti

<i>"Giovani e nuove dipendenze"</i> <i>Organizzato da Sert e Servizio Sociale Unificato in collaborazione con il CCQS</i>	Francesco Zappettini, Giovanni Costi, Gianluca Lerro, Fabio Gianotti, Ruffini Paolo, Marco Tamelli	40 circa
<i>Lo psicologo a scuola: interventi di sistema e nodi della rete</i>	Simona Sghedoni Jessica Ferrari	81 (su tre sedi)
<i>Gestione dei comportamenti problema in classe e relazioni problematiche con i pari</i>	Sara Malvolti	10

Successo formativo – Progetto Valichi

Per la co - progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di attività in ambito educativo, formativo, scolastico e didattico e la promozione del successo formativo, le scuole della montagna per la quinta annualità hanno stabilito di avvalersi del CCQS. Nella sede del CCQS è stato pertanto elaborato il progetto "Valichi" affidato attraverso gara d'appalto del Servizio Sociale Unificato all'Associazione Temporanea di Impresa composta dalle Cooperative Creativ, Piccolo Principe e Ovile.

Il Comitato esecutivo del CCQS insieme al Servizio Sociale Unificato hanno infatti deciso, già da tre anni, di ricorrere, per l'attivazione dei servizi in oggetto - oltre che per il servizio di assistenza scolastica ed extrascolastica per bambini e ragazzi disabili e per il servizio di assistenza domiciliare educativa - ad un soggetto esterno qualificato e affidabile, attraverso lo svolgimento di apposita gara..

Questa scelta consente di coordinare gli interventi educativi a livello distrettuale, di avere una regia più strutturata dei servizi esternalizzati e di rafforzare professionalità specifiche.

6. Progettazione 0-6 anni

Formazione 03

Formazione 06

Sono stati sviluppati 5 percorsi formativi.

Il **primo percorso** "La relazione educativa nella quotidianità" era rivolto al personale ausiliario dei nidi e delle scuole dell'infanzia del distretto. Iscritti n°26 Tot. presenze: n°26.

Il **secondo percorso** dal titolo "La fotografia nella progettazione didattica dal nido alla scuola dell'infanzia: possibili snodi progettuali" era rivolto ad insegnanti di nidi d'infanzia comunali, privati, cooperativi e dei servizi integrativi presenti sul territorio. L'impegno orario complessivo è stato di 4 ore. Insegnanti iscritti n°77 - Tot. presenze: n°142.

Il **terzo percorso** dal titolo "I linguaggi del colore-materia: parole segni e scoperte di paesaggi materici" era rivolto alle insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia statale e privata presenti sul territorio. L'impegno orario complessivo era di 6 ore. Insegnanti iscritti n°42 - Tot. presenze: n°80

Il **quarto percorso** dal titolo "I linguaggi della luce: incontri composizioni inganni di luce tra scienza e magia" era rivolto a insegnanti dei nidi d'infanzia e delle scuole dell'infanzia presenti sul territorio. L'impegno orario complessivo era di 6 ore. Insegnanti iscritti n°28 - Tot. presenze: n°82

Il **quinto percorso** dal titolo "La cultura della genitorialità: punti di vista in dialogo", era rivolto a insegnanti e famiglie dei rispettivi nidi e scuole dell'infanzia presenti sul territorio. L'impegno orario complessivo era di 5 ore.

Tot. presenze: n°50

Percorso di Qualificazione: "L'organizzazione della giornata nei nidi e nelle scuole dell'infanzia: scambiare quotidianità. Seconda annualità. Tempi: ottobre 2014 - giugno 2015

Scuole coinvolte: Case Bagatti, Minozzo, Villa Minozzo, Cavola, Casina, Paullo, Ramiseto, Carpineti, Casette.

In totale 26 insegnanti coinvolte.

Coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali

Scuole coinvolte: Case Bagatti, Minozzo, Villa Minozzo, Carpineti, Casette, Casina, Paullo, Toano, Cavola, Quara, Collagna, Ramiseto. Totale 37 insegnanti coinvolte e 17 sezioni.

7. Continuità fra ordini di scuola-valutazione

Organizzato un percorso sulla continuità nel passaggio tra i due ordini di scuola secondaria: gli insegnanti referenti/coordinatori delle scuole superiori si sono incontrati con quelli delle classi terze per avere informazioni utili ad accogliere nel modo più consono e attrezzato i nuovi studenti.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico – Chiara Cantini

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – Chiara Torlai

PROGRAMMA 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico : Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La gestione del patrimonio storico comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sul tema dell' "identità, senso di appartenenza e orgoglio di vivere e abitare la montagna" che ha valori nelle figure storiche come Dante e Matilde di Canossa che hanno lasciato tracce importanti sul territorio.

Nell'ambito della complessiva valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale, particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione di: torre di Monte Castello, Salame di Felina, oratorio di Carnola, Oratorio di Quarqua, fornace di Felina.

Inoltre la promozione del territorio e delle sue radici non può prescindere dalla valorizzazione dei siti archeologici già scoperti e promossi (Campo Pianelli e Gessi Triassici) e di quelli ancora da valorizzare contenuti nella carta delle potenzialità archeologiche redatta in occasione della 4° variante al PSC.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 valorizzazione del patrimonio di interesse storico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Manutenzione e recupero di immobili storici simbolo del capoluogo e di Felina	valorizzare gli immobili storici con collaborazione con gruppi di volontari e Università a) torre di Monte Castello b) salame di felina c) Oratorio di Carnola, d) oratorio di Quarqua	Cittadini	2015-2016-2017	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione del patrimonio di interesse archeologico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Valorizzazione dei siti archeologici	valorizzare siti archeologici con collaborazione con Parco Nazionale e Università a) sito archeologico Campo Pianelli b) Gessi triassici	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2015-2016-2017	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

OBIETTIVO STRATEGICO. 03 La Fornace di Felina quale testimonianza dell'archeologia industriale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Completamento ai fini del riutilizzo dell'immobile il "Fornacione"	Approfondimento della fattibilità economica dell'intervento mediante apporto di contributi e/o capitale privato	Cittadini Operatori Economici	2017	Redazione di progetti con sostenibilità economica	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Cultura	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Nel corso del 2015 non sono stati realizzati interventi relativi agli obiettivi sopradescritti.

PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale: Chiara Torlai

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Gli interventi in campo culturale si sviluppano su più livelli, tra questi:

- Attività culturali
- Biblioteca e videoteca
- Gemellaggi
- Interventi di solidarietà

ATTIVITA' CULTURALI

– **Cinema, teatro e scuola di teatro**

Il Teatro Bismantova, gestito da Co.Ge.Lo.R." nel corso degli anni ha offerto una ricca programmazione caratterizzata da concerti, prosa, spettacoli innovativi e di alto livello, significativi del panorama teatrale e cinematografico italiano ed europeo, costruendo una proposta sempre più plurale e coinvolgente per il pubblico. Cantieri di studio e residenze si affiancano alla stagione "ufficiale", qualificandola nella sua valenza culturale. Alla rassegna teatrale e alla programmazione cinematografica si aggiungono molti altri eventi promossi dall'associazionismo locale. Il teatro ospita inoltre percorsi di formazione sui linguaggi del teatro, rassegne per le scuole, eventi espositivi, incontri e rassegne di carattere letterario e culturale.

– **Eventi, convegni, mostre e pubblicazioni**

Attraverso la messa in valore della rete tra i luoghi della cultura formali e informali, i criteri che potranno orientare le decisioni saranno:

- l'attenzione per le emergenze e le produzioni culturali del nostro territorio;
- la sensibilità verso le tematiche dell'attualità e le nuove tendenze nazionali ed internazionali;
- la risposta alle sollecitazioni che arrivano dal mondo giovanile, della scuola e dell'associazionismo locale;
- l'interesse per le proposte culturali che arrivano anche da altri enti operanti sul territorio montano o provinciale e la possibile collaborazione con altri enti e istituzioni (Provincia, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, la Fondazione Palazzo Magnani, la rete provinciale delle biblioteche, altri comuni ed enti).

Alcuni degli eventi a carattere culturale del 2015 sono:

- **organizzazione e allestimento di mostre e iniziative di marketing territoriale** presso la sala di Palazzo ducale, presso il foyer del Teatro Bismantova e presso il Centro giovani "Il Formicaio", in coincidenza con i periodi più importanti dell'anno per l'afflusso turistico e per la vita della comunità. Tra le iniziative artistiche e culturali va segnalata l'esposizione monografica dedicata a Giorgio Benevelli, uno degli artisti più significativi e poliedrici del nostro territorio.

Altre iniziative culturali previste:

- = **"Progetto Novecento"** - incontri di approfondimento su argomenti vari relativi al secolo appena trascorso e sulla contemporaneità, creando gli opportuni collegamenti con ricorrenze istituzionali (Giornata della memoria, 25 aprile e 2 giugno), in stretta connessione con il programma delle politiche giovanili ed in collaborazione con gli istituti scolastici;
- **valorizzazione degli aspetti tipici della cultura locale**, anche con riferimento alle tradizioni agro-alimentari e alla cultura del gusto ("Il teatro da gustare"), in collaborazione con le realtà territoriali;
- **sostegno a gruppi locali che si occupano di cultura e di arte;**
- **possibili collaborazioni con l'Istituto superiore di studi musicali "C. Merulo", con il Teatro Bismantova e con il Centro giovani;**

- **visite culturali:** collaborazione con un'agenzia del territorio per l'organizzazione di gite, viaggi e visite culturali a mostre ed eventi di particolare rilievo, città d'arte, musei e località di interesse paesaggistico-ambientale;
- **presentazioni libri**, in particolare ultime uscite di autori locali;
- **predisposizione di un programma di iniziative culturali nel periodo estivo**, in collaborazione con gli assessorati al commercio ed alla promozione del territorio, con la Provincia, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, associazioni o altri soggetti, con particolare attenzione alla musica, alla letteratura, all'economia, allo sviluppo sostenibile (concerti di gruppi locali, rassegna "Chiaro di luna", iniziative di "Bottega diversa").
- **organizzazione di corsi di formazione** in ambito culturale.

- Banda musicale di Felina

L'Amministrazione sosterrà l'attività della Banda musicale di Felina con l'assegnazione di un contributo annuale, finalizzato alla promozione dell'attività dell'associazione, per concorrere alla conduzione dei corsi di orientamento musicale e bandistico.

- Convenzione con Auser per la collaborazione di volontari

Le iniziative dell'Assessorato alla Cultura, con particolare riferimento alle attività della biblioteca comunale, ai progetti di educazione ed avvio alla lettura, all'organizzazione delle mostre e alla gestione delle sale per riunioni, si avvarranno anche della collaborazione dei volontari dell'associazione Auser.

BIBLIOTECA E VIDEOTECA

Le direttrici di intervento sono le seguenti:

- sistemazione della **donazione della famiglia di Raffaele Crovi**, circa 5000 volumi. Ciò comporterà un rilevante lavoro di organizzazione del trasporto, di immagazzinamento, di selezione, di catalogazione e di messa a disposizione del pubblico. A tale proposito si sottolinea ancora la carenza di spazi della biblioteca, che si fa sempre più stringente;
- lo sviluppo continuo, l'aggiornamento, compatibilmente con le risorse assegnate, della collezione, la gestione del magazzino, servizio di *reference* rispetto ai documenti dell'archivio storico;
- ampliamento degli orari di apertura;
- il rinnovo dell'adesione al Servizio bibliotecario provinciale;
- la promozione del "digitale in biblioteca";
- partecipazione a corsi di aggiornamento e ai momenti formativi per la qualificazione del personale.

Circa le iniziative, si prosegue con l'organizzazione delle narrazioni dedicate ai bambini, col supporto del gruppo dei lettori volontari della biblioteca. Viene riproposta l'organizzazione di iniziative di promozione della lettura (Baobab, Autori in prestito, Reggionarra, Biblio-days).

GEMELLAGGI

L'attività consiste nel mantenere i rapporti con i paesi gemellati di Voreppe, di Illingen e di Fivizzano, con particolare attenzione al confronto sulle politiche alla persona e del territorio (servizi educativi e scolastici, sviluppo sostenibile, ecc.) e nel valorizzare la funzione del Comitato gemellaggi come soggetto attivo nelle relative attività.

Il programma delle iniziative previste è il seguente:

- confronto con le rispettive delegazioni per la progettazione delle attività di scambio;
- sostegno agli scambi di visite scolastiche e ai viaggi di studio proposti dalle scuole di Castelnovo verso e dai comuni gemellati;

Comune di Castelnovo ne' Monti

- il sostegno alle proposte di scambi culturali, giovanili, musicali, sportivi tra le associazioni castelnovesi e dei comuni gemellati
- festeggiamento del ventennale del gemellaggio con Voreppe.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 La cultura come progetto

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Riorganizzare i servizi culturali a fronte dell'acquisizione della donazione Crovi e delle esigenze dell'utenza	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione patrimonio librario Crovi • ampliamento orari apertura biblioteca • biblioteca digitale 	Cittadini	2015-2017	<p>Aumento orario di apertura di almeno 1,30 h /sett</p> <p>Consegna patrimonio Crovi entro dicembre</p>	Sindaco Assessore alla cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Creare un legame e un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni in ambito culturale	<ul style="list-style-type: none"> - esposizione monografica delle opere di Giorgio Benevelli - Reggionarra ne' Monti - Programma culturale ed artistico, con il Teatro Bismantova - Concerti in collaborazione con Istituto Merulo - Iniziative di promozione della lettura 	Cittadini	2015-2017	Definizione di un calendario di attività, distribuite nel corso dell'anno, con almeno 10 iniziative culturali e musicali	Sindaco Assessore alla cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Attività di scambi con i paesi gemellati

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Definizione con i comitati gemellaggi di un programma annuale di scambi, diversificato per temi e per soggetti	Programmazione di scambi su tematiche di differente tipologia con i comitati gemellaggi	Soggetti appartenenti al territorio nazionale ed estero. Bambini, ragazzi, famiglie e associazioni.	2015-2017	<p>Sostegno di almeno 3 viaggi di scambio tra scuole</p> <p>Realizzazione di almeno 4 scambi tra</p>	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari	

Comune di Castelnovo ne' Monti

referenti. Festeggiamento del ventennale di gemellaggio con Voreppe	Sostegno e organizzazione viaggi. Organizzazione festeggiamento giubileo Voreppe nel mese di settembre			enti e associazioni dei comuni gemellati realizzazione festeggiamento giubileo Voreppe nel mese di settembre	opportunità	
--	---	--	--	---	-------------	--

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

ATTIVITA' CULTURALI

E' in corso in questi mesi una riorganizzazione complessiva del settore che prevede:

- un ampliamento ed un diverso utilizzo degli spazi, che porterà nel medio termine a trasformare il Centro culturale polivalente in un luogo destinato quasi esclusivamente ai servizi culturali e ricreativi per la comunità;
- una differente concezione del concetto di cultura come tema trasversale che accomuna tutti gli ambiti di intervento dell'Amministrazione e conseguentemente un diverso ruolo dei relativi servizi;
- l'acquisizione della nuova funzione di ufficio di riferimento per il Mab-Unesco;
- il rafforzamento delle connessioni con il Teatro Bismantova e con l'Istituto "Peri-Merulo";
- una modifica del funzionigramma del Comune riguardo ai servizi Scuola, sport e promozione del territorio che, da settembre 2015, sono passati sotto altri centri di responsabilità).

1. Cinema, teatro e scuola di teatro

Il cartellone principale della stagione di programmazione ha presentato al pubblico, da ottobre 2014 ad aprile 2015, una rassegna di 16 appuntamenti spaziati dai concerti agli spettacoli di prosa di vario genere, dalla danza alla commedia. La stagione serale è ripresa nel novembre 2015 con il nuovo cartellone che prevede 11 spettacoli in abbonamento più 3 anteprime e 3 eventi speciali: spettacolo in occasione della settimana della disabilità, Capodanno. A questo programma si sono affiancati eventi speciali che hanno coinvolto per lo più realtà artistiche locali ed eventi promossi da enti ed associazioni del territorio. Nei mesi di maggio e giugno il teatro ha ospitato saggi e *performance* messi in scena dalle scuole. Sono state realizzate produzioni locali con il contributo artistico dell'Istituto musicale "Merulo" e la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura ed in sinergia con le istituzioni scolastiche e le associazioni del territorio.

Accanto agli spettacoli del cartellone principale e a quelli fuori abbonamento, si sono tenute iniziative, mostre, percorsi espositivi diversificati, che hanno trovato spazio nel foyer; a tale proposito è stato mantenuto il collegamento con il programma espositivo della sala mostre di Palazzo ducale. Quanto alla programmazione cinematografica, oltre alle proiezioni ordinarie delle prime visioni da sabato a lunedì (e delle seconde visioni in agosto, la domenica, il lunedì e giovedì), si sono tenute 5 rassegne di film d'autore, con titoli di qualità scelti da Co.Ge.Lo.R. in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura; da segnalare che la rassegna estiva si è tenuta in collaborazione con il gruppo di volontariato "Raggio di luce" e che la rassegna di ottobre ha avuto un taglio esclusivamente musicale in omaggio ai festeggiamenti del 50° anno di attività del locale Istituto musicale "C. Merulo". Tra le attività collaterali e stabili si segnala: residenza al gruppo Fa.Ce, residenza alla scuola di danza "Centro danza Appennino", ospitalità a diverse mostre nel foyer.

2. Eventi, convegni, mostre e pubblicazioni

Come prospettato ad inizio anno, le iniziative e gli eventi culturali di quest'anno sono stati connotati da alcune linee comuni:

- **la scelta dei luoghi**, che ha permesso di ri-significare alcuni spazi della quotidianità: giardini della Coop (rassegna "Il giardino ritrovato. Storie, musiche, cittadinanze", quattro incontri tra fine luglio e fine agosto), borgo Ca' di Cagnola ("Al chiaro di luna" / "Grandi ustionati", con Paolo Nori / Concerto con Mirko Ghirardini, Giovanni Mareggini e Marco Pedrazzini all'interno di "E... state sulle balle"), Centro storico (Eventi natalizi, pasquali ed estivi), Corte "A. Campanini" (rassegna "Cik-Minimi rimedi", sei incontri estivi);
- **la valorizzazione del patrimonio culturale e sociale della nostra terra** - dagli **artisti**: Antonio Pigozzi, Ugo Viappiani, Sergio Cardone (presepi nel centro storico), Gabriele Agostinelli e Fabio Pascale (presentazione libro "Generazione senza biglietto"), Clementina Santi e James Bragazzi (presentazione libro "Statale 63"), Maria Paola Cavalieri (presentazione libro "Il canonico Don Luigi Ghirelli"), Paolo Gandolfi (proiezione film-documentario sulla sua vita), Giorgio Benevelli (esposizione monografica a lui dedicata a cavallo 2015-2016); - dalle **associazioni**: "Liberamente", Coro Bismantova, Croce Verde, Associazione Punto croce, Banda musicale di Felina; dai **giovani** ("Cik", ancora "Liberamente", Appenninoinaday); dalle **istituzioni** (Parco nazionale, Provincia, Istoreco, Istituto "Peri-Merulo", Comune di Casina).

Le iniziative culturali realizzate sono:

- **9 mostre e iniziative di marketing territoriale** presso la sala di Palazzo ducale e presso il foyer del Teatro Bismantova: "Della cenere e del vento" di Cesare Bedognè (prosecuzione dal 2014); "Castelnovo ne' Monti presepe d'Appennino" (prosecuzione dal 2014); poi: "Da amici: cantando in armonia-40 anni di Coro Bismantova"; "Sul filo dell'Appennino scorrono le stagioni"; "Paesaggio che scorre..." di Enrico Barbi"; "Trincea. Soldati tra vita e morte nella Grande Guerra"; "40 anni di Noi per Voi della Croce Verde di Castelnovo Monti"; "De.ca.LOGO" di Fabrizio Ugoletti in arte "Fabretti"; "Dalla matita alla materia", di Giorgio Benevelli;
- **"Progetto Novecento"**: commemorazione della **giornata della Memoria** (narrazione per le scuole primarie "Il bambino stella", proiezione film agli studenti e in rassegna "Hanna Arendt", spettacolo teatrale per studenti e per la cittadinanza "Ritorno in Montenegro: una storia nella storia", proiezione film agli studenti "Sopravvivere coi lupi", presentazione della ricerca storica "Se obbedir bisogna. Storia di Ferruccio Santi, carabiniere deportato dal teatro il 10 ottobre 1944"); iniziative per il **70° dalla Liberazione** (il concerto-spettacolo di "Anima montanara" "Vivere sotto minaccia/R-Esistere tra il Dolo e l'Ozola", la presentazione del libro di Gianni Giannoccolo, lo spettacolo "Tafferugli", l'evento organizzato come da tradizione dalle associazioni partigiane "Una mattina ci siam svegliati"), centenario dall'inizio della **Grande guerra** (progetto di eventi collegati nei comuni di Castelnovo ne' Monti e Casina: "Trincea. Soldati tra vita e morte nella Grande guerra", Prigionieri dimenticati. Italiani nei lager della Grande guerra", progetti di ricerca con le scuole); progetto **"Ritorno da Kahla"**, in collaborazione con l'Assessorato ai Gemellaggi, le scuole, il Teatro Bismantova e i famigliari delle vittime deportate.
- **valorizzazione degli aspetti tipici della cultura locale**, anche con riferimento alle tradizioni agro-alimentari e alla cultura del gusto: la rassegna "1, 2, 3, stella!—Un teatro da gustare", organizzata in collaborazione con Teatro Bismantova, "Gusto sapiens", l'Istituto "Peri-Merulo", imprenditori e artigiani locali e con la partecipazione di *chef* stellati; organizzazione e partecipazione ad alcuni eventi nell'ambito di Expo;

- **sostegno a gruppi locali che si occupano di cultura e di arte**, in particolare alla costituenda **associazione "Liberamente"**, che ha già promosso incontri con artisti, visite guidate di mostre, approfondimenti culturali e letture; all'**associazione "Teatro aperto"** che con la scuola di teatro produce spettacoli e organizza corsi di formazione; ad Anpi.
- **collaborazioni con l'Istituto superiore di studi musicali "C. Merulo"**, per sostegno ai progetti educativi e ai laboratori musicali su tutto il territorio distrettuale, supporto nell'organizzazione e nella promozione dell'attività della "Summer school" e dei relativi concerti, coinvolgimento degli allievi nell'animazione musicale di eventi e manifestazioni; **con il Teatro Bismantova**, attraverso una progettazione integrata delle attività culturali ed artistiche; **e con il Centro giovani**, favorendo la partecipazione attiva dei giovani nella realizzazione di produzioni culturali (On-lab, rassegna "Cik", "Appenninoinaday");
- **visite culturali**: promozione di 4 visite culturali a mostre di particolare rilievo;
- **presentazioni libri** di autori locali: Fabio Filippi e Pierluigi Ghiggini: "Cernaieto: la strage, la croce e il femminicidio di Paolina"; Fabio Salvatore Pascale: "Generazione senza biglietto"; James Bragazzi e Clementina Santi: "Statale 63"; Maria Paola Cavalieri: "Il canonico Don Luigi Ghirelli"; Paolo Ligabue: "Il canto del lupo"; Normanna Albertini: "Come spicchio di melagrana";
- **predisposizione di un programma di iniziative culturali nel periodo estivo**, in collaborazione con gli assessorati al commercio ed alla promozione del territorio, con la Provincia, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, associazioni o altri soggetti, con particolare attenzione alla musica, alla letteratura, all'economia, allo sviluppo sostenibile (concerti di gruppi locali, rassegna "Chiaro di luna" iniziative di "Bottega diversa");
- **organizzazione di 3 corsi di formazione** "Scrivere di sé. Laboratorio di scrittura autobiografica in biblioteca" tenuti da Serena Corsi.

3. Banda musicale di Felina

L'Amministrazione come di consueto ha sostenuto l'attività della Banda musicale di Felina con l'assegnazione di un contributo annuale, finalizzato alla promozione dell'attività dell'associazione, importante soprattutto per concorrere alla conduzione dei corsi di orientamento musicale e bandistico gestiti dalla banda stessa.

4. Convenzione con Auser per la collaborazione di volontari

Le iniziative dell'Assessorato alla Cultura, con particolare riferimento alle attività della biblioteca comunale, ai progetti di educazione ed avvio alla lettura, all'organizzazione delle mostre e alla gestione delle sale per riunioni, si sono avvalse anche della collaborazione dei volontari dell'associazione Auser.

BIBLIOTECA E VIDEOTECA

Le direttrici di intervento che si sono osservate sono le seguenti:

- un aumento dell'orario di apertura della biblioteca e della sala studio (3 ore settimanali, anticipando, dal 19 gennaio 2015, l'apertura dalle 9,30 alle 8,30);
- l'acquisizione della donazione della famiglia di Raffaele Crovi (cui la biblioteca è stata intitolata l'1/12/2012), circa 5000 volumi;
- lo sviluppo continuo e l'aggiornamento della collezione;
- la progressiva sostituzione dei vecchi scaffali della saggiistica adulti con altri a norma;

- le operazioni di sistemazione e razionalizzazione del magazzino cui, essendo il materiale prestabile, viene posta la stessa attenzione dedicata agli scaffali aperti presenti nelle sale della biblioteca;
- la promozione del "digitale in biblioteca";
- la partecipazione a corsi di aggiornamento e ai momenti formativi per la qualificazione del personale nell'ambito della comunicazione e dell'aggiornamento normativo e delle procedure amministrative.

Circa le iniziative di promozione della lettura, gli eventi più significativi sono stati "Reggionarra ne' Monti"-7^a edizione, il 31 maggio (con una bella anticipazione nell'ambito del progetto "Impronte" presso i giardini della Coop), e, nel mese di ottobre, la rassegna "Biblio-days"-8^a edizione, con 7 eventi per bambini, ragazzi e adulti ("Scrivere di sè"; "Mail non mail"; "Filastrocche albicocche"; "Coderdojo"; "Fuori binario"; presentazione libro "Il canonico Don Luigi Ghirelli" di M.P. Cavalieri).

Si è proseguito con le narrazioni dedicate ai bambini, grazie al supporto del gruppo dei lettori volontari della biblioteca: Pasqua ne' Monti" in biblioteca: "L'alfabeto della pace" - Narrazioni per bambini e adulti; "Storie di maggio in biblioteca: dai più grandi ai più piccoli"; 3 appuntamenti con "Sere d'estate nella corte": "Io riciclo e tu?", "Aspettando S. Lorenzo ... Sogno" e "Dalla terra alla tavola: quando la tradizione incontra le storie".

Risulta in costante aumento l'interazione con le scuole attraverso il servizio di *reference*, le visite guidate, lo sviluppo di progetti.

La biblioteca ha continuato nella collaborazione con il Settore "Sportello al cittadino" assistendo con il proprio personale le persone che hanno presentato domanda di consultazione dei documenti dell'archivio storico.

A partire dal mese di ottobre uno dei dipendenti assegnati al servizio cultura è stato trasferito alla Polizia municipale.

GEMELLAGGI

Le attività nell'ambito degli scambi internazionali sono state particolarmente numerose ed intense; hanno consentito di rafforzare i rapporti di amicizia e di collaborazione con i comuni gemellati di Voreppe, di Illingen e – un pochino più in sottofondo, forse, paradossalmente, proprio per la vicinanza, di Fivizzano e di valorizzare la funzione delle scuole e del Comitato gemellaggi come soggetti attivi che collaborano con l'Assessorato, in particolare in occasione del "ritorno" del festeggiamento del ventennale con Voreppe, svoltosi nel mese di settembre in concomitanza con i giorni fieristici.

Il programma delle iniziative effettuate è stato il seguente:

- 4 scambi didattico-culturali, visite scolastiche e viaggi di studio degli studenti delle scuole secondarie superiori di Castelnovo verso e dai comuni gemellati;
- partecipazione al festeggiamento a Voreppe nel mese di aprile del ventennale del gemellaggio con organizzazione del viaggio di una delegazione istituzionale, di una classe dell'Istituto Cattaneo, del Coro Bismantova e di un numeroso gruppo di cittadini castelnovesi (circa 150 partecipanti in totale);
- 4 visite a Castelnovo di delegazioni istituzionali dei comuni di Voreppe e di Illingen, con incontri con le realtà educative, scolastiche, culturali, sportive, produttive, ambientali e turistiche della nostra terra e con momenti di confronto e di progettazione condivisa;
- 6 scambi di gruppi di cittadini in occasione di eventi particolarmente significativi (Kelterfest, Juli fest, Fiera di S. Michele);
- svolgimento di iniziative per il "ritorno", qui in Italia, del festeggiamento del 20° del gemellaggio con Voreppe a Castelnovo, nell'ambito della Fiera di S. Michele, con accoglienza, accompagnamento di circa 120 cittadini "gemellati" e cerimonia ufficiale svoltasi venerdì 25/9 al Parco Tegge di Felina, in collaborazione con il Comitato gemellaggi, la Banda musicale di Felina, il Coro Bismantova, il Parco nazionale e le scuole;
- progetto "Ritorno da Kahla", in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, le scuole, il Teatro Bismantova e i famigliari delle vittime deportate (viaggio svoltosi ai primi di dicembre 2015).

Da rilevare le dimissioni della Graziella Paleschi dal suo ruolo di presidente del Comitato gemellaggi (in cui però prosegue l'impegno come membro), comunicate al Comune in novembre. In seguito si è lavorato al fine di pervenire alle soluzioni più opportune per la sostituzione.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01: Sport e tempo libero – Daniele Corradini

Programma 02: Giovani – Chiara Torlai

PROGRAMMA 1: Sport e tempo libero : Daniele Corradini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Castelnovo ne' Monti ha avviato un percorso importante per la valorizzazione dell'attività sportiva come veicolo di aggregazione ed integrazione e come nuova opportunità per il turismo.

Forte della ricchezza della propria impiantistica sportiva (che ha rinnovato con significativi interventi) e dell'importante movimento sportivo, ha creato sinergie per realizzare iniziative di valorizzazione del territorio.

Questo percorso prosegue anche nel corso del 2015 in sintonia con le linee programmatiche di mandato. In particolare procede il completamento della manutenzione e messa a norma degli impianti sportivi come meglio specificato nel programma 5 "Gestione beni demaniali e patrimoniali" della Missione 1 e nel contempo continua la collaborazione con le associazioni sportive per la delicata questione della gestione degli impianti sportivi.

ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO LOCALE: PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO

- progetto **"Castelnovo ne' Monti: una montagna di sport e salute"** in collaborazione con Asl - medicina dello sport e il Parco Nazionale dell'Appennino toscano - emiliano, per la diffusione della pratica motoria e sportiva per ogni età e la tutela della salute dello sportivo. L'obiettivo è di produrre un significativo miglioramento nella qualità della vita dei nostri cittadini e ridurre le numerose patologie causate dalla vita sedentaria, quali l'obesità, le malattie cardiovascolari.
- **progetto A.F.A.** (attività fisica adattata) in collaborazione con l'Azienda Ausl di Reggio Emilia e Onda della Pietra all'interno del **progetto Palestra Etica**. Si è avviata presso il Centro Sportivo attività sportiva a prezzi convenzionati per persone che hanno problemi all'apparato scheletrico / osteomuscolare prevedendo, tra l'altro, prestazioni di tipo fisioterapico e attività varie di movimento in accordo con i medici di base che possono prescrivere il movimento in alternativa al farmaco.
- **attività motoria per la terza età** condotte in collaborazione con il Centro Sociale Insieme, il Parco e l'associazione "Il Cuore della Montagna".
- **progetto "Guadagnare salute"** in collaborazione con l'Ausl promozione dell'attività fisica per la popolazione in generale, programmi su alimentazione, alcol e fumo con l'intento di sensibilizzare la popolazione ad investire in salute, programmi di inclusione sociale attraendo, attraverso la promozione del movimento le fasce di popolazione marginale della comunità.
- progetto di educazione motoria nella scuola primaria **"Insieme proviamoli tutti"** realizzato dalle associazioni sportive locali e dalla Scuola Primaria che ha lo scopo di valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona.
- **Free sport**: un nuovo progetto di promozione dell'attività sportiva proposta dalle associazioni locali con prove gratuite aperte a tutti i ragazzi dai 6 ai 13 anni presso gli impianti sportivi locali nell'ultima settimana di agosto e nella prima di settembre.

Saranno evidenziate le diverse problematiche legate alla proposizione delle attività motorie e sportive, premiate ed incentivate anche con **contributi** le attività particolarmente qualificanti, per le fasce d'utenza cui sono rivolte, per i contenuti educativi, per i risultati raggiunti. Particolare attenzione è rivolta all'attività dei diversamente abili e delle associazioni sportive che svolgono un'importante attività di avviamento allo sport.

Altro obiettivo è la **valorizzazione del territorio quale palestra all'aperto** per percorsi riabilitativi. In collaborazione col Parco e il Club Alpino Italiano verranno realizzati nuovi percorsi accessibili a tutti, passeggiate moderatamente difficoltose anche per valorizzare le eccellenze legate ad un assetto ambientale naturale particolarmente favorevole rispetto alla pratica dell'attività fisica.

E' stato realizzato un percorso sensoriale nella pineta di Monte Bagnolo per favorire l'attività fisica e sensoriale delle persone della terza età attraverso il posizionamento di una cartellonistica dedicata.

Si sta lavorando alla costituzione di una Consulta dello Sport, organismo costituito dai rappresentanti delle diverse società sportive, strumento strategico per la condivisione di idee e risorse, la collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati. Dovrà servire non solo a gestire strutture e impianti, vere eccellenze, ma anche a:

- promuovere la cultura dello stare insieme
- proporre uno stile di vita sano tra bambini ragazzi, giovani e famiglie.
- Coordinare la gestione degli impianti e delle manifestazioni sportive, identificando un soggetto competente che possa supportare gli aspetti amministrativi e logistici.

Un obiettivo ambizioso potrebbe essere la costituzione di una Fondazione per lo Sport in cui concentrare e gestire le risorse e fare dialogare Comune, associazioni, società sportive.

INIZIATIVE ED EVENTI DI PROMOZIONE

Verrà data visibilità al mondo sportivo di Castelnovo e ne sarà valorizzata l'importanza con organizzazione di eventi che vedranno protagoniste le associazioni sportive locali.

Verranno organizzati eventi ed iniziative che consentiranno di sottolineare la dimensione socializzante dello sport, di diffondere la cultura della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive e di sviluppare l'avviamento allo sport:

- **“Lo sport in piazza – grande gioco con gli sport castelnovesi”**, prima domenica di giugno. Protagoniste le associazioni sportive di Castelnovo ne' Monti che organizzano punti gioco (gimkana di biciclette, tennis, danza, sci alpino – slalom, karate, calcio, ginnastica artistica, giochi di motricità, sci fondo nordic walking, basket, attività motoria per diversamente abili, volley, tennis tavolo, arrampicata, una corretta alimentazione, nuoto, nodi in alpinismo) e stand informativi nelle strade e nelle piazze del paese.
- **“Sotto il segno dello sport”** – calendario di manifestazioni sportive estive : gare ciclistiche, motoristiche, podistiche, camminate della salute, tornei di calcio, tennis, tennis tavolo, camminate della salute, gite ed escursioni, stages di danza, campi giochi estivi, meeting di atletica, arrampicata, climbing lessons e canyoning, corsi per adulti e giovani di ginnastica con obiettivo benessere, manifestazioni varie nelle più svariate discipline: ski roll, enduro motociclistico, tria, sempre in collaborazione con le Associazioni sportive locali.
- **camp estivi e ritiri pre-campionato**, quest'anno particolarmente numerosi e partecipati, con collaborazioni particolarmente qualificate, quali la Reggiana Calcio, la Pallacanestro reggiana, la Federazione Italiana di Atletica Leggera, Le Zebre Rugby Parma.

TURISMO SPORTIVO

Castelnovo ne' Monti un paese per lo sport, è diventato negli ultimi anni uno dei progetti più qualificanti del turismo nel nostro Comune, perché, con il coordinamento del Comune, ha creato sinergie tra imprenditori turistici e associazioni sportive. Il logo “un paese per lo sport” è quindi diventato una sorta di marchio di qualità sul quale si intende continuare ad investire con azioni diversificate:

1. ricerca di sponsorizzazioni;
2. rinnovo protocollo con gli albergatori per la determinazione di prezzi convenzionati quanto a ritiri e stages di squadre esterne;
3. promozione di eventi sportivi di particolare rilevanza anche turistica (Torneo di calcio “Sestante Azzurro Cup” categoria Pulcini ed Esordienti con la partecipazione di 32 squadre provenienti da tutta Italia, la 17 ° Edizione del Torneo di Pallavolo Appennino Reggiano con la partecipazione della nazionale italiana pre-juniores, la nazionale finlandese e il Team Fussion U.S.A., iniziative varie di Atletica Leggera, ed altre in via di definizione);
4. **Ritiri pre – campionato**. l'Amministrazione comunale intende promuovere un'azione di sostegno alla realizzazione in rete da parte degli operatori locali di pacchetti di incoming turistico proponibili sul mercato secondo criteri di valorizzazione delle risorse locali, specializzazione di target, estensione della stagione turistica, competitività sui mercati. In tal senso, opportunità particolarmente significative si evidenziano nei settori e nei target del turismo sportivo e del movimento all'aperto, della salute e del benessere. Si è convinti e si ha modo di verificare nelle tendenze e nei comportamenti di acquisto la valorizzabilità di nicchie di interesse per un protagonismo innovativo e di rete degli operatori locali anche in relazione a risorse esistenti e di forte

Comune di Castelnovo ne' Monti

attrattiva come la Pietra di Bismantova e l'impiantistica sportiva e potendo considerare il tema della salute in movimento e quindi una sorta di soggiorno del benessere e terapeutico ai fini salutistici fortemente indicato dal progetto promosso dalla stessa Amministrazione comunale con altri enti "una montagna di sport e salute".

5. consolidamento delle offerte già avanzate negli ultimi anni ("Castelnovo ne' Monti, un paese per lo sport");
6. diffusione del marchio "Castelnovo ne' Monti – un paese per lo sport" attraverso la partecipazione di nostri atleti ad iniziative a carattere nazionale ed internazionale (Campionati nazionali, Scambi internazionali, Eventi di particolare rilevanza sportiva) anche con riferimento al piano di comunicazione dell'ente in corso di definizione.

CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

L'opera, acquisita al patrimonio della Comunità Montana e del Comune di Castelnovo ne' Monti quale struttura annessa al Centro di Atletica Leggera, è gestita dall'AUSL di Reggio Emilia. Tale struttura, oltre a sostenere in un ambiente dedicato, adeguatamente attrezzato e di qualità le prassi sulle competenze ordinarie dell'AUSL in ambito sportivo, contribuisce alla qualificazione dell'offerta sportiva, attraverso progetti specifici sui test e sull'alimentazione, promuove inoltre l'attività fisica nella popolazione generale.

GESTIONE IMPIANTI

Sono in scadenza e pertanto dovranno essere rinnovate le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi attraverso il coinvolgimento delle società sportive del territorio.

Dato il patrimonio di impiantistica sportiva presente (4 palestre, 4 campi da calcio, centro di atletica leggera, centro tennis di Castelnovo ne' Monti e campi da Tennis di Felina), si rende necessario intervenire con la esecuzione di opere strutturali di adeguamento e interventi di manutenzione.

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sport e tempo libero	Sport	01 Castelnovo un paese per lo sport: tra turismo e stili di vita sana	
		02 Condivisione di idee e risorse, collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati per un'azione coordinata e proficua tra tutte le società sportive	
		03 Attività di scambi con i paesi gemellati	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

SPORT E PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Castelnovo ne' Monti ha avviato un percorso importante per la valorizzazione dell'attività sportiva come veicolo di aggregazione ed integrazione, come strumento per la promozione di un corretto stile di vita e come nuova opportunità per il turismo.

Forte della bellezza del proprio territorio immerso nel verde e circondato dal verde, delle numerose palestre a cielo aperto: la Pietra di Bismantova e le tre ampie pinete, della ricchezza dei propri impianti sportivi di cui alcuni di grande pregio quali il Centro Sportivo polifunzionale "**Onda della Pietra**" con piscine, palestra e centro benessere, area esterna con piscina estiva, il **Centro di atletica Leggera "L. Fornaciari"** con impianto per l'atletica leggera, il campo da calcio in erba

naturale e palestra per il potenziamento muscolare, il **Centro tennis comunale** con campi da tennis coperti, scoperti e campo da calcio in sintetico e dell'importante movimento sportivo presente che fornisce a chi vuole avvicinarsi allo sport una varietà di discipline in grado di soddisfare la maggior parte delle esigenze, ha creato sinergie per realizzare iniziative di valorizzazione del territorio.

Questo percorso è proseguito anche nel corso del 2015 compatibilmente con le risorse economiche disponibili ed in sintonia con le linee programmatiche di mandato. E' proseguita la collaborazione con le associazioni sportive per la gestione degli impianti sportivi e nell'organizzazione dei vari eventi ed iniziative.

Associazionismo sportivo locale: promozione, valorizzazione e sostegno

"Castelnovo ne' Monti: una montagna di sport e salute": sono state svolte azioni mirate col proposito di favorire la diffusione della pratica motoria e sportiva tra la popolazione complessiva, nell'ottica di una più generale cultura relativa all'adozione di corretti stili di vita anche con lo scopo di ridurre le numerose patologie causate dalla vita sedentaria, quali l'obesità, le malattie cardiovascolari.

Le associazioni sportive sono state sollecitate ad una maggiore collaborazione sul tema della tutela della salute del cittadino. Diverse le iniziative organizzate col patrocinio e in collaborazione col Comune di Castelnovo ne' Monti: **la giornata del cuore** con lo scopo di prevenire le malattie cardiovascolari, le **Camminate della Salute** e le **Passeggiate libere** nel percorso cardioprotetto promosse da **Il Cuore della Montagna** e dal **Centro Sociale Insieme**, le gite ed escursioni in diverse località dell'appennino reggiano e i mercoledì del Sassolungo organizzati dal **Cai**, **i corsi per adulti e giovani atleti con obiettivo benessere** svolti presso la Pineta di Monte Bagnolo in collaborazione con **Olimpia Fitness**. La Croce Verde ha proseguito il **Progetto Codice Blu**, un defibrillatore per la vita con la collocazione in zone scelte per elevato flusso di persone di colonnine esterne termoriscaldate, allarmate e sorvegliate con all'interno i defibrillatori provvedendo inoltre alla formazione di operatori. La Croce Verde col patrocinio del Comune di Castelnovo ne' Monti e nell'ambito del progetto di comunità "Montagne di salute" ha inoltre organizzato un ciclo di incontri, gratuiti, a cadenza mensile denominati **"I giovedì della salute"** con particolare riferimento alle evidenze scientifiche che svolgere una regolare attività fisica favorisce uno stile di vita sano.

Palestra sicura prevenzione e benessere: Il Comune di Castelnovo ne' Monti aderisce al progetto palestre sicure - prevenzione e benessere proposto dalla Regione Emilia Romagna con lo scopo di prevenire e contrastare fra i frequentatori delle palestre e dei centri fitness l'utilizzo delle sostanze dopanti, promuovendo un modello di buona gestione complessiva mirato al miglioramento dello stato di salute e di benessere degli utenti intervenendo su una molteplicità di aspetti che riguardano la qualità e la sicurezza delle esercitazioni proposte agli utenti e la promozione tra gli stessi di uno stile di vita sano. Onda della Pietra in data 06.06.2014 ha ottenuto il riconoscimento di palestra etica e ha svolto col patrocinio e in collaborazione col Comune di Castelnovo ne' Monti e con l'Azienda Ausl di Reggio Emilia diverse iniziative tra cui il **progetto A.F.A.** (attività fisica adattata): attività sportiva a prezzi convenzionati per persone che hanno problemi all'apparato scheletrico / osteomuscolare con prestazioni di tipo fisioterapico e attività varie di movimento in accordo con i medici di base che hanno prescritto il movimento in alternativa al farmaco, il progetto **"Cibo, emozioni e sport"** presso la Scuola primaria **"Pieve"** di Castelnovo ne' Monti con lo scopo di informare sui benefici dell'attività fisica, sui corretti stili di vita e sulla corretta alimentazione.

Si è svolto il progetto di educazione motoria nella scuola primaria **"Insieme proviamoli tutti"** realizzato dalle associazioni sportive locali e dall' Istituto comprensivo Bismantova, col patrocinio e il contributo del Comune di Castelnovo ne' Monti con lo scopo di valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona: sono state svolte le attività di tennis, arrampicata sportiva, equitazione, rugby e nuoto. Al termine del progetto il 19 giugno al Centro di Atletica Leggera è stata organizzata la 4° mini olimpiade corpo-movimento- fantasia- salute con la partecipazione delle scuole d'infanzia.

Si è svolto inoltre, realizzato da DarVoce e patrocinato dal Comune di Castelnovo ne' Monti, il progetto **ALL INCLUSIVE SPORT Allenare all'inclusione** col seguente obiettivo: creare le condizioni affinché le persone con disabilità possano praticare sport e promuovere una cultura dell'inclusione delle persone con disabilità, anche in ambito sportivo.

Il progetto prevede 4 attività: Promozione/sensibilizzazione dello sport come fattore di inclusione delle persone con disabilità, Indagine sulle pratiche di inclusione sportiva delle persone con disabilità, Formazione dei "portatori di interesse" all'inclusione sportiva, Sperimentazione di attività sportive inclusive con inserimenti di disabili nelle società sportive, ove necessario con la supervisione di esperti/supporto di volontari e/o educatori che facciano da "mediatori" con allenatore e squadra; Laboratori di attività motoria, in collaborazione con il sistema educativo, per gruppi misti di bambini disabili e non in età pre-scolare, per

promuovere l'inclusione e ridurre il gap motorio fin dall'infanzia. Le sperimentazioni rappresentano dei "progetti pilota", circoscritti per numero di organizzazioni e destinatari, al fine di testare modelli/prassi efficienti ed efficaci, garantire un impatto concreto ed ottimizzare le risorse disponibili, vista la complessità del tema.

Si è svolta dal 7 al 11 settembre la seconda edizione di "**Free Sport**" - prove gratuite per tutti i ragazzi dai 6 ai 13 anni delle attività proposte dalle associazioni sportive locali. L'iniziativa ha consentito ai giovanissimi castelnovesi dai 6 ai 13 anni di provare 7 diverse discipline sportive. L'attività si è svolta presso il Polo sportivo di via Martin Luther King (tennis, calcio basket), il polo sportivo di Felina (arrampicata) e il Polo sportivo Centro Coni (pallavolo, nuoto e rugby).

Le prove erano completamente gratuite. Hanno partecipato all'iniziativa: Circolo Tennis Appennino Reggiano (promotore dell'iniziativa), Appennino Volley Team, Progetto Montagna calcio, Onda della Pietra, Atletico Montagna, Lg Basket, La Pietra di Bismantova A.S.D., Polisportiva Quadrifoglio. I Falchi di Matilde Rugby Club.

Sono state sostenute e incentivate con contributi alcune associazioni sportive che hanno svolto **attività motorie e sportive**, particolarmente qualificanti, per le fasce d'utenza cui sono state rivolte, per i contenuti educativi, per i risultati raggiunti e per la collaborazione col Comune di Castelnovo ne' Monti nell'organizzazione di manifestazioni sportive varie : Circolo Tennis Appennino Reggiano, A.S.D. L.G. Competition, Onda della Pietra, Università del Pedale, A.S.D. Atletica Castelnovo ne' Monti, Sci Nordico Bismantova, Sci Club Bismantova, Appennino Volley Team, A.S.D. Progetto Montagna, Arcieri Bismantova, A.S.D. Centro Danza Appennino, Centro Sportivo e Ricreativo Arcobaleno, La Pietra di Bismantova A.S.D.. Il gruppo FA.CE. attività motoria per diversamente abili ha svolto gratuitamente la propria attività: 2 incontri settimanali durante l'anno sportivo.

Iniziative ed eventi di promozione

E' stata data visibilità al mondo sportivo di Castelnovo valorizzandone l'importanza con organizzazione di eventi che hanno visto protagoniste le associazioni sportive locali. Tali eventi hanno sottolineato la dimensione socializzante dello sport, diffuso la cultura della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive e sviluppato l'avviamento allo sport.

In collaborazione con le Associazioni sportive locali è stato realizzato il calendario di manifestazioni sportive "Sotto il segno dello sport" – Programma di manifestazioni sportive per l'estate 2015: gare ciclistiche, motoristiche, podistiche, camminate della salute, gite ed escursioni, tornei di calcio, tennis, tennis tavolo, campi gioco estivi, meeting di atletica, partecipazione ai giochi del tricolore 2015, manifestazioni varie nelle più svariate discipline: trail, enduro ciclistico e motociclistico, slalom automobilistico, climbing lessons, canyoning, pesca sportiva, corsi di avviamento arrampicata sportiva, numerosi anche i camp estivi sportivi organizzati dalle associazioni sportive: Campi estivi by Onda e corsi di nuoto, campo giochi e corsi tennis estate 2015, PDB & Felina in gioco: campi estivi 2015. Quest'anno il 2 agosto è stata organizzata la finale del 64° Torneo della Montagna - Calcio con una grande partecipazione di pubblico, il torneo è stato vinto dalla locale squadra "Castelnovo capitale". Anche nel periodo natalizio sono state organizzate diverse iniziative sportive: corsi di avviamento allo sci alpino e allo sci di fondo, ciaspolate e ramponate in appennino, un torneo di calcio a cinque, la quarta edizione di "Natale in punta di piedi": spettacolo di danza classica e moderna delle allieve del C.D.A. con la partecipazione straordinaria di Carla Fracci ospite d'onore e madrina d'eccezione della serata. Il Centro sportivo polifunzionale Onda della Pietra ha festeggiato il 6° compleanno proponendo la manifestazione "Kermesse Nuoto e Fitness 6 x 6", sei giorni di manifestazioni sportive in palestra e piscina, la Pietra di Bismantova A.S.D. ha organizzato alcune iniziative nell'area boulder della palestra comunale di Felina.

Nel periodo estivo sono stati organizzati camp estivi e ritiri pre-campionato, anche quest'anno numerosi e partecipati, con collaborazioni qualificate, quali la Reggiana Calcio, la Pallacanestro reggiana e la Federazione Italiana di Atletica Leggera.

Turismo sportivo

Castelnovo ne' Monti un paese per lo sport, è diventato negli ultimi anni uno dei progetti più qualificanti del turismo nel nostro Comune, perché, con il coordinamento del Comune, ha creato sinergie tra imprenditori turistici e associazioni sportive. Il logo "un paese per lo sport" è quindi diventato una sorta di marchio di qualità sul quale si è continuato ad investire con azioni diversificate.

E' stato rinnovato il protocollo con gli albergatori per la determinazione di prezzi convenzionati quanto a ritiri e stages di squadre esterne.

A seguire i principali Stages e Ritiri pre - campionato svolti:

- un centinaio di ragazzi hanno partecipato ai **Basket Camp** organizzati in collaborazione con Pallacanestro Reggiana dal 7 al 27 giugno;
- dal 28 giugno al 4 luglio in cinquantina di ragazzi hanno partecipato al **Regia Camp** organizzato in collaborazione con la Reggiana Calcio;
- un centinaio di atleti hanno partecipato ai **raduno regionale Fidal** organizzato preso il Centro Coni dal 24 al 30 agosto;

- ritiro pre campionato della prima squadra della **A.C. Reggiana 1919** con gare amichevoli e festa di benvenuto;
- ritiro pre-campionato della **Pallacanestro Reggiana Grissin Bon** con gara amichevole e festa di benvenuto;
- Sono inoltre stati svolti altri ritiri giovanili quali il Ritiro Giovolley e Volley Torrazzo e nel mese di maggio le finali regionali basket del C.S. under 14, allievi, juniores, top junior, open maschile e open femminile.

Centro di medicina sportiva

Con il responsabile Dott. Gianni Zobbi si è continuata l'intensa attività di contatti con le associazioni sportive, i singoli atleti o i semplici cittadini per rilanciare e potenziare l'attività del Centro, svolgendo sempre più una funzione di educazione sanitaria, motoria e sportiva nella popolazione generale, di recupero funzionale di persone affette da patologie che possono trovare benefici nella "sport terapia", fornendo anche indicazioni per una pratica sportiva senza rischi e consigli inerenti l'alimentazione o la prevenzione di patologie anche ad insorgenza giovanile, avvalendosi inoltre della consulenza di dietisti, laureati in scienze motorie e psicologi. Sono stati ottenuti risultati positivi con un sensibile aumento del numero delle visite e una forte riduzione dell'evasione. Il Centro ha aumentato i giorni di apertura ed è stata avviata una fattiva collaborazione con il Centro Benessere Onda della Pietra per stimolare i frequentanti ad un controllo programmato del proprio stato di salute. La convenzione per la gestione del Centro di Medicina Sportiva è stata rinnovata fino al 31.08.2018, confermando quale Coordinatore dell'ambulatorio periferico di medicina dello sport il Dott. Gianni Zobbi, specialista in Medicina dello Sport, Responsabile SOS Riabilitazione Cardiologica Azienda Osp. S.M.N..

Gestione impianti

Sono state rinnovate le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi attraverso il coinvolgimento delle società sportive del territorio e a causa di minori risorse finanziarie disponibili sono stati adeguati i canoni e i corrispettivi. La convenzione per la gestione della palestra comunale di Felina e campetto da calcio annesso alla palestra di Felina è stata prorogata fino al 31.03.2016, per assicurare la continuità del servizio e permettere lo svolgimento delle attività sportive programmate, in attesa di definire i criteri di affidamento e le forme gestionali dell'area.

Per la gestione del Centro di atletica è stata fatta una proroga di alcuni mesi, data la complessità dell'impianto ed in attesa di definire i criteri di affidamento. A decorrere dal 1° giugno la gestione dell'impianto è stata affidata alla nuova associazione sportiva Polisportiva Quadrifoglio composta da Atletica Castelnovo Monti asd (unica società costituita nel territorio comunale con specializzazione in atletica leggera ed ex gestore attuale dell'impianto), Onda della Pietra scsd (società con sede ed impianti in gestione di stretta prossimità all'impianto in oggetto e con importanti possibilità integrative), Atletico Montagna scsd (società specializzata nella disciplina del calcio e con una consolidata esperienza gestionale sia in Castelnovo ne' Monti, sia in Casina), Falchi di Matilde asd (società di

recente costituzione, unica specializzata nella disciplina del rugby, che ha mostrato una sua grande potenzialità la scorsa stagione) con un adeguamento del corrispettivo a causa di minori risorse finanziarie.

La Pietra di Bismatova a.s.d. ha dotato la palestra comunale di Felina di una struttura per l'arrampicata vincolata ad una concessione per l'utilizzo gratuito dell'impianto sportivo di Felina. La struttura è stata inaugurata il 16 maggio scorso: la struttura di arrampicata sportiva, frequentata soprattutto da bambini, è un importante passo per la riqualificazione del polo sportivo di Felina.

PROGRAMMA 02 Giovani : Chiara Torlai

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell' ambito delle POLITICHE GIOVANILI si sono intensificate le attività e le progettualità, offrendo ai giovani il ruolo di protagonisti ed aumentando il processo di responsabilizzazione dei diversi gruppi ed associazioni giovanili presenti ed attivi sul territorio comunale.

Gli ambiti di intervento più importanti vanno soprattutto nella direzione del LAVORO e dei LUOGHI DI INCONTRO, pur nella consapevolezza della complessità e della trasversalità di questi temi rispetto all'intera comunità.

Gli ambiti ed i progetti individuati riguardano:

1. Opportunità giovane. Promozione e realizzazione della cittadinanza attiva per una migliore occupabilità.
2. Centro giovani, sala prove e progetti di valorizzazione della creatività giovanile
3. Younger Card
4. Azioni legate alla filosofia del "Patto per una comunità educante" ed al tavolo Giovani per il Piano di Zona

E' inoltre previsto un approfondimento delle tematiche a respiro distrettuale ed un rafforzamento di una rete sovra-comunale, che metta in sinergia gli assessorati ai giovani dei comuni dell'Appennino.

PROGETTO DISTRETTUALE "OPPORTUNITÀ GIOVANE. PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA PER UNA MIGLIORE OCCUPABILITÀ".

All'interno del progetto provinciale sostenuto dai finanziamenti della L.14/08, sono previste le seguenti azioni:

- Attivare azioni propedeutiche al lavoro per i giovani del territorio.
- Sostenere spazi di aggregazione formali e informali per valorizzare la cittadinanza attiva, il protagonismo e la creatività dei giovani
- Promuovere un confronto a livello distrettuale sui temi del lavoro, con il coinvolgimento degli Amministratori, delle Scuole superiori, degli Enti di formazione, dell'Osservatorio socio- economico dell'Appennino, del Centro per l'Impiego, degli imprenditori, dei Servizi Sociali.

CENTRO GIOVANI, SALA PROVE E PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITA' GIOVANILE

L'utilizzo del centro giovani "Il formicaio" è di 2/3 volte alla settimana. Il personale educativo, in rete con gli operatori di strada, collabora con l'Assessorato anche per la conduzione e il coordinamento di altri progetti sulle politiche giovanili. Nel centro si propongono momenti di valorizzazione della creatività giovanile, a carattere formativo e laboratoriale come workshop sull'identità visiva, dalla progettazione alla ideazione, o attività legate alla musica, alla composizione, alla fotografia. Altre iniziative sono concordate con i ragazzi che frequentano il Centro, anche in collaborazione con gli Operatori di strada, come approfondimenti sui temi della legalità e il lavoro, la partecipazione ad eventi, laboratori creativi, l'organizzazione di escursioni sul territorio o momenti conviviali nei luoghi della cultura e dell'aggregazione.

Il centro ospita la casa del volontariato, dando ancora maggiore concretezza all'idea di essere luogo d'incontro e socializzazione per associazioni, gruppi musicali, gruppi amicali e famiglie.

L'ipotesi e' quella di sollecitare, accogliere proposte o organizzare direttamente attività (corsi e incontri, feste, dibattiti, cineforum, laboratori), dove tutti si possano muovere in modo autonomo ma coordinato. Un luogo pubblico come un laboratorio di idee ed opportunità, con un diretto coinvolgimento dal basso. Il centro quindi è prioritariamente volto a realizzare le seguenti azioni:

- sede della Casa del Volontariato
- incontri di co-progettazione con i gruppi giovanili
- progetti e incontri i su temi diversi di attualità, in particolare legati alla cittadinanza e al lavoro
- Attività musicali e sulla creatività giovanile

- Utilizzo della sala prove per i gruppi musicali
- Centro estivo
- Disponibilità della sede per gruppi che intendano svolgere incontri o attività varie, o anche solo passare del tempo nel Centro utilizzando la saletta TV, la postazione internet, i giochi e gli altri materiali presenti.

YOUNGERCARD E GIOVANI PROTAGONISTI

Il Comune di Castelnovo ne' Monti ha aderito al progetto YoungERcard.

YoungERcard è la nuova carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori in Emilia-Romagna. La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi e sconti.

YoungERcard inoltre invita i suoi possessori a diventare Giovani Protagonisti, ovvero a investire parte del proprio tempo e del proprio impegno in interessanti progetti di volontariato. I progetti vengono organizzati in collaborazione con enti locali, associazioni, università, scuole, polisportive, circoli, cooperative sociali. Le attività proposte possono riguardare i seguenti ambiti: educativo, artistico, ricreativo, sociale, sportivo, culturale, ambientale. Il suo obiettivo è favorire tra i giovani relazioni e atteggiamenti improntati all'attenzione e alla solidarietà, consumi responsabili, senso di comunità e appartenenza.

Sempre attivo il sostegno del volontariato giovanile in esperienze quali la raccolta alimentare, la vendita di libri scolastici usati, l'animazione musicale degli eventi promossi dal Comune di Castelnovo Monti e dalle associazioni, i corsi di informatica rivolti agli anziani (digital divide) e altri.

Il Coordinamento di tutte le attività è stato affidato agli Operatori di Strada della Associazione Papa Giovanni, già convenzionati con il comune.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 promozione del fare cultura e del creare occasioni di lavoro

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Coordinare azioni propedeutiche al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento progettuale con tutti i partner - Individuazione e accordo con aziende sul territorio - supporto al coordinamento tra "domanda" e "offerta" di lavoro per i giovani - tutoraggio 	Adolescenti e giovani disoccupati/inoccupati	2015-2017	Almeno 5 tirocini formativi (Garanzia giovani, bandi regionali)	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale – Giovani – Cultura Assessore alle Attività produttive	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Dalla cultura come costo alla cultura come investimento

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Contribuire alla formazione di una coscienza civica nei giovani, attraverso l'attivazione dello statuto delle leve (Younger card)	01 Elaborazione di differenti Leve, capaci di interessare e coinvolgere adolescenti e giovani in azioni di volontariato, ispirato ai valori della legalità	Adolescenti e giovani	2015-2017	01 Organizzazione di almeno tre leve, con il coinvolgimento di circa venti giovani	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale – Giovani – Cultura	
02 Definizione di un progetto per arricchire l'offerta di spazi e le occasioni di crescita culturale e sociale per i giovani, all'interno nei luoghi della cultura	02 Individuazione di associazioni o singoli giovani con i quali costruire un progetto, attraverso azioni di responsabilizzazione e di presa in carico.			02 realizzazione di almeno un progetto di cittadinanza attiva		

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

AZIONI PROPEDEUTICHE AL LAVORO

- Progetto “Azioni propedeutiche al lavoro per i giovani del territorio: tirocini e laboratori formativi e di orientamento” – All'interno del progetto provinciale “Opportunità giovane: Promozione e realizzazione della cittadinanza attiva per una migliore occupabilità”

Azioni messe in essere :

1. Coordinamento progettuale e monitoraggio periodico con tutti i partner
 2. (fine 2014: Convenzione con L'ente di formazione professionale Enaip per la gestione dei tirocini e individuazione e accordo con 5 aziende sul territorio)
 3. Promozione e bando per i giovani della montagna, colloquiati 57 ragazzi per la selezione –gennaio
 4. Attivazione 5 tirocini con tutoraggio e formazione preliminare – febbraio marzo aprile
 5. supporto al coordinamento tra “domanda” e “offerta” di lavoro per i giovani da parte degli operatori del Centro giovani – marzo - aprile – maggio
- Dei 5 ragazzi che hanno fatto il tirocinio, a 3 è stata fatta richiesta di assunzione, ed una viene ancora chiamata nei momenti di bisogno.

- Progetto: “C'è posto per te”, elaborato dal Comune di Castelnovo e presentato alla Regione dall' Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano in agosto 2015, su un bando della L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Progetto approvato con delibera di Giunta regionale 745/2015 €4.688

Comune di Castelnovo ne' Monti

L'obiettivo è di sviluppare attività di avvicinamento al lavoro e di riconoscimento delle competenze e dei talenti individuali dei giovani partendo dagli spazi di aggregazione e dalle realtà già esistenti attraverso la sperimentazione attiva e responsabile di percorsi di approfondimento e di avvicinamento/avvio al lavoro.

CENTRO GIOVANI

GIORNI APERTURA: 103 - NUMERO MEDIO ACCESSI PER APERTURA:15 - ACCESSI TOTALI:1598

EVENTI/ATTIVITÀ:

- Serata Bar Skiplly (gennaio 2015 – Felina) - Concerto dei Burning Lips e esibizioni dei Denis Crew e Nino di Fiore (rappers e ballerino) – ragazzi che frequentano regolarmente il Centro Giovani di Castelnovo ne' Monti.
- Festa di fine anno scolastico (6 Giugno 2015 - Giardini di Bagnolo, Castelnovo ne' Monti) - musica con esibizioni di studenti, dj e cantanti delle scuole superiori di Castelnovo. (Denis Crew, Dj Martino, Dj Grima, Gruppo femminile liceale).
- Festa della Canapa (Parco Tegge, Felina) – (11 Luglio 2015) - Banchetto informativo sulle sostanze psicoattive.
- Città Slow (25 Luglio 2015) – Felina – Banchetto informativo di fronte al Bar Skiplly .
- Settembre al centro (le prime due settimane di settembre due mattine e un pomeriggio alla settimana: dal 02/09/2015 al 11/09/2015) – “doposcuola” per ragazzi dai 12 ai 16 con attività ludico-creative e aiuto con i compiti.
- Laboratorio On (Dicembre 2014 - Aprile 2015) – percorso formativo articolato in 11 lezioni, 1 workshop e project work di gruppo, volto all'acquisizione di nozioni teoriche e pratiche per impostare e realizzare video;
- Partecipazione squadra Formicaio a due tornei estivi e partecipazione al campionato csi open b calcio a 11 2015/2016;
- Serata rassegna "CIK" (10 luglio 2015 – Castelnovo) - Proiezione dei filmati prodotti durante il Laboratorio On ;
- Notte Rosa (01 agosto 2015 – Castelnovo ne' Monti) - Banchetto informativo di fronte al Bar Magnani
- Partecipazione alla Fiera di San Michele (21 settembre) per promuovere Appennino in a Day
- Accoglienza con scuole dell'istituto professionale (08 e 09 ottobre 2015) - Pietra di Bismantova – attività educative, ludico-creative all'interno del progetto Accoglienza delle prime classi dell'istituto superiore professionale.
- Partecipazione squadra “piccoli” del formicaio ad un torneo di calcio a Canossa
- Presentazione ufficiale del progetto Appennino in a Day - Foyer del Teatro di Castelnovo Monti (13 novembre)
- Festa di Natale al Centro con 3 band musicali

SALA PROVE

Utilizzo continuativo: 5 gruppi musicali

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITA' GIOVANILE

Attivazione progetto *Appennino in a day*

Sulla traccia dei primi social movie come *Life in a Day* presentato attraverso *YouTube* nel 2010 ed *Italy in a Day* di *Salvatores*, questo progetto vuole realizzare il primo film collettivo dell'Appennino, attraverso i protagonisti stessi del territorio: i suoi cittadini.

L'intento è quello di mostrare la *quotidianità della vita in Appennino* nelle sue diverse sfaccettature, proponendo ai cittadini di partecipare a questo docu-film in modo attivo, raccontando attraverso il proprio sguardo o la propria voce ciò che ritengono importante o emozionante nella loro vita. Sullo sfondo, ci sarà il territorio dell'Appennino Reggiano, con i suoi paesaggi, ma anche e soprattutto con i protagonisti che lo vivono.

Attraverso il video racconto, i partecipanti potranno proporre una visione personale di alcuni momenti di una loro giornata nell'ambiente favorito oppure raccontare le loro emozioni, passioni, momenti speciali o quotidiani che fanno parte della loro vita nell'Appennino di oggi.

Sarà compito di un'equipe di giovani, seguita da un regista esperto e affiancata dal personale del Comune, trarre da questi contributi un film collaborativo: visionando, montando e musicando il materiale pervenuto e montandolo in un unico film.

Venerdì 13 novembre 2015 presso i locali del Foyer del Teatro si è presentato il progetto alla popolazione, erano presenti circa 60 persone, sono intervenuti l'Assessore, il regista, lo staff del CG e l'equipe tecnica dei giovani.

Sono stati raccolti ad ora circa 85 filmati.

Sono stati realizzati 6 teaser.

In dicembre è stata realizzata un'intervista a Telereggio nell'ambito del programma "Buongiorno Reggio".

Promozione sui social network: è stato aperto un profilo Facebook e Twitter, costantemente aggiornato.

Prodotte e distribuite 500 stampe informative.

Redatti alcuni articoli pubblicati sui quotidiani locali e agenzie online.

Realizzate 3 riunioni da novembre 2015, oltre agli incontri operativi settimanali.

YOUNGERCARD E GIOVANI PROTAGONISTI

- leve younger card: è stato effettuato il tesseramento in tutte le scuole superiori
- contatti con le associazioni: Associazione Bottega diversa, Collettivo micro, asd Terrasanta.
- Intrapreso percorso per attivazione di due leve per Appennino in a Day e di altre per i PEER delle scuole superiori

COORDINAMENTO ATTIVITÀ

A livello distrettuale:

Raccordo con Sert, Enaip, comuni dell'Unione montana e con il Servizio Sociale Minori su casi segnalati da scuola o da altri servizi

A livello provinciale:

Raccordo con Ausl e i referenti del settore Politiche giovanili di tutti i distretti della Provincia di Reggio Emilia: *Progetto Adolescenza*

CONTATTI CON:

Associazione Bottega diversa, Collettivo Micro, Asd Terrasanta, Associazione culturale La Fenice, Villacultura.

CONTATTI CON:

Associazione Bottega diversa, Collettivo Micro, Asd Terrasanta, Associazione culturale La Fenice, Villacultura.

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo – Daniele Corradini e Chiara Cantini

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo – Daniele Corradini e Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'unicità del nostro territorio ben si sposa con il concetto di **turismo sostenibile** nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura, culture locali. Le eccellenze che lo contraddistinguono sono infatti da riferirsi al **paesaggio** (Pietra di Bismantova, Parco Nazionale), alle **tradizioni culturali** (borghi antichi e rurali, storia e cultura, da Dante a Matilde di Canossa) ai **prodotti gastronomici** (Parmigiano, gastronomie tipiche e agricoltura di qualità).

Questa vocazione si concretizza in particolare negli ambiti dell'Ecoturismo, del Turismo sportivo, del Turismo enogastronomico e nel contesto della rete delle Cittaslow.

Si intende creare un **tavolo di lavoro** composto da differenti soggetti rappresentativi delle varie identità territoriali e portatori di interessi, per condividere orientamenti e scelte.

Questi sono i principali percorsi programmatici:

Valorizzazione progetti e luoghi di interesse turistico

- Riqualficazione e valorizzazione in sinergia con l'assessorato Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente dei principali luoghi di interesse turistico, come meglio descritti nelle Missioni 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" e 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente":
 - Borghi
 - Pinete
 - Pietra di Bismantova
 - Il Centro Storico ed il Castello
- Realizzazione infrastrutture :
 - campeggio
 - aree camper attrezzate
 - percorsi strutturali di ecoturismo e turismo sostenibile

In linea col programma relativo al tema del "Turismo sostenibile" sia avvierà un percorso che preveda, compatibilmente con le risorse economiche e con l'attivazione di contributi e apporto di capitale privato, una sostenibile *riqualificazione dei borghi, delle pinete centrali, dei centri storici*, finalizzato ad offrire al turista un'occasione per vivere un'esperienza autentica, a *misura d'uomo*, come declinato nel concetto di Cittaslow. Oltre alla rete di progetti integrati già avviati e da implementare sulla Pietra di Bismantova, simbolo identitario ed elemento di riconoscimento di tutto il territorio d'Appennino, si elaboreranno studi di fattibilità per la realizzazione di un campeggio e di aree camper attrezzate, preferibilmente su aree pubbliche.

Promozione

La promozione del nostro territorio e delle sue eccellenze proseguirà, in coerenza con quanto previsto nel programma 11 "altri servizi generali" della Missione 01 "servizi istituzionali generali e di gestione" in ordine alla identificazione di nuove e più innovative modalità di comunicazione, con lo svolgimento delle seguenti azioni:

- inserimento in contesti turistici ampi: Appennino come sistema, adesione alla Rete MAB UNESCO (Riserve della Biosfera, aree gestite nell'ottica della conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile, nel pieno coinvolgimento delle comunità locali), Cittaslow, Expo 2015;
- confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti;
- creazione di un database turistico al fine di rilevare le presenze turistiche sul territorio dal punto di vista numerico e qualitativo (paese di provenienza, motivazione della scelta, ecc.)

- partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative;
- valorizzazione di una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a:
 - Dante
 - Matilde di Canossa
 - Area archeologica
 - Enogastronomia

Cittaslow

Tra i marchi che contraddistinguono il suo territorio, il Comune di Castelnovo ne' Monti proseguirà il suo percorso all'interno di Cittaslow, Rete internazionale delle città del buon vivere.

L'Amministrazione intende pertanto mantenere:

- la partecipazione ai diversi coordinamenti regionali, nazionali ed internazionali della rete;
- la partecipazione all'annuale l'assemblea internazionale delle Cittaslow;
- il proseguimento del percorso di iniziative legate allo slow, tra queste:
 - o l'evento Festival Cittaslow dei Cibi di Strada che valorizzerà i cibi di strada dell'Appennino e delle Cittaslow ospiti;
 - o la partecipazione delle aziende del circuito Cittaslow alla Fiera di San Michele.

Animazione

Il programma turistico prevede un calendario di eventi collocati nell'arco dell'anno (Pasqua, Estate, Natale), con l'intento di:

- mantenere una proposta integrata che veda la collaborazione degli Assessorati sport, turismo e promozione del territorio e Assessorato alla cultura, che sviluppi tematiche ritenute prioritarie per il nostro territorio (sport, cultura, ambiente, gastronomia) focalizzando la sua attenzione sull'animazione nel periodo estivo ma che tenga anche in considerazione della programmazione di eventuali altre iniziative nel corso dell'anno;
- favorire la collaborazione e la condivisione delle Associazioni di volontariato e sportive e di quelle private, degli esercizi commerciali e di tutti i soggetti attivi presenti sul territorio;
- mettere in rete i diversi operatori economici del nostro territorio per una migliore valorizzazione delle risorse turistiche (ambiente, ricettività, commercio, centro benessere, ecc.) e affiancarli nella gestione amministrativa e logistica

Servizi di accoglienza e di informazione turistica

Si propone un coordinamento e una messa a sistema tra gli Uffici di Informazione Turistica presenti sul territorio comunitario, i centri visita del Parco e le agenzie di viaggi, creando una sinergia tra le funzioni pubbliche dell'ufficio IAT previste per legge (l'aggiornamento del sito web turistico e le attività di sostegno agli operatori della ricettività, oltre all'attività di front-office) e la commercializzazione del prodotto turistico Appennino.

Raccolta fondi e raccolta pubblicitaria

La realizzazione degli eventi può rendersi possibile solo attraverso il reperimento di risorse esterne all'Ente. Per questa ragione è intenzione dell'Amministrazione individuare un soggetto esterno a cui affidare il servizio di raccolta fondi per il sostegno delle attività di animazione e promozione del territorio e raccolta pubblicitaria nell'ambito della comunicazione istituzionale. Questa attività dovrà coordinarsi ed integrarsi con l'attività di comunicazione svolta dall'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO:01 Il turismo sostenibile e le culture locali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 miglioramento della promozione turistica	<p>Inserimento in contesti turistici ampi: Appennino come sistema, adesione alla Rete MAB UNESCO (Riserve della Biosfera, aree gestite nell'ottica della conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile, nel pieno coinvolgimento delle comunità locali), Cittaslow, Expo 2015;</p> <p>confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti;</p> <p>partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative;</p> <p>valorizzazione di una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a: Dante, Matilde, prodotti tipici;</p> <p>promozione di differenti approcci al turismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ecoturismo e turismo sostenibile • Turismo sportivo • Turismo enogastronomico • Cittaslow <p>valorizzazione luoghi di interesse turistico: Borghi, Pinete, Pietra di Bismantova, Centro Storico e Castello;</p> <p>creazione di un database turistico.</p>	turisti	2015-2017	<p>n. partecipazioni a progetti e iniziative extraterritoriali</p> <p>n. convenzioni con operatori turistici</p> <p>n. progetti innovativi</p> <p>n. iniziative legate ai luoghi di interesse turistico</p>	Sindaco Assessore Ambiente – Mobilità e trasporti – Promozione del territorio – Turismo alla cultura	Ufficio tecnico Polizia Municipale Suap

OBIETTIVO STRATEGICO:02 Coordinare eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi:

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni	Coordinamento eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi. Attività informativa e formativa sulle procedure da adottare nella realizzazione delle manifestazioni temporanee.	Turisti/associazioni	2015-2017	Definizione programma coordinato	Sindaco Assessore Ambiente – Mobilità e trasporti – Promozione del territorio – Turismo alla cultura	Ufficio tecnico Polizia Municipale Suap

OBIETTIVO STRATEGICO:03 Individuazione di un soggetto che svolga attività di raccolta fondi e raccolta pubblicitaria per l'Ente

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Individuazione di un soggetto che svolga attività di raccolta fondi e raccolta pubblicitaria	Attività di raccolta fondi e raccolta pubblicitaria a sostegno delle manifestazioni dall'Ente e per la realizzazione del giornalino comunale, da integrare con l'attività di comunicazione dell'Ente.	Operatori economici/cittadini/turisti	2015-2017	Stipula contratto per gestione coordinata raccolta fondi e raccolta pubblicitaria	Sindaco Assessore Promozione del territorio – Turismo - Cultura	Affari generali

Obiettivo operativo: 01 miglioramento della promozione turistica

Nel corso del 2015 sono stati raggiunti due importanti risultati:

- dopo la candidatura avvenuta lo scorso anno è stato ufficializzato l'ingresso dell'Appennino tosco-emiliano nella rete Mab Unesco;
- in sinergia con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano il Comune di Castelnovo ne' Monti ha partecipato ad Expo 2015 animando per alcune giornate lo spazio riservato alla Regione Emilia Romagna.

Sono proseguiti gli incontri con gli operatori turistici al fine di migliorare l'accoglienza sul nostro territorio. Per la prima volta quest'anno si è creata la possibilità di utilizzare le convezioni con gli albergatori in essere per gli eventi ed i ritiri sportivi anche per alcune iniziative turistiche e sono state create sinergie tra eventi sportivi e turistici al fine di proporre un'offerta più ampia al visitatore, sia in termini di contenuti che di giornate da trascorrere sul nostro territorio.

Per quanto riguarda **Cittaslow** il Comune di Castelnovo ne' Monti:

- ha partecipato al Coordinamento di Cittaslow International che si è tenuto Castel San Pietro Terme (BO) l' 11 aprile 2015;
- all'Assemblea Internazionale Cittaslow che si è svolta ad Abbiategrasso (MI) il 20 giugno 2015;
- ha realizzato l'evento Festival Cittaslow dei Cibi di Strada;
- ha partecipato al bando europeo URBACT III per le reti urbane per accedere a Fondi FEDER UE.

Obiettivo operativo: organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni

Nel mese di marzo 2015 si è svolto un incontro rivolto ai soggetti promotori di iniziative sul territorio, in particolare associazioni di volontariato e culturali, nel quale sono state illustrate le procedure da adottare nella realizzazione delle manifestazioni temporanee. Questa attività di informazione e formazione ha consentito un primo miglioramento nelle modalità organizzative degli eventi che dovrà consolidarsi. La raccolta delle iniziative proposte dai soggetti operanti sul territorio e direttamente dall'Ente, ha portato alla realizzazione dei calendari di eventi Pasqua ne' Monti, Estate ne' Monti e Natale ne' Monti in collaborazione anche con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

Obiettivo operativo: individuazione di un soggetto che svolga attività di raccolta fondi e raccolta pubblicitaria

Nella primavera 2015 è stato indetto il bando "Affidamento del servizio di raccolta fondi per il sostegno delle attività di animazione e promozione del territorio e raccolta pubblicitaria nell'ambito della comunicazione istituzionale" con il quale si è pervenuti all'affidamento del servizio in oggetto alla ditta Kaiti Expasion di Reggio Emilia per il periodo di un anno, rinnovabile di un altro anno.

In merito alla valorizzazione di progetti e luoghi di interesse turistico si rimanda a quanto descritto nelle Missioni 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" e 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio - Daniele Corradini

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio: - Daniele Corradini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Descrizione del programma

Il principale indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione territoriale è "far dialogare gli elementi di un territorio".

Tale indirizzo si declina nei seguenti obiettivi strategici:

1. Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa e della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire.
2. Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato.

Le linee programmatiche pongono particolare importanza alla necessità di fare dialogare i diversi elementi del territorio, nell'ottica del raggiungimento di un equilibrio tra la componente naturale e la componente antropica, in un rapporto che sappia dare qualità al paesaggio e nuova attrattività. In questo senso si pone la necessità di revisionare gli strumenti di pianificazione urbanistica.

Per favorire ulteriormente la riduzione del consumo di territorio, nella direzione di dare nuova attrattività agli insediamenti urbani ed in particolare ai centri storici, si vogliono implementare le azioni di rigenerazione urbana già previste dal vigente POC, attraverso la promozione di un programma di riqualificazione urbana da costruire con procedure partecipative della popolazione e degli operatori economici.

Revisione degli strumenti urbanistici

Il Comune di Castelnuovo ne' Monti è dotato di un Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato nell'anno 2005 successivamente modificato con tre varianti approvate. E' stata inoltre adottata una quarta variante nell'anno 2013, definitivamente approvata nell'aprile 2015. Le prime tre varianti al P.S.C. hanno confermato le scelte strategiche e la validità dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Provincia, ispirate ad obiettivi di piena valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche e in coerenza con le linee programmatiche fissate dalla pianificazione di livello sovracomunale; in particolare la 1^ variante non ha modificato il dimensionamento residenziale e produttivo, la 2^ ha ridotto entrambi ed ha prodotto inoltre un decremento di uso di suolo agricolo conformandosi alle direttive esplicitate dal PTCP, mentre la terza ha interessato un'opera di razionalizzazione viabilistica in corso di realizzazione. I contenuti della quarta variante approvata possono ritenersi non sostanziali e non incisivi sulle scelte strategiche di piano, in quanto determinano un limitato incremento di potenzialità edificatoria residenziale, un decremento di territorio urbanizzabile, secondo i parametri definiti dal PTCP, di -5.269 mq di ST; un decremento di aree produttive per -75.639 mq di ST/SF; un decremento di aree da destinare alle Dotazioni Territoriali per -7.285 Mq. Concluso il procedimento di approvazione della variante si valuterà la possibilità di una ulteriore riduzione del territorio urbanizzabile, favorendo nel contempo iniziative di rigenerazione di aree già urbanizzate a soddisfacimento dei fabbisogni abitativi. Il PSC deve diventare occasione per concretizzare una politica che tenga conto delle risorse pubbliche a disposizione e della situazione economica che sta attraversando il paese: una politica che rinunci al consumo di suolo, particolarmente delicato nel contesto montano, sul piano paesaggistico ed idrogeologico, ma non al miglioramento ed allo sviluppo dei centri abitati, puntando sulla riqualificazione e sulla rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture. La sfida della rigenerazione urbana riguarderà i temi della casa e dei servizi. Il PSC dovrà rimettere al centro delle trasformazioni del territorio le ragioni del lavoro e dello sviluppo sociale, anziché quelle esclusive del settore immobiliare e quelle distorcenti della rendita. Si attiverà in tal senso un programma di riqualificazione urbana in variante al Piano Operativo Comunale (POC), favorendo gli interventi di riqualificazione di edifici dismessi e di rigenerazione di parti del territorio degradate, mettendo eventualmente in gioco immobili di proprietà del Comune, quali l'ex Consorzio Agrario, il Palazzo Ducale e l'ex cinema di Felina, tutti immobili posti in posizioni strategiche e centrali, capaci di dare risposte significative all'esigenza di rinnovamento urbano.

La riqualificazione del territorio urbanizzato dovrà necessariamente interessare i centri storici, al fine di aumentarne l'attrattività. In tal senso si cercherà di favorire il recupero delle facciate degli edifici, attuando quanto necessario per ridurre i costi di intervento.

Contemporaneamente all'approvazione della quarta variante al P.S.C. è stata approvata la quinta variante al R.U.E., la quale, oltre a recepire le modifiche del Piano Strutturale, ha visto una generale revisione del corpo normativo, in adeguamento alle disposizioni regionali in materia di semplificazione della disciplina edilizia. Concluso il procedimento di variante, e si valuteranno tutte le possibili ulteriori azioni di semplificazione e snellimento dei procedimenti edilizi.

Nell'aprile 2014 è stato sottoscritto un atto di accordo ai sensi dell'articolo 11 della legge 241/90 e dell'articolo 18 della legge regionale 20/2000, tra il comune e soggetti privati proprietari di un immobile sito nel centro storico del capoluogo, finalizzato ad attivare una variante specifica al PSC ed al RUE, al fine di consentire di regolarizzare difformità edilizie realizzate nei primi anni '60 del secolo scorso, a cui far seguire un intervento di riqualificazione. Si è provveduto ad adottare le varianti nel dicembre 2014, e si procederà a portare a compimento il processo sino all'approvazione definitiva.

Installazione di impianti di telefonia

In materia di impianti di telefonia mobile, nel 2013 il Comune si è dotato di un "Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile". Poiché la costante giurisprudenza in materia considera gli impianti per le telecomunicazioni come opere di urbanizzazione primaria, facenti parte di un sistema a rete organico e integrato, e come tali ammessi sull'intero territorio comunale, in modo da poter realizzare un'uniforme copertura di tutta l'area comunale interessata, l'amministrazione comunale ha inteso regolamentare la localizzazione di tali impianti mediante un piano, con mappatura elettromagnetica ed analisi di impatto, al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti stessi e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. Si ritiene ora di aggiornare tale Piano rivalutandone le previsioni localizzative, mediante l'attivazione di forme di partecipazione e condivisione con i cittadini.

Vigilanza Edilizia

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Inoltre, per la vastità del territorio comunale sottoposta a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica, l'attività di controllo edilizio rappresenta uno degli strumenti maggiormente efficaci tesi alla prevenzione delle manomissioni ambientali, alla conservazione delle bellezze naturali ed alla protezione degli ambiti vincolati. L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali, finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. L'attività dello Sportello Unico dell'Edilizia dovrà essere sempre più improntata alle verifiche sistematiche in sito in sede di agibilità, ed alle verifiche a campione della documentazione, in modo da rendere più snelli i procedimenti edilizi. Al fine di limitare i contenziosi si rende però opportuno responsabilizzare sempre di più i progettisti e tutti i professionisti coinvolti nel processo edilizio, in tal senso si continuerà nell'azione già intrapresa, di attività di formazione e confronto continuo.

Qualità del costruire

La tutela del paesaggio e la riqualificazione urbana, passa necessariamente per un elevato grado di qualità dei progetti e dell'esecuzione dei manufatti edilizi. Già in passato il Comune ha promosso ed organizzato incontri formativi con i progettisti su vari temi: il paesaggio, il recupero di edifici storici, il colore. Con la soppressione ad opera della L.R. 15/2013, del parere della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio su tutti gli interventi di nuova costruzione che non siano interessati da vincoli paesaggistici, e con l'introduzione della SCIA per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione edilizia, si rende ancora più necessario che i professionisti abbiano un approccio al progetto improntato, non solo a dare risposta alle esigenze della committenza, ma anche alla generale tutela dell'ambiente come bene comune. Si è ripresa in tal senso l'azione formativa promuovendo la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con gli ordini professionali dell'area tecnica e con gli istituti scolastici ed universitari.



Comune di Castelnuovo ne' Monti

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa, della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire.

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Variante al Piano Strutturale Comunale	Conclusione del procedimento relativo alla 4° variante al Piano Strutturale Comunale, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 18/12/2013	Cittadini ed imprenditori	2015	Approvazione della variante in Consiglio Comunale	Sindaco	
02 Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio	Conclusione del procedimento relativo alla 5° variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 18/12/2013	Cittadini ed imprenditori	2015	Approvazione della variante in Consiglio Comunale	Sindaco	
03 Variante al Piano Strutturale Comunale ed al Regolamento Urbanistico Edilizio	Conclusione del procedimento relativo alla 5° variante al Piano Strutturale Comunale ed alla 6° variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, attivata in seguito alla sottoscrizione di accordo con privati, finalizzata ad intervento di riqualificazione urbana	Cittadini	2015	Approvazione della variante in Consiglio Comunale	Sindaco	
04 Aggiornamento del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile	In seguito all'approvazione del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile avvenuta in data 18/12/2013 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73, si rende opportuno rivalutarne le previsioni, attivando forme di partecipazione e condivisione con	Cittadini, Operatori di telefonia	2015/2016	Approvazione di modifica al Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile	Sindaco	

Comune di Castelnovo ne' Monti

	i cittadini.					
05 Formazione dei progettisti finalizzata ad incrementare la qualità del costruire	Si promuoveranno attività formative per i progettisti coinvolti nel processo edilizio in collaborazione con gli ordini professionali e con gli istituti scolastici ed universitari.	Operatori professionali del settore edilizio	2015/2016	Svolgimento di seminari formativi	Sindaco	

OBBIETTIVO STRATEGICO n. 2: Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato

Obiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
01 Variante al secondo Piano Operativo Comunale finalizzata ad implementare gli interventi di riqualificazione urbana	Si intende promuovere la formazione di un programma di trasformazione urbana attraverso procedure partecipate, finalizzato alla rigenerazione di aree degradate, al riuso di aree dismesse, alla rivitalizzazione e riqualificazione dei centri storici, al ridisegno ed alla rifunzionalizzazione degli spazi liberi destinati alla funzione pubblica.	Cittadini ed imprenditori	2015/2016	Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale	Sindaco	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Obiettivo strategico 1:

Per quanto riguarda gli obiettivi operativi 1 e 2 si è concluso l'iter tecnico amministrativo con l'approvazione definitiva delle varianti, rispettivamente con le delibere di consiglio comunale n. 17 e 18 del 23.04.2015. Le varianti sono in vigore dal 17.06.2015 data di pubblicazione dei relativi avvisi sul BUR.

In merito all'obiettivo operativo 3, le varianti sono state approvate rispettivamente con le delibere di consiglio comunale n. 42 e 41 del 15/06/2015. Le varianti sono in vigore dal 26.08.2015 data di pubblicazione dei relativi avvisi sul BUR.

In riferimento all'obiettivo 05 si sono svolti una serie di seminari con i seguenti argomenti:

- 1) Tutela della potenzialità archeologica del territorio svolto il 17 aprile 2015.
- 2) La progettazione in contesti di vincolo paesaggistico svolto l'8 maggio 2015.
- 3) La progettazione in contesti di vincolo storico-culturale svolto il 26 maggio 2015.
- 4) La progettazione inclusiva svolto il 7, 22, 27 aprile ed il 14 maggio.

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Gli eventi sono stati organizzati in collaborazione con il Centro Regionale di Informazione sul Benessere Ambientale CRIBA, con la Soprintendenza Archeologia, con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio e con la Regione Emilia Romagna. Sono stati coinvolti gli uffici tecnici dei comuni dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, e si è ottenuta la collaborazione dei collegi ed ordini professionali dell'area tecnica, per il riconoscimento dei crediti formativi. Per l'obbiettivo 04 si sono presi contatti con la società POLAB già redattrice del vigente piano, la revisione dello stesso sarà presumibilmente finanziata nel bilancio 2016.

Obiettivo strategico 2:

Si sono assunte informazioni circa esperienze maturate da altre amministrazioni in attività analoghe, e si sono presi contatti con professionisti al fine di definire le modalità d'azione. A tal fine si è affidato nel mese di dicembre all'arch. Elisabetta Cavazza, un appalto di servizio diretto allo svolgimento di attività preliminari necessarie per giungere alla progettazione del PRU, quali:

- raccolta e sistematizzazione di informazioni di base in possesso del Comune;
- elaborazione di documenti di sintesi per la messa a fuoco degli obiettivi di riqualificazione/rigenerazione urbana, in seguito ad incontri programmati con stakeholders privilegiati;
- predisposizione di una prima fase di ascolto partecipato della cittadinanza;

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini

Programma 03: Rifiuti - Chiara Cantini

Programma 04: Servizio idrico integrato - Chiara Cantini

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale - Chiara Cantini

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento: Chiara Cantini

PROGRAMMA 02 – Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale : Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono strettamente legati alle linee programmatiche incentrate sui temi del risparmio energetico, dell'impiego di energie rinnovabili e della riqualificazione di aree verdi, per raggiungere l'obiettivo di "Comune virtuoso".

L'ambiente naturale è la principale risorsa del territorio, risorsa che necessita di adeguati interventi di cura e tutela, d'incremento e valorizzazione, interventi che, per essere al massimo efficaci, richiedono anche la necessariamente presa di coscienza dell'intera collettività del valore degli stessi e della loro appartenenza al patrimonio comune. Altrettanto importante per la qualità e vivibilità degli ambiti urbani è la possibilità di disporre adeguatamente d'aree verdi idonee fruibili per uso ricreativo.

Gli obiettivi operativi si sviluppano principalmente nei seguenti ambiti:

- riqualificazione del Verde Pubblico con particolare attenzione alle pinete;
- mantenimento del sistema di certificazione ambientale EMAS nell'ottica di perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile;
- adesione al Patto dei Sindaci;

Verde Pubblico

Il Servizio Ambiente Comunale svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) del patrimonio comunale compreso gli arredi e le varie attrezzature, comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Coerentemente con le linee programmatiche di mandato presentate, l'attività di gestione del Servizio Ambiente sarà improntata a:

- migliorare l'efficacia delle manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi, finalizzate ad avere una valorizzazione del patrimonio verde. In questo ambito sarà molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte all'Amministrazione Comunale.

- coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva nel percepire il verde pubblico come "*bene comune*" di tutta la collettività da preservare e valorizzare.

La diffusione di questa cultura della partecipazione civica alla salvaguardia del patrimonio verde avrà senz'altro riscontri positivi anche nel fronteggiare gli episodi di atti di vandalismo che a volte si verificano all'interno dei parchi urbani.

Sistema di certificazione ambientale EMAS:

La scelta di dotare l'Ente di strumenti volontari quali la Certificazione EMAS è inerente al valore strategico degli stessi all'interno del nuovo quadro di politiche ed "attrezzi" per la sostenibilità. Essi, infatti, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale del Comune

Comune di Castelnovo ne' Monti

ma anche a perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile - che vedono la necessaria intersettorialità tra ambiente-economia-società - garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione pubblica delle scelte, per avviare in ultima analisi il processo di riforma della governance.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti, ha avviato già da alcuni anni un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 ed inoltre ha costruito - dalla partecipazione al progetto Life-Ambiente CLEAR - il proprio sistema di Contabilità Ambientale mettendo a regime la redazione annuale di Bilanci Ambientali quali bilanci satellite ai bilanci economici-finanziari.

Nel corso del 2009 è stato ulteriormente implementato il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 (nell'ottica di un miglioramento continuo e particolarmente per gli aspetti legati al risparmio idrico ed energetico) introducendo il nuovo strumento di politica e gestione ambientale con la registrazione al regolamento EMAS.

La registrazione EMAS è pervenuta nel giugno 2009 e la dichiarazione ambientale è da allora a disposizione del pubblico ed aggiornata annualmente.

Per il 2014-2016 si prevedono linee d'intervento volte a:

- consolidare ed implementare i percorsi avviati;
- promuovere a valorizzare la conoscenza dei nuovi strumenti;
- garantire il diritto ai cittadini all'informazione e alla partecipazione sulle problematiche ambientali;

Azioni specifiche sono previste anche per migliorare la comunicazione con i cittadini ed il diritto all'informazione relativamente alle tematiche ambientali e promuovendo anche nuove modalità di confronto e ascolto degli stessi volte ad una maggiore partecipazione alla vita della comunità e al processo decisionale pubblico.

Patto dei Sindaci

Nell'ottica di un miglioramento continuo, l'amministrazione ha deciso di aderire al Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

L'adesione è stata formalizzata nel 2010, ma in data 18 settembre 2012 è stata rinnovata, non più in forma singola ma di quella associata della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (ora Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano), riconoscendo inoltre alla Provincia di Reggio Emilia un ruolo di coordinamento. In questo modo è stato possibile accedere ad un bando di finanziamento, della Regione Emilia Romagna, per la stesura del PAES - Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.

Dall'anno 2014 l'amministrazione è stata impegnata contemporaneamente nel rinnovo delle certificazioni già in possesso e nella redazione di questo nuovo documento (PAES) approvato in Consiglio Comunale prima dell'invio al Patto dei Sindaci per la valutazione finale. Tale documento contiene l'indicazione di tutte le azioni da svolgersi sul territorio comunale per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Questi strumenti di certificazione volontari di cui si è dotato il Comune, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale ma anche a perseguire politiche per lo sviluppo sostenibile, di necessaria intersettorialità tra ambiente, economia e società, garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione delle scelte.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riqualificazione Verde Pubblico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Programmazione annuale di manutenzioni. Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini per la salvaguardia del verde pubblico.	Programmazione annuale di manutenzioni del verde pubblico, e miglioramento delle attrezzature e arredi nei parchi. Coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva per il verde pubblico come bene da salvaguardare per tutta la collettività da preservare e valorizzare.	Cittadini	2015-2016-2017	Elaborazione di programma annuale delle manutenzioni.	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO. 02 Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Mantenimento e rinnovo della dichiarazione ambientale e certificazione EMAS	Promozione e valorizzazione della conoscenza del regolamento EMAS. Miglioramento della comunicazione con i cittadini sulle tematiche ambientali	Cittadini Organi politici	2015-2016-2017	Aggiornamento annuale della Dichiarazione ambientale.	Sindaco Assessore Ambiente	Tutti i Settori Comunali

OBIETTIVO STRATEGICO. 03 patto dei Sindaci- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Elaborazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano del- PAES:	Adesione al Patto dei Sindaci con l'impegno di aumentare l'efficienza	Cittadini Organi politici	2015-2016-2017	Elaborazione PAES	Sindaco Assessore Ambiente	Tutti i Settori Comunali

Comune di Castelnovo ne' Monti

Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel proprio territorio, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020					
---	--	--	--	--	--	--

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

La registrazione EMAS è stata ottenuta il 12 Giugno 2009 e rinnovata nell'ottobre 2011.

Eseguita a giugno 2015 la visita di sorveglianza della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 e EMAS.

A seguito delle risultanze positive dell'aggiornamento della verifica EMAS è stato convalidato l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Monitoraggio qualità dell'aria.

Nel 2012 è stata sospesa la campagna di monitoraggio specifica a Castelnovo ne' Monti, visto che le precedenti campagne di monitoraggio fatte per svariati anni hanno dimostrato che tutti gli inquinanti indagati rispettano i limiti normativi fissati dal D.Lgs. n. 155 del 13/8/2010. Inoltre Arpa comunica regolarmente i risultati del monitoraggio della qualità dell'aria a livello provinciale. Nel 2014 sono state effettuate di nuovo due campagne di monitoraggio con il centro ambiente mobile della provincia. E' stata avviata una nuova campagna a fine dicembre 2015-gennaio 2016.

In collaborazione con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano si è conferito l'incarico per la redazione del Paes per i comuni dell'Unione. Il PAES, approvato in Consiglio Comunale a dicembre 2015 verrà successivamente inviato al "Patto dei Sindaci" per la valutazione finale.

Tale documento sarà pronto nella sua versione definitiva contiene l'indicazione di tutte le azioni da svolgersi sul territorio comunale per il raggiungimento dell'obbiettivo prefissato.

Questi strumenti di certificazione volontari di cui si è dotato il Comune, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale ma anche a perseguire politiche per lo sviluppo sostenibile, di necessaria intersectorialità tra ambiente, economia e società, garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione delle scelte.

Verde Pubblico

Si è provveduto a realizzare per il 95% dei lavori previsti dal progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi pubbliche e scolastiche, intervenendo sia sulle aree verdi che sulle alberature. In particolare si è eseguito un intervento di modifica della pavimentazione in Piazza Peretti del capoluogo per salvaguardare la salute degli ippocastani presenti.

Comune di Castelnovo ne' Monti

PROGRAMMA 03 – Rifiuti : Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La raccolta differenziata rimane uno degli obiettivi cardini dell'amministrazione comunale attinente la linea programmatica "Castelnovo comune virtuoso". Dopo l'avvio ad ottobre 2008 del progetto di capillarizzazione su gran parte del territorio, affiancato da una adeguata campagna informativa, dal giro verde per la raccolta degli sfalci, da incentivi per l'acquisto di compostiere e dalla presenza di due stazioni ecologiche attrezzate, una in località Croce e l'altra in località Cà Perizzi, si è passati dal 30,5 % di raccolta differenziata del 2007 al 48,6 % del 31/12/2013.

A partire dall'anno 2013 anche il Comune di Castelnovo ne' Monti ha visto l'avvio dell'attuazione di quanto previsto nel Piano d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), approvato il 29 luglio 2011, con Delibera ad oggetto Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati - Approvazione quadro conoscitivo, modello organizzativo di piano - Indirizzi per l'attuazione e politiche tariffarie. Questo nuovo modello organizzativo è suddiviso per fasce di territorio omogenee. Con l'applicazione di questo nuovo scenario, l'obiettivo è quello di arrivare, a livello provinciale, al 67,1% di raccolta differenziata con tempistiche di attuazione per semestri e la rielaborazione del piano tariffario, con l'applicazione di meccanismi di sussidiarietà tra comuni per consentire un'omogeneizzazione delle variazioni di costo.

Per il Comune di Castelnovo ne' Monti è previsto un modello del tutto particolare, costituito da un sistema misto capillarizzata – porta a porta a 3 frazioni:

- il capoluogo e la frazione di Felina avranno un modello porta a porta a 3 frazioni, per indifferenziato, organico e vegetale (giro verde);
 - le restanti località, circa il 50% degli abitanti, rimarranno con sistema capillarizzato esteso al 100% del territorio, e non al 70% come attualmente.
- Quando tale sistema entrerà a regime, indicativamente entro il 2015, il comune di Castelnovo ne' Monti dovrebbe raggiungere il 55,8 % di raccolta differenziata.

Il mese di ottobre 2013 ha pertanto visto l'avvio del sistema di raccolta dei rifiuti urbani "domiciliare" Porta a Porta per il rifiuto organico, vegetale e residuo (indifferenziato). Il mese di aprile 2014 ha visto l'estensione del servizio porta a porta anche al capoluogo. Contemporaneamente è in fase di completamento il progetto di estensione della capillarizzata, per le 5 frazioni di raccolta, in tutte le rimanenti aree del territorio, anche quelle attualmente ancora servite solo dalla raccolta stradale.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento.

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Ridurre la	Attività, in sinergia con il Gestore Iren S.p.a., di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza sui temi ambientali e dei rifiuti. Monitoraggio e vigilanza sul territorio	Cittadini	2015-2016-2017	Rendicontazione annuale dei dati sulla raccolta R.S.U e differenziata. Raggiungimento dell'obiettivo del 60% di	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di gestione

Comune di Castelnuovo ne' Monti

quantità di rifiuti indifferenziati avviare smaltimento.	rifiuti da allo	circa i corretto comportamenti dell'utenza.			differenziata sul territorio comunale al 2016		
--	-----------------	---	--	--	---	--	--

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Ad ottobre 2008, è stato avviato un importante progetto di capillarizzazione della raccolta differenziata, che tuttora continua, e ha permesso di dislocare i nuovi contenitori di dimensioni inferiori ma collocati in modo più capillare e quindi più comoda per i cittadini, e ciò ha permesso di passare dal 30,5 % del 2007 al 46,8 % al 31/12/2010.

Grazie anche all'inclusione degli ingombranti nel calcolo della raccolta differenziata si è giunti a fine 2011 al 49,21%.

A dicembre 2012 la percentuale di raccolta differenziata è del 48,2% con però una diminuzione complessiva della produzione totale di rifiuti che è passata da 7.600 tonnellate annue a 7.055 circa .

Il 21 ottobre 2013 è iniziato il porta a porta a 3 frazioni nella frazione di Felina che riguarda i rifiuti indifferenziati/organici/vegetali (Giroverde) in coerenza con quanto previsto dal Piano ATO. La raccolta di carta, plastica, vetro e barattolame proseguirà invece ad essere effettuata con i contenitori stradali. Contestualmente all'introduzione della raccolta porta a porta a Felina è stato anche implementato il sistema di raccolta capillarizzata, ovvero con i contenitori per tutte le tipologie di rifiuti in ogni postazione, anche in alcune frazioni che non erano ancora servite.

Dal mese di aprile è iniziato il servizio di "porta a porta" nel Capoluogo

Gli indicatori relativi alla raccolta differenziata AGGIORNATI A fine 2014 riportano un dato importante pari al 60% di raccolta differenziata.

Per il 2015, i dati ancora non validati dall'Osservatorio, riportano il valore del 63,07% di raccolta differenziata.

PROGRAMMA 04 – Servizio Idrico Integrato : Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Negli anni recenti il Comune ha messo in atto importanti attività e interventi, anche con impiego di notevoli risorse economiche, per adeguare e migliorare il proprio sistema fognario, e allo stato attuale il sistema può essere considerato in buono stato di funzionamento ed efficienza.

Tra le risorse ambientali che l'Amministrazione ritiene prioritario salvaguardare vi sono anche le risorse idriche. Tale tutela passa, negli intenti programmatici dell'Ente, attraverso la riduzione e razionalizzazione dei consumi, una migliore gestione e razionalizzazione dei prelievi nonché attraverso la riduzione degli impatti legati agli scarichi fognari, per una tutela quindi sia qualitativa che quantitativa.

Lo svolgimento della gestione è affidato per l'intero territorio provinciale a IREN S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Reggio E. - secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale del ciclo idrico integrato.

Per quanto riguarda la programmazione di interventi strutturali sulla rete fognaria comunale dei prossimi anni, il nuovo Piano Fognario Provinciale 2010 – 2023, ha previsto il finanziamento e realizzazione di importanti interventi sugli impianti di depurazione presenti sul territorio e di un programma pluriennale d'estensione e adeguamento della rete acquedottistica, per ottimizzare le infrastrutture e i servizi, riducendo perdite e disfunzioni e per limitare le nuove captazioni private.

Un'altra linea d'azione sarà dedicata al miglioramento della gestione e all'estensione della rete fognaria per ridurre gli impatti sull'ambiente circostante..

OBBIETTIVO STRATEGICO. 01 tutela delle risorse idriche

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Revisione, aggiornamento e attuazione per quanto di competenza del Piano Fognario provinciale (Atersir) 2010-2023	Miglioramento della gestione della rete fognaria, attuazione per quanto di competenza degli interventi contenuti nel piano Atersir.	Cittadini Organi politici	2015-2016-2017	Approvazione dei progetti in linea tecnica	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

L'amministrazione comunale, mediante l'ente gestore Iren Spa, per mantenere un adeguato livello di efficienza, contrappone alle criticità, investimenti mirati e campagne di ricerca perdite, per permettere di mantenere il numero di interruzioni del servizio assai limitato e all'interno di parametri di accettabilità.

Tra le opere in essere più significative vi sono i lavori di ristrutturazione della captazione principale dell'acquedotto della Gabellina che sta portando ottimi risultati relativamente alla qualità e quantità dell'acqua prelevabile.

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Nel corso dell'anno 2015, la continuità del servizio idrico è stata regolata dalla carta dei servizi e monitorata da ATO, dando dei risultati soddisfacenti e rispettando in pieno la percentuale minima sia per la durata massima delle interruzioni programmate, che per il tempo di arrivo a seguito di una chiamata di pronto intervento.

A livello provinciale IREN attua delle costanti azioni di programmazione ed esecuzione di progetti di ricerca perdite con un recupero sostanzioso in volume di acqua.

PROGRAMMA 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione: Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Aree naturalistiche ricadenti in territorio del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano e Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

All'interno del territorio comunale sono presenti due aree di particolare interesse paesaggistico e naturalistico:

PIETRA DI BISMANTOVA (Sito SIC IT403008)

La Pietra di Bismantova è uno dei simboli di Castelnuovo ne Monti, montagna sacra e quasi magica, rupe dantesca, si presenta come un enorme scoglio roccioso particolarissima conformazione a massiccio isolato di tipo calcarenite miocenica, sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari. È tra i simboli più conosciuti e visibili dell'Appennino Tosco-Emiliano in quanto da moltissimi punti del crinale si scorge la sua inconfondibile sagoma. È oggi meta di numerosi alpinisti e rocciatori ma anche turisti che percorrono i sentieri C.A.I. presenti attraverso i boschi, le radure e le parti rocciose. Nel febbraio 2014 una grossa frana di crollo ha danneggiato l'Eremo ed il piazzale antistante imponendo l'interdizione all'area. Nel corso del 2015 si dovranno attuare gli interventi urgenti di sistemazione del materiale crollato, ripristino della via d'accesso all'Eremo e riapertura dell'area interdetta.

GESSI TRIASSICI (Sito SIC IT 434030009)

Comprende un tratto di circa 10 km dell'alta Val di Secchia in cui il fiume ha profondamente inciso una vasta formazione di gessi triassici che attualmente ne formano i bianchi e ripidi fianchi del fondovalle.

A causa dell'elevata solubilità dei gessi, in queste rocce si manifestano fenomeni carsici, che hanno dato origine anche ad alcuni affioramenti.

In collaborazione col Parco Nazionale e presentando richiesta di finanziamento sul bando dell'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna 2007-2013, attraverso il GAL, si interverrà nel corso del 2015 sui percorsi di avvicinamento alla Pietra di Bismantova, area a forte vocazione alpinistica ma con potenzialità di escursionismo familiare e turistico connessi agli aspetti religiosi, culturali, storici, agricoli dell'area, cercando di ampliare il territorio d'interesse turistico anche nella fascia compresa tra Castelnuovo ne' Monti, la strada comunale perimetrale e la parte rocciosa.

OBIETTIVO STRATEGICO. 01 valorizzazione della Pietra di Bismantova e aree limitrofe

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Progetto potenziamento e completamento della sentieristica e dell'informazione turistico-naturalistico-culturale della Pietra di Bismantova attraverso richiami a Dante, Matilde, prodotti tipici	Manutenzione straordinaria di sentieri, realizzazione di cartellonistica e di piccole strutture di riposo (panchine _ aree pic-nic) e di aree di sosta per autoveicoli. Realizzazione di materiale	Cittadini Organi politici	2015	Concessione del finanziamento e realizzazione dei lavori	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

Comune di Castelnuovo ne' Monti

	informativo/divulgativo (informazioni storico-culturali) e realizzazione di pagina web					
Intervento di somma urgenza per demolizione/consolidamento di lame rocciose in parete della Pietra Di Bismantova area della frana del 13 febbraio 2015	Realizzazione degli interventi urgenti di sistemazione del materiale crollato, ripristino della via d'accesso all'Eremo e riapertura dell'area interdetta.	Cittadini Organi politici	2015	Concessione del finanziamento e realizzazione dei lavori	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

L'amministrazione comunale, mediante incontri di programmazione con il Parco Nazionale, sta mettendo a punto progetti di valorizzazione e promozione turistica dei siti sopra citati. Uno dei progetti che ha questo scopo è stato presentato sul bando del GAL (si veda programma 5) è stato finanziato, realizzato e concluso nel luglio 2015.

PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento : Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma prevede anche interventi volti ad affrontare il complesso problema dell'inquinamento atmosferico, della mobilità "sostenibile" e del consumo energetico responsabile.

Il "problema" dell'inquinamento atmosferico, per le condizioni territoriali e climatiche del Comune di Castelnovo Monti, non assume a livello locale l'ampiezza e la criticità che invece ha in altre realtà territoriali vicine, come risulta dal monitoraggio svolto per svariati anni in collaborazione con ARPA. L'Amministrazione ritiene ugualmente doveroso, alla luce dei recenti impegni assunti a livello nazionale ed internazionale, dare il proprio contributo locale ad un problema sicuramente di più vasta scala.

Tali problemi inoltre s'intersecano fortemente con le tematiche della sicurezza e salute dei cittadini, ritenute prioritarie per l'Amministrazione.

Le linee d'azione sono finalizzate quindi a contribuire non tanto al monitoraggio, quanto all'eventuale riduzione delle emissioni in atmosfera, all'incentivazione alla mobilità sostenibile, alla moderazione e riduzione del traffico in ambito urbano nonché alla necessaria promozione di un uso più razionale dell'energia.

Si prevedono azioni volte a promuovere l'utilizzo d'energie alternative, un uso più razionale dell'energia ed una progettazione più attenta a tali temi, sia attraverso interventi d'informazione-formazione (rivolti ai tecnici e ai privati cittadini) sia attraverso norme specifiche negli strumenti pianificatori, sia attraverso la definizione di un piano di iniziative sperimentali. In collaborazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano questo Ente si impegna a predisporre il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) contribuendo in tal modo ad affrontare la sfida energetica, promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili ed in generale un uso più efficiente dell'energia.

Interventi di risparmio energetico riguardanti la pubblica illuminazione sono previsti nell'ambito di un progetto che è stato sviluppato in questi anni e obiettivi di questo progetto sono la messa a norma degli impianti ed il risparmio energetico mediante l'installazione di riduttori di flusso, la diminuzione della potenzialità dei corpi illuminanti ma soprattutto di "sistemi intelligenti di gestione", meglio descritto nella missione 14 programma 04 "Reti e altri servizi di pubblica utilità".

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 riduzione delle emissioni di CO2

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Riduzione delle emissioni di CO2 per le attività e gli immobili comunali.	interventi di risparmio energetico e di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili in luogo delle energie collegate al petrolio), affrontando nel contempo l'esigenza imprescindibile di garantire al massimo la sicurezza e salute dei cittadini e la necessità di migliorare anche la qualità e vivibilità degli ambiti urbani	Cittadini Organo politico	2015-2016-2017	diminuzione delle emissioni di CO2 in atmosfera per le attività direttamente controllate dal comune	Sindaco Assessore Ambiente	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Nel corso del 2015 si sono conclusi anche i collaudi dei tetti fotovoltaici su 4 edifici comunali (progetto di AGAC) di Castelnuovo. Nel corso del 2016 si cominceranno ad ottenere i benefici economici e ambientali della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Si è conclusa la diagnosi energetica sui principali edifici pubblici.

Nell'ottica del miglior utilizzo delle fonti energetiche si prevede di avviare nei prossimi anni, un programma per lo studio di fattibilità di impianti che producono energia da fonti rinnovabili (solari, eoliche, biomasse, etc.). Lo sfruttamento di questi tipi di energie rinnovabili permetterà di diminuire il consumo di fonti di energia primaria (tipicamente fossili), nel perseguimento degli obiettivi di azzeramento di produzione di emissioni inquinanti (CO2 ed altre), di risparmio economico per l'ente, di miglioramento di servizi per la collettività, nonché di creazione di nuovi posti di lavoro.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 02: Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali - Chiara Cantini

Comune di Castelnovo ne' Monti

PROGRAMMA 02 – Trasporto pubblico locale : Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento del Servizio è svolto sull'intero territorio provinciale dall'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia secondo le proprie attribuzioni di definizione e gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano ed extraurbano.

Nell'ambito dell'attività complessiva del servizio erogato il Comune interviene svolgendo funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento e confronti sulle attività, sulla programmazione delle linee di percorrenza e rapporti gestionali con Agenzia per la Mobilità.
- Attività di monitoraggio e verifica sullo stato di uso e manutenzione di tutte le fermate presenti sul territorio comunale.

Nuovo capolinea e nuovi collegamenti di linee

Il capolinea principale, attualmente ubicato nel centro di Castelnovo ne' Monti (via Matilde di Canossa), funziona anche da interscambio per il collegamento tra tutte le linee in arrivo da Reggio Emilia e in partenza verso il passo del Cerreto.

Tra i programmi dell'Amministrazione vi è quello del miglioramento di tale capolinea al fine di migliorare le condizioni di sicurezza soprattutto degli studenti particolarmente numerosi.

In tal senso verranno attivati confronti e tavoli tecnici con l'Agenzia per studiare la fattibilità dell'intervento.

Sicurezza delle fermate.

Nel mese scorso di maggio 2014 si è proceduto congiuntamente tra Agenzia per la Mobilità e Comune di Rubiera ad una ricognizione e verifica straordinaria di tutte le fermate esistenti nel territorio comunale. Tale verifica ha dato esito favorevole di agibilità per tutte le fermate, seppur, in qualche caso, con qualche indicazione di miglioramento e adeguamento.

Tra i programmi dell'amministrazione in collaborazione con l' Agenzia per la Mobilità vi è quello di procedere ad una ricognizione e verifica straordinaria di tutte le fermate esistenti nel territorio comunale per programmare interventi di miglioramento, per quanto possibile, delle condizioni di sicurezza a favore degli utenti.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riqualficazione, adeguamento capolinea

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Realizzazione di studio di fattibilità per intervento di miglioramento della sicurezza per gli utenti del capolinea in Via Matilde di Canossa.	Studio dei riqualficazione, modifica ed adeguamento del capolinea in Via Matilde di Canossa per migliorare le condizioni di sicurezza per gli utenti soprattutto degli studenti.	Cittadini	2016	Incontri di approfondimento con Agenzia Mobilità di Reggio Emilia per verifica fattibilità del progetto	Sindaco Assessore Mobilità	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Sicurezza delle fermate

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le fermate	Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le fermate in collaborazione e d'intesa con Agenzia Mobilità di Reggio Emilia	Cittadini	2015-2016-2017	Redazione di eventuali progetti di intervento sulle fermate che risultassero non sicure.	Sindaco Assessore Mobilità	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Nel corso del 2015 si sono concluse le indagini geologiche finalizzati alla riprogettazione del terminale delle corriere in via Matilde di Canossa del capoluogo. Si è ipotizzata la revisione delle fermate del capoluogo prevedendo lo spostamento del capolinea dalla Coop. Questo spostamento consentirebbe di eliminare il passaggio delle corriere da via Roma. Le ipotesi formulate con ACT però necessitano di ulteriori approfondimenti che verranno svolti nel 2016.

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali : Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con la manutenzione della rete viaria si intendono mantenere e possibilmente migliorare gli standard qualitativi del patrimonio stradale sia mediante la realizzazione di interventi diretti sia attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di manutenzione tutti finalizzati a promuovere la "mobilità sostenibile".

Buona parte degli interventi eseguiti negli scorsi anni hanno riguardato:

- lavori di messa in sicurezza della viabilità danneggiata dagli eventi calamitosi (2013 e 2014) occorsi su tutta la provincia;
- potenziamento dell'offerta di parcheggi pubblici vicini al capoluogo (parcheggio scambiatore località Pieve).

Per proseguire con gli obiettivi attuati saranno messi in atto, compatibilmente con le esigue risorse disponibili, interventi pianificati di bitumatura, pulizia cunette, sistemazione muretti di contenimento ecc... nei tratti stradali maggiormente degradati e/o maggiormente utilizzati. Operativamente la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade verrà effettuata tramite il contratto tipo "accordo quadro" comprensivo di tutti i servizi attinenti alla gestione delle strade, la pulizia delle cunette, lo sfalcio delle scarpate, la segnaletica orizzontale e verticale, e con la funzione di gestione delle emergenze e dei pronti interventi.

PROGETTO PILOTA PER RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' CAPOLUOGO

La realizzazione del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del centro urbano di Castelnovo ne' Monti, soddisfa il desiderio dell'amministrazione comunale di ridurre i principali fattori di rischio per la sicurezza stradale dati dal volume di traffico, coniugato al comportamento dei conducenti ed a qualche lacuna nell'organizzazione delle intersezioni, oltre alla mancanza di continuità dei percorsi pedonali in alcuni punti.

Seppur in parte presenti, i percorsi pedonali non sono adeguati ai diversamente abili, sia nelle dimensioni che nelle finiture. Il progetto si prefigge di migliorare le condizioni di circolazione proponendo interventi a favore della mobilità pedonale, dei mezzi collettivi pubblici, dei veicoli motorizzati privati e per la sosta delle autovetture.

In particolare si propongono interventi quali:

- realizzazione di una rotonda tra via Bagnoli e via Morandi, già autorizzata dall'Ente gestore (ANAS), e cofinanziata con un intervento privato completa di nuova regimazione delle acque piovane;
- rifacimento e allargamento dei marciapiedi su via Bagnoli e del primo tratto di via Roma;
- intervento di riqualificazione di tutta l'asse viaria viale Bagnoli – via Roma – via Prampolini – Via don Bosco, del centro, e di sistemazione per ridurre la velocità, fluidificare il traffico, rendere le fermate corriere più sicure, introdurre zona a 30 km/h, regolare geometrie intersezioni.
- interventi di miglioramento della sicurezza pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche nel capoluogo e a Felina ispirati al concetto più ampio di "Progettazione inclusiva".

Per quanto riguarda l'esecuzione di strutture di valenza comprensoriale in corso di studio o d'attuazione di competenza di altri Enti o in collaborazione con il Comune di Castelnovo ne' Monti, si concluderanno entro il 2016 gli interventi già segnalati negli esercizi precedenti quali:

1) RAZIONALIZZAZIONE DELLA SS 63 NEL TRATTO LOCALITA' CA' DEL MERLO- LOCALITA' LA CROCE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.

È stato sottoscritto l'atto di accordo fra ANAS, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Castelnovo ne' Monti e Comune di Carpineti che definisce gli impegni di ciascun ente al fine di individuare un percorso coordinato di azioni che permetta di ottimizzare i tempi delle procedure al fine di addivenire all'appalto delle opere entro il 2012.

Comune di Castelnuovo ne' Monti

La Direzione Generale ANAS, nel quadro delle problematiche affrontate, ha accolto favorevolmente la proposta di anticipare al 2010-2012 le risorse disponibili nel Piano Quinquennale ANAS al Capitolo Sicurezza e di impiegarle secondo il progetto definitivo redatto dalla Provincia di Reggio Emilia, che prevede nel tratto compreso tra Cà del Merlo (Carpineti) e la località Croce (Cast. Monti), la realizzazione di un intervento di adeguamento della sede stradale esistente, ripartito in lotti funzionali, finalizzati ad aumentare il livello di servizio e la sicurezza degli utenti della infrastruttura attraverso la riduzione delle limitazioni al transito e parziali rettifiche di tracciato. Sono stati appaltati tutti i cinque lotti funzionali e sono iniziati i lavori.

2) INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELL'ASSE CENTRALE COSTITUITO DALLA STATALE 63, A SUD DI CASTELNUOVO NE' MONTI, E DELLA RELATIVA VIABILITÀ DI ADDUZIONE

Relativamente al nuovo tracciato della variante della SS.63 da Ponte Rosso a Tavernelle, è stato stipulato nel giugno 2008 un atto integrativo all'accordo di programma, sottoscritto in data 19/7/2002, tra il comune di Castelnuovo né Monti, la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano e la Provincia di R.E. per la predisposizione di concerto con l'ANAS:

- di uno studio di fattibilità per la verifica di una nuova soluzione progettuale;
- della successiva progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, della variante alla SS. 63 nel tratto di Ponte Rosso;
- della progettazione preliminare nel tratto Ponte Rosso-Tavernelle.

In base al suddetto accordo, la Provincia viene individuata come soggetto capofila, per ogni attività necessaria alla progettazione preliminare definitiva ed esecutiva e all'eventuale ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e visti, occorrenti per la consegna all'ANAS. Il costo complessivo relativo alle attività di progettazione risulta già finanziato in base al precedente accordo.

L'intervento in progetto della variante di Ponte Rosso alla SS 63 nel tratto la Croce-Centro Coni prevede la costruzione della variante partendo con la realizzazione di una rotonda in località La Croce che consenta l'accesso ai vari svincoli esistenti; dalla quale partirà l'asse della nuova variante che si estende in una zona prevalentemente disabitata con un rettilineo sul quale inoltre viene previsto l'imbocco alla esistente S.S. n. 63. Infine dopo il rettilineo, con una curva si riporta l'asse nei pressi di un parcheggio esistente in zona P.E.E.P. dove verrà creata una rotonda per consentire l'accesso alle varie strade esistenti.

La Provincia ha consegnato nel 2008 la progettazione preliminare della variante del tratto "Ponte Rosso".

È stata concluso il procedimento di verifica (screening) relativo alla valenza ambientale del progetto.(L.R. 9/99)

Il Comune ha elaborato osservazioni al progetto preliminare presentato, recepite ed accolte dalla Provincia, per il collegamento viabilistico dell'incrocio in corrispondenza del Centro Sportivo nella zona P.E.E.P. di Castelnuovo Monti.

Il Comune e la Provincia hanno chiuso i lavori della conferenza di servizi e approvato il progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici nell'ottobre 2011. Nel corso del 2013 sono iniziati i lavori.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria strade

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree pubbliche	Cittadini	2015-2016-2017	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

Comune di Castelnovo ne' Monti

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 progetto pilota per riqualificazione viabilità capoluogo

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Realizzazione di interventi realizzazione di una rotatoria tra via Bagnoli e via Morandi, e cofinanziata con un intervento privato completa di nuova regimazione delle acque piovane; rifacimento e allargamento dei marciapiedi su via Bagnoli	La realizzazione del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del cento urbano di Castelnovo ne' Monti, soddisfa il desiderio dell'amministrazione comunale di ridurre i principali fattori di rischio per la sicurezza stradale dati dal volume di traffico, coniugato al comportamento dei conducenti ed a qualche lacuna nell'organizzazione delle intersezioni, oltre alla mancanza di continuità dei percorsi pedonali in alcuni punti	Cittadini	2014-2015	Realizzazione e completamento dei lavori progettati	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	
02 Interventi di miglioramento della sicurezza pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche nel capoluogo e a Felina ispirati al concetto più ampio di "Progettazione inclusiva".	Si intende proseguire l'esperienza del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del cento urbano di Castelnovo ne' Monti, per attuare interventi che prevedano sia il miglioramento della fruibilità del capoluogo per tutti i tipi di utenza sia la riduzione dei principali fattori di rischio per la sicurezza stradale.	Cittadini	2016-2017	Realizzazione e completamento dei lavori progettati	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

Comune di Castelnovo ne' Monti

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Nel corso del 2015 si è provveduto a realizzare per il 95% i lavori inerenti il progetto di manutenzione straordinaria delle strade comunali e vicinali di uso pubblico, che hanno riguardato anche le bitumature, pulizia cunette, sistemazione dei marciapiedi e segnaletica orizzontale e verticale. All'interno dei lavori sono state anche affrontate e risolte alcune emergenze dovute alle frane avvenute nel corso del 2015.

Relativamente agli interventi di viabilità sovracomunale, sono state adottate le iniziative politiche e tecniche previste nel programma, mantenendo i contatti con gli Enti preposti.

Il progetto di razionalizzazione costituito da 5 interventi in 5 tratti della S.S.63 fra le località Cà del Merlo e La Croce consistenti nella realizzazione di un nuovo ponte ed adeguamento di un altro, in rettifiche stradali e nella razionalizzazione dello svincolo per Gatta, che consentano migliore scorrimento delle autovetture con maggiore sicurezza stradale si è concluso nel novembre 2014.

In relazione alla variante del Ponte Rosso è stato modificato l'accordo di programma con la Provincia e la Comunità Montana per lo sviluppo del relativo progetto.

La Provincia ha presentato la progettazione preliminare relativa alla variante Ponte Rosso, che questa amministrazione ha approvato nell'agosto 2008.

Il Comune ha affidato nel giugno 2009 l'incarico per l'elaborazione della variante al PSC derivante dall'inserimento del tracciato della "variante Ponte Rosso".

Si è conclusa la conferenza dei servizi fra Comune e Provincia che ha portato all'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Nel corso degli approfondimenti per la redazione del progetto esecutivo sono emerse problematiche legate a complicazioni geologiche del sito pertanto si è modificato leggermente il tracciato e la provincia ha deciso di dividere in due stralci la progettazione esecutiva. Sono conclusi i lavori relativi al primo lotto funzionale – dalla Croce al centro CONI. È in corso l'affidamento del 2° stralcio funzionale dal centro cono fino alla rotonda dell'"Albiaccio".

Si è completato lo stralcio B del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del centro urbano di Castelnovo ne' Monti relativo alla realizzazione di una rotatoria tra via Bagnoli e via Morandi, cofinanziata con un intervento privato completa di nuova regimazione delle acque piovane. Si è avviato anche lo Stralcio A relativo al rifacimento e allargamento dei marciapiedi su via Bagnoli finalizzato a ridurre i principali fattori di rischio per la sicurezza stradale dati dal volume di traffico, coniugato al comportamento dei conducenti ed a qualche lacuna nell'organizzazione delle intersezioni, oltre alla mancanza di continuità dei percorsi pedonali in alcuni punti. I lavori si concluderanno all'inizio del 2016.

Comune di Castelnuovo ne' Monti

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile – Chiara Cantini

PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile: Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La Comunità Montana e adesso l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano, svolge, da aprile 2002, su delega dei comuni del proprio territorio, la gestione delle funzioni in materia di protezione civile ed è sede di Centro Operativo Misto (COM).

Il Comune si è dotato di un Piano di Protezione Civile sin dal 2006 ed è in procinto di approvarne il primo aggiornamento.

Si effettueranno nel prossimo triennio in collaborazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della Protezione Civile comunale in attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e incendio boschivo.

Verranno realizzate iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi, in particolare il rischio sismico.

In attuazione della Delibera di G.R. n° 1661/04, che approva la 4° fase del programma regionale per la realizzazione di strutture provinciali, sovracomunali e comunali di protezione civile, la Comunità Montana, d'intesa con il comune di Castelnuovo Monti, ha individuato un'area, di proprietà della Comunità Montana, dove possono trovare collocazione le altre strutture di protezione civile di prima assistenza e un'area d'ammassamento sovracomunale.

Il Centro sovracomunale di protezione civile è stato realizzato in due stralci funzionali ricavando gli uffici e la sala riunioni della direzione tecnico-organizzativa e una struttura di servizio (autorimessa di circa 390,00 mq ed un deposito), per consentire la sosta e la manutenzione degli automezzi, lo stoccaggio e la manutenzione d'attrezzature-materiali utili nella fase d'emergenza.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Aggiornamento Piano di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento periodico del Piano Comunale di Protezione Civile	Verifica e aggiornamento dei contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile	Cittadini	2015-2016-2017	Approvazione degli aggiornamenti	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Tutti i Settori secondo le rispettive funzioni previste dal Piano

Comune di Castelnovo ne' Monti

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Esercitazioni sull'operatività del Piano di Protezione Civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Simulazione emergenza protezione civile	Organizzazione di una convocazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con simulazione delle procedure operative per affrontare una emergenza	Funzionari comunali con compiti di protezione civile	2016	Rendicontazione finale del Responsabile Comunale di Protezione Civile	Sindaco Assessore alla Protezione civile;	Tutti i Settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Promuovere attività rivolte alle cittadinanza per accrescere consapevolezza e responsabilità nei comportamenti da adottare in caso di emergenza	Attività di comunicazione e promozione verso la cittadinanza sui temi della protezione civile e del ruolo attivo e responsabile di ciascun cittadino in relazione alle emergenze	Cittadini	2015-2016	Invio di materiale informativo a tutti i residenti e nelle scuole	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Settore Istruzione, cultura, sport e politiche giovanili

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

È stato inaugurato con una dimostrazione di Protezione civile per le scuole medie, il secondo stralcio relativo all'area "centro fiera" in collaborazione con l'Unione Montana. Il completamento di questa opera destinata a garage e magazzino di protezione civile ha consentito lo stoccaggio di materiale per le emergenze in loco e consente il miglior funzionamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile, ubicato nella sede dell'Unione.

Per quanto riguarda il Piano di emergenza comunale è stato approvato in Consiglio Comunale il Piano Aggiornato nel corso del 2013-2014.

Il Comune inoltre ha avviato con l'Unione la programmazione dei corsi e delle esercitazioni da effettuare nel 2016 rivolte ai dipendenti, ai volontari ed alla cittadinanza.

MISSIONE 12 – Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia Simonelli Maria Grazia

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido: Simonelli Maria Grazia

Programma 02 – Interventi per la disabilità: Simonelli Maria Grazia

Programma 03 - Interventi per gli anziani: Simonelli Maria Grazia

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale: Simonelli Maria Grazia

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa: Simonelli Maria Grazia

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari: Simonelli Maria Grazia

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo: Simonelli Maria Grazia - Chiara Torlai

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale - Giuseppe Iori

Premessa

In relazione alla missione 12 è necessario descrivere l'assetto organizzativo dei servizi, in quanto il Comune di Castelnovo ne' Monti assume per il Distretto socio sanitario il ruolo di Comune Capo Fila.

La velocità dei cambiamenti che segnano il momento attuale, in termini culturali, di quadro politico nazionale, di assetto istituzionale e di crisi delle risorse finanziarie, richiedono la definizione condivisa di obiettivi strategici, nel solco dei provvedimenti di programmazione in ambito sociale e sanitario, e pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo che la realizzazione degli interventi in un quadro di sussidiarietà e partecipazione sempre più verso un welfare di comunità, che riconosca e sviluppi in concetto di partecipazione da parte dei cittadini, delle famiglie e delle forze sociali presenti sul territorio finalizzato all'individuazione dei bisogni e alla costruzione delle risposte.

La programmazione sempre più cercherà di sviluppare l'obiettivo d'integrazione socio-sanitaria, mantenendo un'attenzione ai processi di razionalizzazione di risorse e percorsi.

L'integrazione socio-sanitaria quale obiettivo strategico del welfare deve continuare a svilupparsi su più livelli:

- l'integrazione istituzionale: nell'ambito di una visione condivisa di forte cooperazione, le responsabilità coordinate o unitarie dei vari soggetti istituzionali presenti sul territorio: Comuni, Ausl;
- l'integrazione gestionale: attraverso l'integrazione dei soggetti istituzionali presenti in ambito distrettuale che si coordinano per la realizzazione di unicità gestionale dei fattori organizzativi e delle risorse finanziarie attraverso programmazioni annuali;
- l'integrazione professionale: attraverso condizioni operative unitarie tra figure professionali diverse (sociali, sanitarie ed educative) anche attraverso costituzione di équipes multidisciplinari.

I servizi sono organizzati attraverso un articolato sistema a rete, che vede la presenza sui comuni del distretto di servizi sociali comunali con funzione di informazione, valutazione e presa in carico, e servizi più specialistici di secondo livello socio-sanitari che promuovono l'integrazione e il coordinamento delle diverse azioni che si sviluppano sul territorio.

Il servizio sociale Comunale secondo quanto indicato dall'art. 7 della L.R. 2/2003, svolge una funzione di "sportello sociale", che costituisce quella "porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi socio-sanitari. Attraverso lo sportello sociale si realizzano azioni di informazione e orientamento in modo unitario e integrato in merito al sistema dei servizi e alle procedure di accesso, rendendo concreta la possibilità per i cittadini di utilizzare i servizi, con una particolare attenzione a chi, per difficoltà personali e sociali, non è in grado di rivolgersi direttamente agli stessi.

La funzione di sportello sociale è parte integrante del segretariato sociale di zona, servizio che deve garantire unitarietà di accesso, capacità di ascolto e primo filtro, orientamento, azioni di accompagnamento, attività di analisi della domanda, collegamento e sviluppo delle collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati. Lo sportello sociale svolge – all'interno del segretariato sociale - una specifica azione di "front-office", di gestione del primo contatto, dell'informazione, dell'orientamento e dell'invio a servizi professionali per la presa in carico.

L'attività di servizio sociale professionale all'interno del percorso di accesso alla rete dei servizi assume un'importanza strategica nella fase di valutazione del bisogno e nell'attivazione dei percorsi dedicati. L'accesso alla rete dei servizi territoriali prevede l'attivazione di équipes multi-professionali di valutazione, con il coinvolgimento del responsabile del caso quale figura cardine e referente per le famiglie. Attività che comporta un sempre maggiore investimento in termini di risorse professionali e organizzative, nel corso di questi anni si sono particolarmente sviluppati e consolidati i percorsi operativi e gli strumenti di valutazione rispetto le diverse aree, inoltre si è consolidata l'esperienza positiva della valutazione UVM (con la partecipazione dei medici di medicina generale) che ha permesso importanti collaborazioni all'interno dei nuclei di cure primarie.

L'integrazione professionale realizza le condizioni che garantiscono il massimo di efficacia nell'affrontare bisogni di natura multiproblematica la cui complessità richiede la predisposizione di una risposta altrettanto complessa, frutto della coordinata strutturazione di uno o più approcci assistenziali secondo un processo che si compone di tre fasi fondamentali:

Comune di Castelnuovo ne' Monti

- la fase della presa in carico;
- la fase della progettazione individualizzata;
- La fase della valutazione.

L'integrazione professionale rappresenta anche l'opportunità per una partecipazione più motivata, consentendo agli operatori di rilevare il valore di ogni specifico apporto ed offrendo maggiore consapevolezza circa i processi di attività.

L'integrazione professionale richiede elementi specifici di supporto all'operatività quotidiana:

- la partecipazione delle figure professionali alla definizione delle linee organizzative e programmatiche dei servizi, in relazione alla specifica competenza ed in funzione della realizzazione di processi di intervento condivisi, coerenti e qualificati.

Il Comune di Castelnuovo ne' Monti in qualità di Capo distretto, come previsto dall'art. 30 TUEL; ha istituito quale servizio associato ed integrato il "Servizio Sociale Unificato", attraverso cui il Distretto ha inteso regolare il sistema dei servizi per rispondere ai bisogni socio educativi e socio-sanitari del territorio. Il Servizio Sociale Unificato, ha la gestione delle funzioni, socio sanitarie e socio educative di competenza dei Comuni e dell'AUSL.

Il Servizio Sociale Unificato si articola in due aree di intervento:

- Area famiglia
- Area servizi alla persona e della non autosufficienza.

Obiettivo prioritario pertanto continua ad essere quello di promuovere la collaborazione interistituzionale e interorganizzativa tra i Comuni del Distretto e l'Azienda USL allo scopo di :

- Sviluppare il livello di efficacia, qualità ed efficienza ed equità dei servizi;
- Rafforzare la collaborazione intercomunale valorizzando il ruolo degli enti locali;
- Potenziare e garantire l'integrazione tra le competenze educative, socio assistenziali e socio sanitarie in un ottica distrettuale;
- Raccordare la programmazione sociale e socio-sanitaria costruendo a livello distrettuale le basi per la gestione e monitoraggio del "Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale".

A governo della programmazione socio-educativa, sociale e socio-sanitaria è istituito il Nuovo Ufficio di Piano che ha il compito di raccordare e governare il sistema integrato dei servizi garantendo il necessario supporto tecnico-gestionale e l'adeguato livello di integrazione istituzionale per supportare stabilmente le funzioni non solo di programmazione e coordinamento, ma anche di gestione e verifica, in stretta relazione con livello politico, Comitato di Distretto e con il livello tecnico dei servizi Servizio Sociale Unificato e servizi sociali comunali.

Il Nuovo Ufficio di Piano è istituito come ufficio unico per l'integrazione socio-educativa e socio – sanitaria con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, riferimento per le seguenti tematiche:

- consolidamento della Zona sociale, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato e gestione e produzione di servizi sociali, socio educativi e socio-sanitari dall'altro;
- programmazione e gestione del fondo sociale locale;
- gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08;
- monitoraggio Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;
- attività istruttoria e monitoraggio attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari;
- attività istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per il sistema dell'accesso distrettuale e sulla compartecipazione agli utenti della spesa.

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido : Simonelli Maria Grazia - Chiara Torlai

Descrizione del Programma

In un mutato contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali si fa pressante la necessità di ripensare politiche ed azioni per le giovani generazioni, che paiono quelle maggiormente colpite dalla crisi, in una prospettiva di comunità locale, che sia attenta ai soggetti in crescita e che sia alla ricerca di garanzie per il proprio futuro, per la propria continuità e per il proprio rinnovamento.

In quest'ottica assumono valore politiche di coesione sociale, di dialogo tra le generazioni, di opportunità per l'espressione e la partecipazione alla vita sociale, così come diventa importante porre attenzione alle reali prospettive offerte dal mondo della scuola e della formazione in connessione con la dimensione del sociale e del socio-sanitario. Occorre sviluppare le politiche educative e sociali e socio-sanitarie nella loro funzione strategica di promozione del benessere per la crescita dei bambini e dei ragazzi, di sostegno alle funzioni genitoriali, di prevenzione per rompere la catena di riproduzione delle diseguaglianze sociali e favorire processi di inclusione.

A livello regionale verrà mantenuta alta l'attenzione sulle politiche e gli interventi di rete da sviluppare all'interno del piano adolescenza territoriale, pianificazione trasversale ai servizi e alle progettazioni, viene richiesto ai territori un forte ruolo di regia tra tutti gli attori coinvolti nel sistema.

E' inoltre importante mantenere l'attenzione agli interventi di protezione nelle situazioni complesse: dai crescenti casi di fragilità educativa alle situazioni più gravi che richiedono un'attivazione dei sistemi di protezione e tutela quali ad esempio i casi di allontanamento dei minori, di abuso e maltrattamento, di accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

Occorre mettere in atto interventi che tutelino i soggetti più deboli e in particolare le donne sole o con figli.

L'area famiglia, ed in particolare il tema della tutela dei minori, vede negli ultimi anni una situazione di continua evoluzione ed aumento delle complessità da affrontare, anche alla luce dei cambiamenti culturali in atto all'interno della nostra società. Situazione che determina all'interno dei servizi una redistribuzione delle poche risorse disponibili finalizzate principalmente alla tutela dei minori e delle situazioni più critiche.

Occorre mantenere e promuovere il raccordo tra Servizi socio educativi e sanitari ed i referenti delle Istituzioni, delle Associazioni e delle Cooperative sociali del Territorio, per consolidare modalità di integrazione operativa e finalità progettuali, monitorando l'andamento delle progettazioni e valutandone la congruità rispetto ai risultati attesi in relazione agli indirizzi previsti nel piano di zona sociale e sanitario.

Si ritiene necessario promuovere e consolidare la cultura dell'Accoglienza, sensibilizzando la Comunità locale anche tramite l'Associazionismo già operante nel Territorio, per costituire Reti familiari per l'Accoglienza e per l'emergenza, introducendo forme innovative di Affidamento soprattutto per la fascia 0-6 anni e per adolescenti, contenendo / evitando al meglio il ricorso al collocamento in Comunità residenziali.

Qualificare maggiormente l'integrazione culturale ed operativa tra Famiglie, Scuola e Servizi, mediante azioni di formazione ed aggiornamento per specificità tematiche, con valenza preventiva socio – educativa – sanitaria, consolidando inoltre il lavoro di rete già attivato nelle Scuole;

Proseguire l'affiancamento ai gruppi informali di genitori per creare occasioni di incontro, facilitare conoscenza e la socializzazione tra le famiglie, attivare percorsi per la costituzione di Reti di mutuo aiuto in grado di supportare le famiglie con figli minorenni connotate da fragilità (nuclei monofamiliari e senza rete parentale cui poter ricorrere);

Le azioni dovranno richiamarsi ad un quadro di progettazione unitaria, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti che costituiscono la Rete locale (pubblici, privati e del Terzo settore), con particolare riguardo:

- al mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità (L.R. 14/08, artt. 17 – 18);

Comune di Castelnuovo ne' Monti

- qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte (L.R. 14/08, artt. 17 – 18);
- messa a punto di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza in raccordo, ove possibile, con la dimensione di livello provinciale (L.R. 14/08, art. 5 comma 1 –lettera b);
- mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale (L.R. 14/08 art. 17 comma 4), per garantire una gestione unificata almeno degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari, così come previsto dal PSS 2008/2010 prorogato ;
- attenzione e supporto da parte della rete territoriale integrata a situazioni di violenza di genere e contro i minori e per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo distrettuali, in linea con le indicazioni regionali. Verrà approvato un protocollo per la gestione delle emergenze, mantenendo un percorso di supervisione sulle situazioni complesse che si gestiranno sul territorio.

Il servizio minori risulta, all'interno dell'area, il settore di maggiore complessità, sia in relazione alla casistica trattata, sia in relazione al percorso di riorganizzazione che si dovrà impostare alla luce della sostituzione del personale interno, portando alla stabilizzazione delle figure professionali nel corso del 2015. La definizione di un organico che garantirà stabilità per il 2015 permetterà al servizio di individuare ulteriori obiettivi da sviluppare in particolare:

- riorganizzazione competenze relative alla figure professionali presenti nel servizio, anche in relazione ai raccordi con i servizi sociali dei comuni valutando inoltre l'attivazione di un percorso di formazione specifico;
- attivazione di una campagna informativa distrettuale sugli affidi nel periodo autunnale, per promuovere e sensibilizzare il contesto locale alle tematiche quali supporto attivo alla rete dei servizi;
- partecipazione al gruppo abuso provinciale e partecipazione al percorso di formazione in materia di disagio grave, maltrattamento e abuso di bambini e adolescenti;

In relazione alle politiche educative 0-6 che vengono ricomprese all'interno del presente programma, l'Amministrazione confermare l'offerta di servizi, che lo scorso anno aveva visto un'importante ampliamento e riqualificazione. Dal settembre 2014 infatti il Nido d'Infanzia Comunale "Arcobaleno" di Castelnuovo ne' Monti si è trasferito in una nuova e moderna struttura, progettata e pensata espressamente per offrire ai bambini e le bambine opportunità di apprendimento e conoscenza in un contesto accogliente e ricco. Con l'apertura e l'ampliamento del servizio si conclude una fase di gestione mista tra Cooperativa e Comune per inaugurare la nuova gestione completamente convenzionata.

I servizi per l'infanzia comunali rivolti alla fascia 0-3 anni comprendono:

- il Nido d'infanzia Arcobaleno, composto da 3 sezioni a Tempo Pieno, ospitante 42 bambini ed aperto per 10 mesi all'anno;
- un Centro Bambini Genitori "Ludovico" rivolti a bambini dai 18 ai 36 mesi e genitori insieme, ospitante un massimo di 20 bambini, funzionante il pomeriggio dalle ore 16,00 alle 18,00, il mercoledì e il sabato, aperto 9 mesi all'anno.

Sono inoltre presenti i servizi di Tempo Prolungato (funzionante da settembre a giugno) ed il Tempo Estivo (proposto nel mese di luglio).

se richiesta dall'utenza una sezione part-time piuttosto che una sezione lattanti, oppure ancora servizio per neo-mamme in collaborazione con l'Ausl.

La capacità ricettiva del nuovo Nido offre la possibilità inoltre di convenzionare ulteriori posti oppure di aprire un bando a libero mercato in corso d'anno, per un capienza complessiva di 59 posti.

Nel territorio comunale è presente anche una sezione di Nido aggregata alla scuola dell'infanzia privata parrocchiale "Mater Dei", con la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione, attualmente in fase di rinnovo, che può accogliere fino a 20 bambini. Gli iscritti sono attualmente 9.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Promuovere una cultura dell'accoglienza attraverso l'implementazione dello strumento dell'affido	Saranno messe in atto azioni di informazione e promozione dello strumento dell'affido per promuovere la disponibilità di famiglie presenti sul territorio	Cittadini	2015-2017	Incremento famiglie affidatarie	Assessore al Welfare	
Sostegno alle famiglie in difficoltà	Saranno mantenute e per quanto possibile incrementate azioni domiciliari educative a supporto di situazioni di difficoltà famigliare	cittadini	2015-2017	Mantenimento/incremento delle situazioni seguite con progetti educativi domiciliari	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Servizi integrati e vicini ai cittadini

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Sviluppare la qualificazione della presa in carico multidisciplinare	Promuovere metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte continuando a sviluppare le integrazioni ed i raccordi di rete tra i professionisti	Cittadini	2015-2017	Percorsi formativi attivati	Assessore al Welfare	
Promuovere strategie ed azioni relative alla violenza sia di genere che nei confronti dei minori	Supporto da parte della rete territoriale integrata a situazioni di violenza di genere e contro i minori	cittadini	2015-2017	Definizione di protocolli e modalità operative comuni per la gestione delle emergenze	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Il Nido come prospettiva del costruire e progettare futuri

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
<p>Monitoraggio e controllo del nuovo servizio in concessione</p> <p>Sperimentazione di nuove forme di collaborazione con il concessionario e di nuove proposte di servizi e progetti ai cittadini</p>	<p>Monitoraggio sistematico</p> <p>Sperimentazione nuove modalità organizzative.</p>	<p>Famiglie con bambini in età 3 mesi/3 anni</p>	<p>2015/2016</p>	<p>n. reclami</p> <p>n. nuove iniziative</p>	<p>Assessore all'Istruzione</p>	

Comune di Castelnuovo ne' Monti

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Le azioni che si è cercato di consolidare nel 2015, in linea con le indicazioni regionali, perseguono i seguenti obiettivi di sistema:

-Mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità. Vi è stato un leggero aumento dell'attività del servizio di assistenza domiciliare educativa rivolta ai minori residenti all'interno del Distretto, azioni che prevedono attività educative di affiancamento e supporto alle famiglie nelle competenze educative e genitoriali, per la realizzazione di progettazioni individuali. L'attività realizzata è stata messa in stretta integrazione con le attività di competenza degli istituti scolastici, in particolare in relazione al progetto Valichi. Integrazione che ha permesso una costante sinergia tra le diverse azioni garantendo continuità di obiettivi. L'attività è stata aggiudicata con nuova gara a settembre.

Nel corso del 2015 è stata mantenuta l'attività di collaborazione e confronto con il mondo del volontariato locale e parrocchiale per far fronte alle diverse progettazioni in carico all'area minori nel rispetto delle diverse competenze. Il sistema di integrazione ha permesso una maggior capacità di tenuta delle diverse progettazioni creando sinergie tra le risorse disponibili, inoltre sono stati previsti momenti di coordinamento periodico.

- Qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte. Sono stati mantenuti gli interventi multiprofessionali integrati di accoglienza e sostegno delle situazioni familiari che, a vario titolo, presentano difficoltà, disagio, complessità nella gestione educativa e/o relazionale dei figli minorenni.

- Mantenimento di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza, in raccordo con la dimensione di livello provinciale, è stato rinnovato il protocollo provinciale per il ricovero di minori h. 24. Risulta positiva l'esperienza fino ad ora attivata che permette risposte immediate a situazioni di emergenza che si potrebbero verificare sui territori.

- Mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale, per garantire una gestione unificata degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari.

Altra area di intervento su cui si è operato è relativa alla violenza di genere, il tavolo di lavoro istituito che nel 2014 ha concluso la stesura dei primi indirizzi condivisi per la promozione di strategie finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne nel territorio del distretto di Castelnuovo ne' Monti, ha valutato di attivare un percorso formativo che portasse a definire un protocollo operativo per la gestione delle situazioni di emergenza che potrebbero presentarsi sul territorio, approvato dal Comitato di Distretto. Nel corso dell'anno sono state diverse le iniziative di promozione e sensibilizzazione attivate anche all'interno degli istituti scolastici e momenti informativi rivolti alla cittadinanza.

Rispetto alle politiche educative 0-6 anni, dal settembre 2014 il Nido d'Infanzia Comunale "Arcobaleno" di Castelnuovo ne' Monti è in gestione globale alla cooperativa Coopselios, il servizio pur essendo esternalizzato mantiene un confronto costante ed integrato con il servizio scuola finalizzato alla condivisione delle diverse azioni attivate.

Nel corso del 2015 è stata rinnovata la convenzione con il Mater Dei per la sezione del Nido aggregata alla scuola dell'infanzia privata parrocchiale.

Programma 02 – Interventi per la disabilità: Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Sarà mantenuta alta l'attenzione per la realizzazione di progetti integrati tra sociale e sanitario ma anche con il sistema scolastico e formativo del territorio e l'associazionismo presente al fine di sviluppare interventi che considerino le persone nella propria complessità e nel contesto socio culturale nel quale sono inserite. Sul territorio è presente una rete di servizi sociali e socio sanitari che si assume la responsabilità della valutazione, della presa in carico dell'accesso al sistema comunale o integrato dei servizi.

All'interno di questo sistema a rete si pensa di realizzare i seguenti obiettivi per il 2015:

- **Incontri periodici** con i servizi sociali per condividere lettura bisogni la definizione delle priorità da sviluppare anche a supporto della programmazione distrettuale;
- **Valutazione di indicatori qualitativi dell'attività dei centri diurni:** monitorare il benessere organizzativo e la qualità del servizio offerto ad utenti e famigliari, elementi che andranno condivisi con l'ente gestore e dovranno essere inseriti nei nuovi contratti di servizio del 2015/2016. Permangono all'interno dei centri diurni alcuni utenti che, per le loro caratteristiche e abilità, potrebbero passare al progetto Labor. Programmare nuovamente incontri Uvh con i famigliari, per cercare di condividere e ovviare le resistenze da loro espresse;
- **Maggior coinvolgimento MMG :** nel corso del 2014 l'area ha lavorato per coinvolgere maggiormente la figura dell'MMG. Tale obiettivo sarà perseguito anche nell'anno 2015;
- **Protocollo per i tirocini:** proseguire quanto fatto nel 2014 dando corpo a linee guida che orientino i nuovi percorsi occupazionali/tirocini alla luce della legge regionale n. 7/2013., differenziando i percorsi di volontariato e di tirocinio in relazione alla progetto personalizzato;
- **Progetto con Coop "Il Ginepro":** proseguire nel 2015 il confronto con la Cooperativa "Il Ginepro" per un nuovo progetto di presa in carico delle persone oggetto della convenzione in essere, in sinergia con le altre realtà territoriali affini (es: Labor);
- **Convenzione Unitali:** su richiesta dell'associazione Unitali che promuove da anni nel nostro territorio vacanze al mare, gite, corsi di formazione per i volontari ecc., si è convenuto di formalizzare e sostanziare in una convenzione il rapporto in essere individuando nuove collaborazioni (es: formazione ai volontari, progettazione di opportunità in corso d'anno, ecc);
- **Tempo libero: collaborazioni tra face e labor:** favorire sinergie tra le diverse progettazioni presenti sul territorio. Labor potrebbe mettere a disposizione di Face una percentuale dei proventi ottenuti con la vendita dei manufatti a sostegno delle attività di extratime e/o parallelamente coprogettare nuove attività in territori più periferici (es: Cavola);
- **Ampliamento strutturale di labor Castelnovo città:** è necessario ampliare gli spazi dedicati alle attività di Labor in quanto il numero degli utenti che lo frequenta è aumentato e si prevedono nuovi ingressi nell'anno. Si è condiviso con gli interlocutori comunali di utilizzare un appartamento attiguo spostando l'ospite che lo abita in un altro appartamento;
- **Gruppo distrettuale SLA:** i pazienti affetti da SLA in carico al nostro servizio a febbraio 2015 sono 4, tutti ultra sessantacinquenni. Anche nel Distretto di C Monti , come da progetto aziendale, ci si è organizzati per l'attivazione di una equipe multidisciplinare , che affronterà e monitorerà le richieste e i bisogni di tale utenza. Un primo incontro è già stato effettuato a marzo 2015 e a cadenza bimensile si organizzeranno i successivi.
- **Progetto "Adotta una barriera":** si è organizzato un primo incontro di conoscenza con la referente dell'associazione e l'assessore all' ambiente mobilità e trasporti del Comune di C.Monti , per capire in che modo poter collaborare con tale iniziativa.

Comune di Castelnovo ne' Monti

- **Servizio Trasporto:** mantenere e consolidare i rapporti di collaborazione con la Croce Verde in relazione al sistema di trasporto per i disabili per rispondere alle esigenze delle famiglie e permettere la frequenza ai servizi socio-sanitari come da singole progettazioni. Programmare momenti di incontro e confronto sul servizio per valutare andamento e monitorare le criticità che potrebbero verificarsi.

OBIETTIVO STRATEGICO : 01 Difendere e valorizzare le risorse dei servizi

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Mantenere e sviluppare la presa in carico multidisciplinare	Mantenimento dell'attività UVH quale strumento di valutazione integrata del bisogno e di accesso alla rete dei servizi, sviluppando momenti di confronto tra i diversi professionisti anche finalizzati alla ridefinizione organizzativa della rete in relazione ai bisogni espressi	Ragazzi disabili	2015-2017	Numero incontri programmati	Assessore al Welfare	
02 Applicazione del sistema di accreditamento ai centri diurni socio riabilitativi per disabili	Per i centri di piccole dimensioni occorre valutare attentamente l'applicazione del sistema di accreditamento in quanto è stato strutturato per dimensioni maggiori, pertanto è opportuno svolgere un costante monitoraggio a definire i correttivi necessaria all'applicazione	Ragazzi disabili	2015-2017	Definizioni di accordi con i soggetti gestori e stesura nuovo contratti	Assessore al Welfare	
03 Mantenere un sistema efficiente e personalizzato di trasporti	Mantenere la convenzione con la croce verde relativa al trasporto disabili continuando a pianificare congiuntamente il sistema trasporti in relazione alle esigenze dei singoli utenti	Ragazzi disabili	2015-2017	N trasporti effettuati	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO : 02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Applicazione linee guida tirocini e progetti di volontariato	Attivazione delle progettazioni attraverso l'applicazione delle linee guida differenziando i progetti	Ragazzi disabili	2015-2017	N progetti attivati		

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Nell'arco dell'anno 2015 le progettazioni della non autosufficienza area disabili sono state mantenute.

Le risorse sia del FRNA che del FNA, garantite dalla Regione Emilia Romagna, hanno permesso di dare continuità a progettazioni importanti già avviate, oltre che il mantenimento dei servizi, nonostante il calo generalizzato delle risorse disponibili, hanno permesso anche lo sviluppo nell'area della disabilità di obiettivi innovativi.

L'attività dell'UVH ha compreso:

- La presa in carico nuovi casi con progettualità complessiva (progetto di vita)
- La rivalutazione casi già in carico (coinvolgimento e accompagnamento dell'interessato, per quanto in grado, e della sua famiglia nella costruzione di un progetto di vita complessivo)
- La lettura dei bisogni della popolazione disabile
- Le proposte di nuovi Servizi/interventi
- L'attivazione risorse di rete
- Il rapporto con gli altri Servizi (MMG, Servizio di Neuropsichiatria, SID, altri)
- Il rapporto con le associazioni dei famigliari e altre associazioni di volontariato.

Azioni di sistema trasversali

- a) In relazione al sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari si è garantito il completamento del percorso per la concessione dell'accreditamento definitivo, sono state attivate azioni di verifica sul percorso svolto e sulla necessità di eventuali adeguamenti/aggiustamenti, garantendo l'accompagnamento dei soggetti gestori.
- b) Dal 1 gennaio sono state aggiornate le tariffe dei servizi accreditati in relazione agli elementi di flessibilità da parte degli enti gestori e sono stati mantenuti in essere i contratti per dar corso alla proroga di un anno da parte della Regione del sistema di accreditamento definitivo.
- c) Viene mantenuta la collaborazione con le scuole per valutare la possibilità di organizzare progetti di passaggio con il Servizio di NPIA e i servizi presenti sul territorio che riguardano la disabilità adulta come ad esempio Centri terapeutici occupazionali e Progetti socio terapeutici riabilitativi. Al fine di garantire continuità assistenziale. Nel corso dell'anno sono state programmati diversi incontri per valutare le singole progettazioni coinvolgendo anche i referenti scolastici per pianificare al meglio i diversi interventi.

Servizi dedicati alla domiciliarità'.

- **Assegni di Cura:** è stata data continuità agli interventi di sostegno alle famiglie attraverso l'attivazione di servizi e risposte personalizzate, utilizzando anche lo strumento del assegno di cura, legato a progetti formulati dall'UVH.

- **Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SSRD disabili):** per quanto riguarda i Centri Socio-riabilitativi diurni disabili, a frequenza semi residenziale, sono stati mantenuti i 34 posti nei tre Centri Diurni della montagna, Castelnovo ne Monti, Cavola, Casina.

- **Labor:** grazie al finanziamento regionale del fondo per la non autosufficienza è stato possibile anche dare continuità all'esperienza dei laboratori occupazionali I due servizi sono entrati a regime nel 2015, hanno visto un importante lavoro da parte dei servizi, nel predisporre i nuovi ingressi e nell'accompagnamento dei ragazzi e delle famiglie, con una forte sinergia con gli operatori del Labor e quelli dei Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SPCDD) da cui alcuni ragazzi provenivano. Collaborazione che tuttora permane a supporto di un'integrazione che si è costruita anche grazie alla vicinanza dei due servizi.

- **Integrabili:** Sono stati condivisi con NPI, Enaip e scuole, i criteri di "accesso "al Progetto, gli obiettivi, le attività, i periodi e i metodi di osservazione / valutazione degli utenti. Si continua in tal senso la collaborazione, attraverso incontri di verifica e monitoraggio del progetto con enti e attori coinvolti.

- **Extra Time:** In continuità con gli anni precedenti è stata mantenuta la collaborazione di Face con i Servizi e i Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SPCDD) per la promozione di varie iniziative ricreative, legate al tempo libero e rivolte ai disabili del Distretto, vengono organizzati incontri periodici per valutare l'andamento generale delle diverse progettazioni. Tali esperienze sono condotte da professionisti con il supporto di volontari.

- **Percorsi Lavorativi:** sono stati valutati tutti i progetti socio terapeutici riabilitati alla luce della modifica della legge regionale n. 7/13. Su ogni situazione è stato ridefinito il progetto e trasformato nel 2015 in percorsi di tirocinio o di volontariato, finalizzati alla cittadinanza attiva o socializzazione.

Servizi dedicati alla residenzialità

- **Appartamenti protetti:** continuità è stata garantita per i tre disabili ospitati negli appartamenti protetti di Via Bismantova 18/2. L' ente gestore garantisce un monte ore settimanale di un operatore O.S.S. e di un coordinatore a sostegno dei bisogni degli ospiti, in collaborazione con gli operatori dell'area disabili.

I Medici e gli operatori dell'area disabili fanno frequenti accessi e colloqui con i vari ospiti, sia domiciliari sia c/o l'SSU. Per alcuni di loro si sono resi spesso necessari molti incontri su temi e/o problematiche differenti.

- **Residenziale:** sono ricoverati in tre strutture differenti, di cui una fuori regione, 3 disabili del territorio:

Analogamente alla rete dei servizi degli anziani anche per l'area della disabilità è stata prevista una continuità per quanto riguarda gli interventi di ricovero presso strutture residenziali specializzate.

Per quanto attiene ai servizi di competenza comunale è stata garantita la funzione del responsabile del caso e quale figura di primo accesso e valutazione che accompagna la famiglia ed il disabile all'interno della rete dei servizi.

Nel mese di gennaio è stata rinnovata la convenzione con la croce verde per la gestione del servizio di trasporto, collaborazione che garantisce quotidianamente la frequenza ai servizi della rete, alle scuole del territorio e per esigenze particolari trasporti verso i servizi sanitari del territorio.

Programma 03 - Interventi per gli anziani: Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Le politiche nei confronti degli anziani sono indirizzate a favorire la permanenza degli stessi nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto di vita. All'interno di questa area risulta strategico il ruolo svolto del servizio sociale del comune in termini di informazione, progettazione e presa in carico sviluppando anche azioni di socializzazione rivolte alla promozione del benessere.

Con l'istituzione del fondo regionale della non autosufficienza in integrazione delle risorse comunali è stata consolidata la rete dei servizi, nei prossimi anni occorre verificare e consolidare gli importanti risultati ottenuti per la popolazione, analizzando l'efficacia delle singole tipologie di interventi, aggiornando le azioni ed i servizi sulla base dei seguenti criteri:

- efficacia in termini di benessere delle persone e delle famiglie;
- capacità di promuovere integrazione tra tutte le risorse disponibili (di comunità, umane e relazionali ed economiche) e mettere in relazione e a valore l'apporto delle reti sociali, migliorando l'integrazione con la rete dei Servizi;
- sostenibilità economica nel tempo degli interventi;
- miglioramento del sistema di monitoraggio e verifica degli interventi al fine di supportare la qualificazione del sistema di governance della non autosufficienza a tutti i livelli;
- verifica ed eventuale revisione dei criteri di accesso ad alcuni interventi.

In relazione alla programmazione occorre promuovere e per quanto possibile sviluppare le seguenti azioni.

AZIONI DI SISTEMA TRASVERSALI

- Rafforzare il **sistema di informazione** realizzato dallo sportello sociale a livello territoriale ed integrato con livello distrettuale che mantenga alimentata la rete dei servizi e faciliti lo scambio delle informazioni. Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che permettano momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi.
- Applicare le disposizioni del protocollo operativo relative agli interventi atti a favorire la mobilità nell'ambiente domestico. Grande rilevanza avranno, i temi dell'adeguamento delle abitazioni e dell'abbattimento delle barriere architettoniche, L.13/89, L.R. 29/93 e sistema CAAD.
- Mantenere/implementare le sinergie con il **privato sociale ed il volontariato** finalizzate ad integrare le risorse e le potenzialità per costruire una rete di interventi coordinata sul territorio, nel rispetto delle specificità e dei singoli ruoli, per rendere maggiormente flessibile e integrata l'offerta dei servizi.
- Continuare a promuovere momenti di socializzazione ed integrazione anche attraverso il turismo sociale rivolto alla terza età.

SERVIZI DEDICATI ALLA DOMICILIARITA'

- Sostegno alla famiglia nel lavoro di cura attraverso l'attivazione di risposte e servizi personalizzati, integrati e flessibili, in integrazione con tutti i soggetti presenti sul territorio, sia pubblici che privati.
- **Assegni di cura:** mantenimento/consolidamento del Protocollo per l'erogazione degli (Graduatoria Comunale, modalità di erogazione in emergenza sociale, sottoscrizione dei contratti). L'erogazione dell'Assegno dovrà sempre più, essere legato a un progetto condiviso tra operatori e familiari, attraverso la

Comune di Castelnovo ne' Monti

costruzione di interventi personalizzati. Monitoraggio del numero di Assegni di cura erogati a fronte del contenimento della spesa a carico del FRNA/FNA previsto nel 2015 (67.000 euro sugli assegni di cura e 5.000 euro sul contributo aggiuntivo badanti), in particolare rispetto alle liste d'attesa e al percorso dell' "Emergenza sociale" per le situazioni più complesse. Altri 80.000 accantonati. Monitorare le richieste pervenute alla segreteria del SAA al fine di apportare le dovute modifiche alla Graduatoria e al relativo protocollo, a fronte della nuova normativa sull'ISEE (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, n.159/2013 e DGR n. 249 del marzo 2015 " *applicazione DPCM 159/2013 in materia di soglia ISEE per l'accesso a prestazioni sociali agevolate in ambito socio-sanitario*").

- Servizio di assistenza domiciliare, il Sad Asp/Ati non ha ottenuto l'accreditamento definitivo, in applicazione della DGR 250/2015 è stato prorogato il provvedimento di accreditamento transitorio e il contratto di servizio fino al 30 settembre 2015, è stata aggiornata la domanda di accreditamento definitivo da parte dei soggetti gestori che dovranno raggiungere la responsabilità gestionale unitaria per poter ottenere l'accreditamento definitivo, pena la fuoriuscita dal sistema di accreditamento. Monitoraggio della presa in carico e del numero di utenti a fronte del contenimento della spesa sulle ADI prevista nel 2015 (50.000 euro, ovvero da 23.000 a circa 21.000 a livello distrettuale), ed anche un contenimento sulla quota del comune. Contenimenti che richiederanno la definizione di criteri di priorità da applicare in relazione alla presa in carico, cercando di garantire gli interventi agli utenti più gravi, mantenendo una graduatoria comunale sulle richieste. Supporto del SAA agli Enti Gestori dei servizi di Assistenza Domiciliare e alle RdC nella raccolta dei dati per il "Flusso informativo sul domiciliare" richiesto dalla Regione e dall'AUSL di RE a partire dal 2015.
- Qualificazione del lavoro di cura privato, mantenendo l'attività di tutoring svolta dai servizi della rete; continuare il percorso di formazione per le assistenti famigliari ed i caregivers . Realizzare annualmente **corsi di formazione rivolto alle assistenti private**, con gli operatori dei Servizi dell'AUSL del distretto, il comune Capofila e del SAA..
- Mantenere e consolidare i rapporti di collaborazione con la Croce Verde in relazione al sistema di trasporto per gli anziani per rispondere alle esigenze delle famiglie e permettere la frequenza ai servizi socio-sanitari come da singole progettazioni. Programmare momenti di incontro e confronto sul servizio per valutare andamento e monitorare le criticità che potrebbero verificarsi in relazione al sistema di trasporto per gli anziani.

SERVIZI DEDICATI ALLA RESIDENZIALITA'

- *Progetto regionale sulle demenze senili (con D.G.R. 2581/99); collaborazione con il Centro per i disturbi cognitivi:* Mantenimento dei rapporti di collaborazione con gli operatori del Centro: progettazione con il "Centro sociale Insieme" di Castelnovo né Monti, il Centro per i Disturbi cognitivi, il SAA e il servizio sicurezza sociale del Comune finalizzata alla definizione di una progettazione che vede il coinvolgimento di una fascia di popolazione fragile, intercettata dai servizi, su cui iniziare a progettare azioni di prevenzione e socializzazione. Valutazione di fattibilità e verifica di nuove forme di "residenzialità protetta" (appartamenti protetti) nel nostro territorio attraverso confronti con altre realtà, in modo particolare con il Comune di Parma, ricco di tali esperienze.
- *Case Residenza Anziani:* Monitoraggio delle graduatorie di inserimento in CRA ed eventuali modifiche del relativo protocollo, a fronte della nuova normativa sull'ISEE (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, n.159/2013 e DGR n. 249 del marzo 2015 " *applicazione DPCM 159/2013 in materia di soglia ISEE per l'accesso a prestazioni sociali agevolate in ambito socio-sanitario*"). Sviluppare modalità di coordinamento con gli enti gestori, il SAA e il Coordinatore Infermieristico del Distretto, in collaborazione con l'Ufficio di Piano. Potrebbe essere identificato un gruppo di lavoro composto da operatori della committenza (SAA,UDP,RIDT) che analizzi, ed eventualmente arricchisca e completi, alcuni articoli dei contratti di servizio in essere, in merito agli argomenti del controllo e del monitoraggio degli indicatori di qualità.
- RSA: Monitorare i tempi di attesa Ospedale-RSA al fine di abbassarli. Monitorare liste d'attesa a fronte del contenimento della spesa del FRNA (tagliati 4 posti di RSA dal 1.02.2015).

Mantenere azioni di collaborazione con la Residenza "I Ronchi" e la Casa Residenza Anziani "Villa delle Ginestre con particolare attenzione alla realizzazione dei

Comune di Castelnovo ne' Monti

progetti residenziali e promuovendo momenti di integrazione con la comunità locale.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Servizi integrati e vicino al cittadino

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Sviluppare azioni di inclusione sociale e socializzazione in collaborazione con il privato sociale	Sviluppare azioni e progetti finalizzati alla socializzazione, turismo sociale ed inclusione sociale in integrazione con il privato sociale	Cittadini	2015-2017	Predisposizione azioni progettuali	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Mantenere lo sportello sociale quale porta d'accesso per i servizi sociali e socio-sanitari	Mantenimento di uno sportello sociale aperto 36 ore a settimana come primo momento informativo e filtro per l'accesso alla rete dei servizi	Cittadini	2015-2017	Numero accessi annui	Assessore al Welfare	
Mantenere un sistema di valutazione e presa in carico da parte del servizio sociale professionale in stretta relazione con il sistema dei servizi	Mantenere il ruolo del servizio sociale professionale quale attività di valutazione e presa in carico un'ottica di accompagnamento delle famiglie e dei cittadini all'interno della rete dei servizi	Cittadini	2015-2017	Numero valutazioni integrate	Assessore al Welfare	
Rafforzare il sistema di informazione a livello distrettuale tra servizi e con i cittadini	Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che permetta momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi e tra i servizi e i cittadini	Cittadini	2015-2017	Predisposizione di una guida dei servizi	Assessore al Welfare	

Comune di Castelnovo ne' Monti

Sviluppare azioni di inclusione sociale e socializzazione in collaborazione con il privato sociale	Sviluppare azioni e progetti finalizzati alla socializzazione, turismo sociale ed inclusione sociale in integrazione con il privato sociale	Cittadini	2014-2016	Predisposizione azioni progettuali	Assessore al Welfare	
--	---	-----------	-----------	------------------------------------	----------------------	--

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Il 2015 è stato considerato dalla Regione Emilia Romagna un ulteriore anno di transizione in attesa di rivedere il Piano sociale e sanitario regionale, anche alla luce della complessità e dell'incertezza economica che il nostro paese sta vivendo. Il distretto ha operato un contenimento degli interventi/servizi a partire 2015, valutazione necessaria in relazione alle risorse disponibili.

Dal 1 gennaio 2015 sono state aggiornate le tariffe dei servizi accreditati in relazione agli elementi di flessibilità da parte degli enti gestori e sono stati prorogati i contratti, per attuare la proroga di un anno, da parte della Regione, del sistema di accreditamento definitivo. In relazione al sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari si è garantito il completamento del sistema attivato attraverso azioni di verifica sul percorso svolto e sulla necessità di eventuali adeguamenti/aggiustamenti, garantendo l'accompagnamento dei soggetti gestori verso il perseguimento degli obiettivi dell'accredimento definitivo.

Non è stato rilasciato il provvedimento di accreditamento definitivo al Sad accreditato congiuntamente ad Asp "Don Cavalletti" e Ati Coopselios Privata Assistenza, in quanto al 31/12/2014 non era stata raggiunta l'unitarietà gestionale. Situazione che è stata segnalata alla Regione Emilia Romagna la quale ha definito un percorso ulteriore di accompagnamento per completare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel piano di adeguamento approvato. Il percorso attivato ha portato alla concessione dell'accredimento definitivo per l'Asp Don Cavalletti, mentre l'Ati Coopselios Privata Assistenza si è sciolta determinando l'archiviazione del procedimento attivato.

AZIONI REALIZZATE

- mantenimento dell'attività di informazione e primo filtro svolta dallo sportello sociale del comune e della funzione di presa in carico da parte del responsabile del caso, percorsi gestiti in stretta sinergie con il sistema di valutazione multi professionale distrettuale e la rete dei servizi.
- Mantenimento delle sinergie con il privato sociale presente sul territorio, in particolare è stata attivata una fase di confronto e progettazione con il centro sociale Insieme, il centro demenze e il servizio sicurezza sociale che ha visto la realizzazione del progetto "Catems" rivolto ad una fascia di popolazione fragile, intercettata dai servizi, su cui iniziare a progettare azioni di prevenzione e socializzazione;
- mantenimento della progettazione con l'agenzia Blu Viaggi per la realizzazione di iniziative di turismo sociale per la terza età a fine anno è stata pianificata l'attività da realizzarsi nel 2015;
- monitoraggio attività dei servizi di **assistenza domiciliare**, nella fase di accreditamento transitorio. Completamento del piano di adeguamento e divisione dei gruppi di lavoro pubblici e privati per raggiungere l'unitarietà gestionale necessaria al conseguimento dell'accredimento definitivo.
- Contenimento degli interventi degli assegni di cura **Assegni di cura** a sostegno delle famiglie che mantengono al proprio domicilio anziani non autosufficienti.
- organizzazione, in Collaborazione con il Centro per i Disturbi Cognitivi, di **cicli di serate** rivolte ai familiari /caregiver di pazienti affetti da demenza, dedicate all'approfondimento del come prendersi cura dell'anziano e affrontare questa patologia.
- Mantenimento del **"Protocollo aziendale dimissioni protette"** adottato da tutti i Distretti.

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale : Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Anche nel nostro territorio gli effetti dalla crisi economica in atto sono stati immediati: aumento delle richieste di lavoro, del ricorso agli ammortizzatori sociali e a contributi economici, indebitamento, difficoltà nel pagare le utenze, aumento di accesso ai servizi tradizionalmente dedicati alle povertà. La dimensione di impoverimento diffuso, nel corso di questi anni, ha coinvolto anche fasce di popolazione non conosciute dai servizi socio-assistenziali. La precarietà economica nella quale si trovano coloro che perdono il lavoro, li colloca all'interno della fascia di popolazione tradizionalmente considerata povera e a rischio di esclusione sociale. In un momento in cui i bisogni aumentano e le risorse sono inversamente proporzionate è opportuno sostenere le situazioni di massima difficoltà dove non vi sono risorse altre attivabili.

Nel corso di questi anni si è sviluppato un sistema di sinergie con gli attori presenti sul territorio che a vario titolo si occupano di supportare le famiglie in difficoltà economica. Percorso che sempre più deve essere implementato e stabilizzato definendo modalità operative integrate.

Occorre continuare a promuovere ed integrare le seguenti progettazioni:

- Progetto "Raggio di Luce": in un periodo di pesante crisi economica e sociale un gruppo di cittadini di Castelnovo ha deciso di aiutare chi si trova in gravi difficoltà economiche partecipando alle spese per le utenze domestiche (gas, luce, acqua) progettazione gestita dal settore sicurezza sociale;
- Progetto "Consegna Freschi" come facente parte del più ampio progetto "Re Mida Food". La progettazione nasce da una collaborazione dell'Amministrazione Comunale, di alcuni commercianti del territorio, della Cooperativa Ovile, della Casa della Carità (ove è situata la sede per lo stoccaggio dei prodotti alimentari) e dalla volontà di un gruppo di volontari che a nome e per conto di Ovile svolgono l'attività di raccolta e consegna delle derrate alimentari a famiglie in difficoltà segnalate dai servizi sociali.
- Progetto "Brutti Ma Buoni" il supermercato Coop Consumatori Nordest mette a disposizione quei prodotti non più commercializzabili, ma comunque ancora utilizzabili, da poter distribuire a famiglie in difficoltà individuate dai servizi sociali;
- Progetto "Raccolta prodotti per la scuola" il supermercato Coop Consumatori Nordest organizza raccolte di prodotti scolastici da mettere a disposizione dei servizi per essere consegnati a famiglie in difficoltà.

Al momento la progettazione più in sofferenza è la "Consegna Freschi", i maggiori fornitori di prodotti alimentari hanno ridefinito le proprie politiche aziendali, determinando un maggior utilizzo dei prodotti pertanto sono diminuite le quantità di derrate alimentari messe a disposizione del progetto. Problematica che ha portato ad un ripensamento dell'azione valutando l'opportunità di continuare il progetto. In seguito ad un confronto tra le associazioni e l'amministrazione comunale, già dalla fine del 2014, si è ritenuto opportuno continuare la progettazione ipotizzando altre forme di reperimento dei generi alimentari da distribuire, riconoscendo l'importante valore solidaristico e relazionale messo in atto dai volontari a supporto delle diverse situazioni seguite. La valutazione progettuale ha prodotto una condivisione con le diverse associazioni che sul territorio intervengono in campo sociale, sviluppando un pensiero comune che porti alla programmazione di una serie di iniziative a supporto di queste esperienze di solidarietà finalizzate alla raccolta di fondi da mettere a disposizione per situazioni in carico ai servizi sociali.

Nel corso di questi anni sono aumentate le situazioni legate soprattutto ad un bisogno di residenzialità e sostegno nella gestione della quotidianità da parte di anziani, persone disabili, donne sole o con figli e cittadini in situazione di marginalità seguiti dai servizi socio sanitari, problematica spesso legata alla mancanza di un'abitazione che permetta la realizzazione di un progetto di vita autonoma. Per dare risposta a queste situazioni di forte progettualità sul territorio sono attivi n.17 appartamenti protetti, "Casa Argentini" a Castelnovo e "Ca Martino " a Felina, appartamenti che danno risposta a diversi bisogni, dove il problema abitativo diventa il vincolo principale allo sviluppo di un progetto di vita autonomo. Risorse che sempre più dovranno essere legate ad un progetto di permanenza temporanea e di sviluppo di autonomia.

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Proseguiranno le attività per la promozione dell'integrazione dei cittadini stranieri attraverso il sistema degli sportelli in rete come punto di riferimento informativo assicurando quegli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi, facilitando anche l'accesso attraverso interventi di accompagnamento per l'utenza più problematica;

In relazione all'attività che vede una pianificazione distrettuale verranno portate avanti le seguenti azioni:

- Prevenzione primaria: dare continuità agli interventi di prevenzione primaria nelle scuole creando trasversalità con progettazioni in corso su altre aree (es. sportello psico - pedagogico, consultorio Giovani e educazione sanitaria realizzata dal "Salute Donna", Luoghi di Prevenzione, Operatori in Salita);
- Disagio giovanile: Continuità seppure con azioni ridotte, dell'azione/progetto "operatori di strada" per la prevenzione di comportamenti a rischio, verrà inserita un'azione specifica sul tema della dipendenza dal gioco d'azzardo ipotizzando di organizzare in autunno un evento pubblico sul tema;
- Reinserimento sociale partecipazione alla rete degli interventi in materia di inserimenti lavorativi presenti sul territorio distrettuale e provinciale: partecipazione attività nuclei territoriali, partecipazione FSE (provinciale) per l'attivazione di tirocini Ser.t,
- Promuovere lo sviluppo di competenze e autonomie per l'utenza a bassa soglia;

Rafforzare la rete sulle situazioni multiproblematiche migliorando l'integrazione sociale sanitaria sulle situazioni di presa in carico congiunta favorendo una maggiore sinergia tra pubblico, privato sociale e volontariato

- Sensibilizzare e informare il territorio sulla problematica del disagio psichico e delle dipendenze; alcolismo e tossicodipendenza;
- Creare strumenti, che consentano la realizzazione di un percorso integrato tra servizi diversi capace di rispondere ad esigenze di formazione e di accompagnamento nel mondo del lavoro, favorendo un processo di autonomia e crescita personale;
- Mantenimento dell'appartamento protetto per utenti maschili del CSM;
- Partecipazione ai Nuclei Territoriali per il Lavoro ai sensi della L. n° 68/1999 e della L. 4/2008;
- Condividere le situazioni di pazienti "Fragili" afferenti a più servizi per cui sono necessari pensieri ed interventi comuni, confronto che dovrà sviluppare condivisione su modalità operative comuni per una presa in carico socio-sanitaria.

In relazione alla problematica del lavoro il distretto ha partecipato alla presentazione di richiesta di finanziamento da parte di Enaip alla Regione Emilia Romagna sui fondi europei, con l'obiettivo di attivare percorsi di formazione e tirocini sul territorio finalizzati al mondo giovanile e alle situazioni di nuove povertà che si presentano ai servizi. Questa potrebbe essere un'ottima opportunità per inserire o reinserire situazioni nel mondo del lavoro. Inoltre il progetto prevede un'azione di coordinamento/regia che integri le diverse opportunità presenti sul territorio e sviluppi azioni integrate sul tema del lavoro.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Servizi integrati e vicino al cittadino

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione di progettazioni integrate su "pazienti fragili"	Condividere le situazioni di pazienti "Fragili" afferenti a più servizi per cui sono necessari pensieri ed interventi comuni, per una presa in carico socio-sanitaria	Cittadini	2015-2017	Numero progetti integrati	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Attivazione di progetti di autonomia sociale	Sviluppare azioni finalizzate alla realizzazione di progetti di autonomia attraverso percorsi di tirocini formativi o di riorientamento al lavoro, sviluppando sinergie con il mondo del lavoro	cittadini	2015-2017	n. 5 progetti attivati	Assessore al Welfare	
02 Promozione di progetti di cittadinanza attiva ed inclusione sociale	Creare azioni che sviluppino progetti di impegno sociale relative a situazioni di marginalità o disagio seguite dai servizi, anche attraverso sinergie con i soggetti presenti sul territorio	cittadini	2015-2017	n.5 progetti attivati	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
---------------------	-------------	------------------------	--------	------------	-----------------------	-------------------------

Comune di Castelnuovo ne' Monti

01 Sviluppare progetti di integrazione tra associazioni di volontariato a supporto delle famiglie in disagio economico	Sviluppare percorsi e progetti di integrazione con le associazioni presenti sul territorio finalizzati alla realizzazione di un coordinamento e alla realizzazione di interventi a supporto delle famiglie in difficoltà economiche	Famiglie in difficoltà	in 2015-2017	N iniziative 5	Assessore al Welfare	
--	---	------------------------	--------------	----------------	----------------------	--

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Gli effetti della crisi economica hanno determinato, anche nel 2015, un aumento delle richieste legate all'integrazione del reddito, situazioni dove il supporto economico dei servizi risulta un intervento spesso tampone, all'interno di un quadro ben più complesso di impoverimento ed indebitamento delle famiglie. La precarietà economica legata a queste situazioni richiederebbe interventi integrati con politiche del lavoro e della formazione per ricollocare le persone all'interno di un percorso lavorativo che permetta l'autonomia economica.

Importanti sono state le sinergie sviluppate anche nel 2015 con il volontariato finalizzate alla condivisione e razionalizzazione dei diversi interventi attivati sul territorio. La progettazione più in difficoltà anche nel 2015 è stata la "Consegna Freschi", nel corso della progettazione i maggiori fornitori di prodotti alimentari hanno ridefinito le proprie politiche aziendali, determinando un maggior utilizzo dei prodotti pertanto sono diminuite le quantità di derrate alimentari messe a disposizione del progetto. Problematica che ha portato ad un ripensamento dell'azione valutando l'opportunità di continuare il progetto o di sospenderlo. In seguito ad un confronto tra i soggetti coinvolti si è ritenuto opportuno continuare la progettazione ipotizzando altre forme di reperimento dei generi alimentari da distribuire, riconoscendo l'importante valore solidaristico e relazionale messo in atto dai volontari a supporto delle diverse situazioni seguite. La valutazione progettuale ha prodotto una condivisione con le diverse associazioni che sul territorio intervengono in campo sociale, sviluppando un pensiero comune che porti alla programmazione di una serie di iniziative a supporto di queste esperienze di solidarietà finalizzate alla raccolta di fondi da mettere a disposizione per situazioni in carico ai servizi sociali. Nel momento specifico di difficoltà del progetto una associazione del territorio ha supportato la progettazione dei freschi mettendo a disposizione risorse economiche finalizzate all'acquisto di generi alimentari da distribuire, in attesa della realizzazione delle altre attività. Nel 2015 è stata data continuità alle seguenti progettazioni:

- Raggio di luce i fondi raccolti sono stati euro 3.969,84 e le situazioni seguite sono state n. 15 famiglie.
- Brutti ma Buoni, il supermercato Coop Consumatori Nordest ha messo a disposizione i generi alimentari non più commercializzabili ma utilizzabili che sono stati distribuiti dai servizi sociali;
- Progetto "Raccolta prodotti per la scuola" la raccolta è avvenuta in due giornate consecutive, hanno collaborato anche le associazioni del territorio che hanno attivato i propri volontari per la raccolta, i prodotti raccolti sono stati gestiti dal settore sicurezza sociale e distribuiti nei comuni del distretto che hanno fatto richiesta, alle scuole del territorio e ad utenti in carico ai servizi.

In continuità le azioni legate alla problematica abitativa relative agli appartamenti protetti. Le situazioni in carico richiedono un importante impegno progettuale nella gestione della singola situazione, ma anche nella gestione degli equilibri all'interno delle strutture. Nel 2015 sono stati diversi i momenti di condivisione e confronto sulle singole progettazioni.

In relazione alle azioni distrettuali sono state gestite le seguenti progettazioni:

Comune di Castelnuovo ne' Monti

- Prevenzione primaria: sono state mantenute in rete le diverse progettazioni attivate all'interno del distretto attraverso momenti di confronto periodico tra i diversi attori coinvolti;
- "Operatori in salita" attività svolta all'interno dei contesti frequentati dal mondo giovanile finalizzati alla prevenzione dei comportamenti a rischio di dipendenza;
- Mantenimento appartamento maschile per pazienti psichiatrici, nel settembre 2015 è stato individuato un nuovo appartamento nel quale si sono trasferiti gli utenti;
- Sono stati organizzati momenti di coordinamento tra il Nucleo territoriale per il lavoro ed i servizi socio sanitari del territorio finalizzato ad integrare le diverse azioni e valutare congiuntamente le diverse opportunità per i cittadini.
- Si è collaborato con il centro di formazione Enaip per l'attivazione di percorsi di formazione/tirocini in relazione ad un finanziamento regionale, il target di riferimento sono situazioni di nuove povertà/fragilità legate ad utenti in carico ai servizi socio-sanitari, opportunità che risultano preziose per il nostro territorio, a fine anno sono stati attivati n. 18 tirocini.

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa : Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Nel corso degli anni la domanda di casa, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Questo determina un continuo aumento di richiesta da parte di famiglie che non sono in grado di far fronte agli affitti del mercato privato o la cui abitazione risulta inadeguata. Attualmente gli alloggi E.R.P. risultano insufficienti rispetto la richiesta e da soli non possono essere la risposta a situazioni di emergenza abitativa legata a particolari condizioni di disagio seguite dai servizi territoriali.

Le situazioni in carico sono multi problematiche e complesse non riguardano solo la gestione della singola situazione, ma coinvolgono il servizio anche nella gestione dei rapporti tra i condomini. Su queste situazioni il servizio collabora con le amministrazioni dei rispettivi condomini mediando tra le varie problematiche con l'obiettivo di evitare conflitti. Verrà posta in essere molta attenzione al rispetto delle regole all'interno dei condomini ERP, anche attraverso azioni repressive dei comportamenti non conformi alle regole del vivere civile.

Per far fronte ad una richiesta di alloggi a canoni moderati il Comune di Castelnuovo ne' Monti ha aderito al progetto "Agenzia per l'Affitto". Per facilitare l'incontro del bisogno con l'offerta è stato sottoscritto a livello provinciale un protocollo per l'istituzione del progetto che ha previsto la costituzione di un Fondo Provinciale di Garanzia, che si pone come finalità principale, la tutela dei proprietari dai rischi di morosità e di danneggiamento degli alloggi conferiti, a fronte di una significativa riduzione del canone di locazione. Con questo meccanismo è possibile supportare cittadini che non rientrano nelle tipologie classiche dell'edilizia residenziale, ma affrontano comunque difficoltà nel reperimento degli alloggi ottenendoli con canoni concertati, occorre sviluppare questo sistema per mettere a disposizione alloggi a canoni moderati.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Rimodulare le politiche abitative

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Sviluppo della conoscenza dell'agenzia per l'affitto	Promozione dello strumento dell'agenzia dell'affitto sul territorio attraverso una maggiore pubblicizzazione dello strumento tra i proprietari di alloggi	Cittadini	2015-2017	Numero di alloggi messi a disposizione	Assessore al Welfare	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Continua ad aumentare la richiesta abitativa sul territorio a fronte di una disponibilità di alloggi limitata. Stanno aumentando le situazioni di sfratto che vengono segnalate ai servizi sociali e per cui diventa difficile trovare una soluzione abitativa, in molte situazioni il nucleo familiare risulta privo di risorse economiche a causa della perdita del lavoro. La

Comune di Castelnuovo ne' Monti

progettazione in questo ambito si concentra principalmente nella gestione della graduatoria Erp e le successive assegnazioni. La graduatoria ERP è stata aggiornata il 24 settembre. Le situazioni che spesso sono assegnatarie di alloggi di edilizia residenziale pubblica sono situazioni in carico ai servizi sociali per diversi aspetti, dove la progettazione dei servizi spesso si affianca al lavoro svolto dagli amministratori di condominio nella verifica e mantenimento delle regole di convivenza all'interno degli alloggi, spesso occorre mettere in atto diverse azioni per far rientrare comportamento non opportuni tra i condomini. Inoltre viene svolto costantemente un monitoraggio in relazione ad eventuali morosità che alcuni condomini possono maturare, su questi vengono incontrati periodicamente gli inquilini e ragionato con loro ed Acer piani di rateizzazione.

In relazione all'Agenzia per l'Affitto la problematica maggiore è legata al reperimento di alloggi da parte di proprietari privati, attualmente vi sono alcune richieste di affitto ma mancano gli alloggi privati da mettere a disposizione.

Nei mesi di agosto e settembre si è lavorato al bando locazione 2015 i cui fondi vengono assegnati dalla Regione al Comune capo distretto per tutti i Comuni del distretto socio-sanitario, a fine ottobre è stato aperto il bando e la parte amministrativa è stata assunta dal settore servizi alla persona che ha stilato la graduatoria e si occuperà della liquidazione dei contributi agli aventi diritto.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010 che ha definito il sistema dei servizi, indicato un nuovo sistema di governance pubblica e promosso obiettivi che solo in parte sono stati acquisiti, conferma la sua vigenza. Il Piano, pertanto, rimane ancora valido nelle sue scelte di fondo ma richiede un aggiornamento coerente con le priorità evidenziate dalla crisi economica e sociale.

La velocità dei cambiamenti che segnano il momento attuale, in termini culturali, di quadro politico nazionale, di assetto istituzionale e di crisi delle risorse finanziarie, richiedono, infatti, la definizione condivisa di obiettivi strategici, nel solco dei provvedimenti di programmazione in precedenza approvati in ambito sociale e sanitario, e pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo che la realizzazione degli interventi.

All'interno di questo scenario la Regione Emilia Romagna per la stesura del programma attuativo 2015 riconfermerà le scelte di fondo che hanno orientato la programmazione territoriale in questi anni, e il 2015 sarà un ulteriore anno integrativo. Ha Individuato i bisogni più impellenti, le aree di intervento da privilegiare e indicato le principali azioni da sviluppare, che consentano di affrontare meglio l'attuale situazione e rilanciare l'impegno dell'intera comunità regionale per un welfare più adeguato.

Vengono riconfermate le progettazioni in continuità con l'anno 2014, prevedendo un sostanziale mantenimento dei servizi.

Nel 2015 è stata rinnovata la convenzione per il mantenimento del Nuovo Ufficio di Piano, istituito come ufficio unico per l'integrazione socio – sanitaria e con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, quindi continuerà ad essere riferimento per le seguenti tematiche:

- consolidamento della Zona sociale, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato e gestione e produzione di servizi sociali, socio educativi e socio-sanitari dall'altro;
- programmazione e gestione del fondo sociale locale;
- gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08;
- monitoraggio Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;
- attività istruttoria e monitoraggio attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari;
- attività istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per il sistema dell'accesso distrettuale e sulla compartecipazione agli utenti della spesa.

In relazione al sistema di accreditamento, la Regione, ha prorogato il sistema tariffario del transitorio in attesa di avere un quadro economico più chiaro, pertanto sono state ricalcolate le tariffe dei servizi con il sistema attualmente in essere e prorogati i contratti fino al 31 dicembre 2015, in attesa di approvare i nuovi contratti anche alla luce del nuovo sistema tariffario e alle modifiche ed integrazioni che dovranno essere apportate alla delibera 514/09 di definizione dei requisiti. In relazione al sistema complessivo di accreditamento viene confermato il percorso attivato che prevede per il 2015 una conferma degli accreditamenti definitivi rilasciati, in seguito a valutazione complessiva dei requisiti prevista dagli Otap. La complessità maggiore viene riscontrata sul servizio di assistenza domiciliare accreditato congiuntamente ad Asp Don Cavalletti e dall'Ati Coopselios/Privata Assistenza, servizio che non ha ottenuto l'accredimento al 31/12/2014. La Regione con D.G.R. 250/2015 ha individuato un percorso per portare al completamento delle azioni finalizzate ad ottenere l'accredimento definitivo, In seguito alla deliberazione regionale è stato prorogato sia il provvedimento di concessione dell'accredimento transitorio sia il contratto di servizio, fino alla fine di settembre 2015, entro la fine di aprile i due soggetti gestori dovranno integrare la documentazione di accreditamento definitivo con l'indicazione dei modi e dei tempi per completare il percorso in atto e raggiungere la gestione unitaria.

Si lavorerà per definire le nuove bozze dei contratti per i servizi accreditati da applicare dal 2016.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Dalla programmazione sociale e sanitaria al concetto di welfare

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Applicazione del sistema accreditamento regionale sui servizi socio-sanitari	Definizione di modalità operative innovative e di un sistema di indicatori per la verifica dei requisiti di qualità integrati socio-sanitari in integrazione con i diversi soggetti coinvolti all'interno del percorso (commissioni distrettuali di vigilanza e Otap);	Cittadini	2015-2017	Definizione di modalità operative e indicatori per il monitoraggio	Assessore al Welfare	
02 Sviluppare una programmazione distrettuale orientata al benessere all'interno della comunità	Definizione di modalità operative a supporto della programmazione distrettuale che veda una forte integrazione tra le diverse politiche locali (sociale, educative, sanitarie, politiche abitative, di prevenzione) finalizzate ad un concetto di benessere all'interno del contesto locale	Cittadini	2015-2017	Programmazione integrata	Assessore al Welfare	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Il Nuovo Ufficio di Piano, istituito con l'obiettivo di promuovere l'integrazione socio – sanitaria e l'integrazione con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, nel 2015 ha realizzato le seguenti attività:

- predisposizione degli atti e delle azioni per la definizione della programmazione annuale 2015 relativa al fondo regionale della non autosufficienza e all'integrazione del programma attuativo biennale 2014-2015, integrazione anno 2015;
- supporto al Comitato di Distretto nelle diverse attività di competenza;
- gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08;
- raccolta dati per la rendicontazione del FRNA e del fondo sociale locale, per la rendicontazione prevista dalla programmazione a livello locale, provinciale e regionale ;
- monitoraggio contratti di servizio e verifica prestazioni erogate.

In relazione al percorso di accreditamento dei servizi socio-sanitari è stato realizzato per tutto il 2015 il percorso di accompagnamento e supporto al processo di accreditamento. Nel mese di gennaio sono state ricalcolate ed approvate le tariffe relative ai servizi oggetto di accreditamento. Il 2015 è stato il primo anno di accreditamento si è

Comune di Castelnovo ne' Monti

completato il primo step previsto dalla regione di concessione degli accreditamenti in relazione ai requisiti obbligatori, nel secondo semestre 2015 si svolte le verifiche per i requisiti definitivi e entro fine anno sono stati riconfermati i provvedimenti concessi. Sono stati accreditati definitivamente i seguenti servizi:

Casa Residenza Anziani:

- Don Cavalletti di Poiago Carpineti Nucleo cooperativa Ancora Servizi ;
- Don Cavalletti di Poiago Carpineti Nucleo ASP ;
- Villa delle Ginestre di Castelnovo ne' Monti;
- I Ronchi di Castelnovo ne' Monti;
- Villa Maria Casina;
- Casa Protetta di Villa Minozzo;
- Oasi San Francesco di Cereggio Ramiseto;
- Boni Spaggiari Vetto.

Centro diurno anziani:

- I Ronchi di Castelnovo ne' Monti;
- Don Cavalletti di Poiago Carpineti cooperativa Ancora Servizi

Servizi di assistenza domiciliare:

- Unione dei Comuni;
- Comune di Villa Minozzo
- Cooperativa sociale Coopselios;

Centri diurni disabili:

- La Rosa dei Venti Castelnovo ne' Monti;
- Erica Cavola di Toano;
- Arcobaleno Casina.

Nel mese di settembre è stato accreditato definitivamente il Servizio di assistenza domiciliare dell' Asp Don Cavalletti, mentre il Servizio di assistenza domiciliare del Ati Coopselios Privata Assistenza non è stato accreditato in quanto l'ATI si è sciolta e il provvedimento è stato archiviato

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo Simonelli Maria Grazia - Chiara Torlai

Descrizione del Programma

In relazione al sistema del volontariato il Comune di Castelnuovo si candida a essere un punto di riferimento per mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato, con l'obiettivo di costruire insieme un coordinamento e una regia condivisa.

Sono previsti pertanto i momenti di confronto e iniziative di sostegno e di promozione delle attività delle associazioni locali.

Un importante intervento è relativo valorizzazione della Casa del Volontariato presso il Centro Giovani, utilizzata con un orario articolato da parte di diverse associazioni presenti sul territorio

Nel 2015 il Comune e Dar Voce proporranno alle Associazioni e alle Società sportive del territorio alcuni corsi di formazione e progetti sui temi dell'inclusione e della comunicazione anche per mezzo dei social media.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Costituire un coordinamento tra le associazioni operanti sul territorio	Incontri periodici Definizione condivisa priorità Approfondimento nuclei tematici Condivisione interventi Realizzazione corsi di formazione	associazioni	2015-2017	Definizione programma coordinato Almeno 2 corsi di formazione	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

E' stata effettuata un attività di coordinamento in collaborazione con le associazioni di volontariato che si occupano di solidarietà nei confronti delle fasce più deboli della popolazione locale con particolare riferimento alle nuove povertà.

In collaborazione con Dar Voce, con le Associazioni e alcune Società sportive del territorio sono stati organizzati due corsi di formazione e progetti sui temi dell'inclusione e della comunicazione anche per mezzo dei social media.

La casa del volontariato è diventata il luogo di incontro di cinque associazioni e gruppi informali attivi in ambito culturale, che condividono lo spazio con i gruppi giovanili che frequentano il centro giovani.

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale :Giuseppe Iori

Descrizione del Programma

Il programma si occupa della complessiva gestione dei cimiteri e dei servizi di polizia mortuaria.

Le principali attività svolte sono:

- Concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Trasporti funebri e riscossione relativi diritti;
- Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- Manutenzione ordinaria;
- Illuminazione votiva.

OBIETTIVO STRATEGICO n.1 Assicurare il servizio nel rispetto della persona

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Pianificazione espletamento e controllo delle attività cimiteriali.	Attività di pianificazione espletamento e controllo di tutte le attività ed operazioni cimiteriali.	cittadini	2015-2017	Rendicontazione del piano di attività annuale.	Sindaco Assessore al Personale	Lavori pubblici

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015

A richiesta degli utenti si è provveduto alla concessione di loculi ed aree cimiteriali, nonché all'assegnazione di spazi per l'inumazione in terra comune.

Sono state rilasciate inoltre, sempre a richiesta dei cittadini, le autorizzazioni per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e sono stati autorizzati i trasporti di salme fuori dal Comune e si è provveduto a disporre, d'ufficio, le esumazioni ordinarie per garantire la disponibilità di fosse.

Sono stati disposti, a richiesta, gli allacciamenti delle luci votive e si è provveduto alla riparazione dei guasti segnalati dagli utenti. E' stato, inoltre, effettuato l'invio dei bollettini per il pagamento del canone annuale e provvederà alla verifica dell'adempimento.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato - Daniele Corradini

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Daniele Corradini

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità –Chiara Cantini

Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato: Daniele Corradini

Descrizione del programma

Nel territorio montano le attività industriali ed artigianali sono fortemente penalizzate dalle carenze infrastrutturali. Si investirà pertanto nella riqualificazione delle aree artigianali soprattutto attraverso strategie che guardano all'innovazione e al futuro, ad esempio attraverso la diffusione di sistemi di connettività avanzati (banda ultralarga), meglio descritti nel Programma 04 "Reti ed altri servizi di pubblica utilità" della Missione 14.

Si metteranno in atto misure volte a premiare le produzioni innovative e verranno messe in atto politiche per la nascita di nuove imprese, soprattutto giovanili.

Priorità assoluta sarà infine la creazione di un luogo nel quale arriveranno ad emergere tutte le opportunità di finanziamento o di cooperazione messe in campo da Enti e agenzie di vario tipo (es: GAL, REGIONE ER, ISTITUZIONI EUROPEE, fondazioni, agenzie europee e di sviluppo). Tale servizio verrà potenziato anche valorizzando la collaborazione delle associazioni di categoria.

Si dovrà rafforzare il ruolo dello SUAP nell'ottica della sburocrazizzazione e dell'informazione per favorire la nascita di nuove imprese.

Un forte impulso alle attività economiche potrà arrivare da politiche di marketing territoriale volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze gastronomiche, le emergenze turistiche storiche ed archeologiche, e la rete commerciale, favorendo sinergie tra i diversi settori, meglio descritto nel Programma 11 "Atri servizi generali" della Missione 01.

L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di attività produttive è "Valorizzare le eccellenze, sostenere l'innovazione, attivare legami europei".

Tale indirizzo si declina nel seguente obiettivi strategico:

1. Organizzarsi come coordinatore per l'attivazione di partenariati utili a valorizzare le nostre eccellenze e ad esprimere le nostre potenzialità.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Organizzarsi come coordinatore per l'attivazione di partenariati utili a valorizzare le nostre eccellenze e ad esprimere le nostre potenzialità.

Obiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
01. Riquilificazione delle aree artigianali	Riquilificazione delle aree artigianali soprattutto attraverso strategie che guardano all'innovazione ed al futuro, ad esempio attraverso la diffusione di sistemi di connettività avanzati come la banda ultralarga.	Imprenditori	2015/2017	Realizzazione dell'infrastruttura per la banda ultralarga	Sindaco Assessore Commercio	
02 Rafforzare il ruolo dello SUAP	Creazione di un luogo nel quale arriveranno ad emergere tutte le opportunità di finanziamento o di cooperazione messe in campo da Enti e agenzie di vario tipo, in collaborazione con le associazioni di categoria.	Imprenditori	2015/2017	Implementazione di servizi proposti/ gestiti dallo SUAP	Sindaco Assessore Commercio	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Obbiettivo operativo 01:

Si è avviato un confronto con LEPIDA e le imprese insediate, al fine di studiare la possibilità tecnico-economica di introdurre la banda ultra larga nelle aree artigianali. A tal fine si sono svolti incontri con gli imprenditori, e si sono presi contatti con tecnici ed operatori del settore delle telecomunicazioni al fine di valutare fattibilità e costi degli interventi. Si è svolto un incontro di presentazione alle aziende dell'area artigianale di Felina in data 3 settembre 2015, al quale hanno partecipato gli esperti di Lepida Spa, al fine di approfondire nel dettaglio gli aspetti tecnici ed economici legati alla realizzazione di un ampliamento della capillarità dell'infrastruttura in questa area produttiva.

Obbiettivo operativo 02:

Si sono avuti contatti con le associazioni di categoria ed esperti in materia di finanziamenti europei. Si dovranno reperire le risorse finanziarie necessarie a sviluppare un progetto in tal senso.

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori: Daniele Corradini

Descrizione del programma

Poiché quello commerciale rappresenta il principale settore occupazionale del capoluogo, oltre a costituire un polo di forte attrattività per tutto il territorio montano, occorre porre in atto politiche di rilancio, per far fronte alla contrazione dei consumi dovuta alla crisi economica del paese.

L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di commercio è "rafforzare la capacità di innovazione delle reti commerciali".

Tale indirizzo si declina nel seguente obiettivo strategico:

1. Implementare un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale.

Per sostenere le attività commerciali occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio di vicinato, puntando in particolare alla costante lotta all'abusivismo (sanzionando i comportamenti non corretti nelle politiche commerciali degli operatori come delle grandi catene distributive), al miglioramento delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo urbano delle vie a vocazione commerciale. Per far questo occorre costruire un percorso condiviso con gli stessi commercianti, ma anche assumere il punto di vista del cittadino-consumatore. Si rende poi necessario dare nuova attrattività alle attività commerciali, favorendo il rinnovamento dei locali, la differenziazione e la qualità dei prodotti, e favorendo lo sviluppo di sinergie tra i diversi operatori.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Implementare un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale.

Obiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
Attivazione di un tavolo di confronto tra gli operatori del commercio ed i consumatori.	Si intende istituire un tavolo di confronto tra le associazioni di categoria dei commercianti e le associazioni dei consumatori, al fine di costruire un percorso condiviso di sviluppo del settore.	Cittadini ed imprenditori	2015/2017	Attivazione di percorsi o interventi condivisi	Sindaco Assessore Commercio	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Si sono avuti confronti con le associazioni di categoria dei commercianti, su temi specifici. Non è al momento stato istituito il tavolo di confronto permanente tra i vari soggetti.

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità: Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Sulla base delle considerazioni sviluppate nel programma 08 "Statistica e sistemi informativi" della Missione 01, l'obiettivo strategico dell'Amministrazione è di trasformare Castelnovo in Città Intelligente.

Nell'ambito di tali linee strategiche assume quindi estrema importanza la realizzazione delle infrastrutture a rete che permettano l'implementazione graduale di servizi di vario genere. Si svilupperanno pertanto principalmente i seguenti progetti:

- Progetto "Città Intelligente" (Smart City) mediante la rete di illuminazione pubblica;
- Banda Ultralarga per le aree artigianali;

Progetto "Città Intelligente" (Smart City)

Alcuni impianti di illuminazione pubblica del comune di Castelnovo ne' Monti necessitano di urgenti interventi di manutenzione straordinaria.

Il comune di Castelnovo ne' Monti ha presentato nel 2009 un Progetto di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica sul "Bando di Attuazione del Piano Energetico Regionale (DGR n°417/2009)", i cui interventi sono descritti nel "progetto preliminare del piano energetico per il patrimonio comunale", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 24/05/2012 e successiva modifica.

Fulcro del progetto è l'utilizzo delle reti elettriche pubbliche come sistema nervoso del territorio accessoriate di sistemi di trasmissione wireless e di sensoristica specializzata rappresentando "l'ultimo Miglio" di connettività e convogliando poi i dati sulla rete in fibra ottica realizzata dalla Regione Emilia Romagna con la Community Network e Lepida S.p.A. (società, a capitale interamente pubblico, che ha il compito di realizzare e gestire la rete regionale per le pubbliche amministrazioni e di gestire, sviluppare ed erogare, per conto della Regione, i servizi realizzati in attuazione delle iniziative del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna – PitER) di cui tutti gli Enti Locali della Regione Emilia-Romagna, compreso il comune di Castelnovo né Monti, sono soci.

Si intende attivare una prima fase di sperimentazione sugli impianti di illuminazione pubblica sui quali è necessario intervenire con la manutenzione straordinaria, installando tecnologie innovative per la tele-gestione ed il risparmio energetico e i sistemi di trasmissione wireless e di sensoristica specializzata. In particolare nelle aree di Parco Bagnolo e del parco pubblico di Felina si sono verificati numerosi atti vandalici a danno degli impianti creando anche un possibile rischio per la sicurezza dei cittadini pertanto si è valutata l'opportunità di installare sistemi di videosorveglianza di nuova generazione.

Il progetto complessivo del comune di Castelnovo, presentato su bando ed in attesa di finanziamento regionale, oltre a prevedere interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione (2400 punti luce per una spesa annuale di fornitura di energia elettrica pari ad € 330.000 che dopo gli interventi su ridurrà di circa il 40%) e pensiline fotovoltaiche, porterà il comune a dotarsi di una infrastruttura tecnologicamente avanzata modello "smart cities" per tutta un'altra serie di servizi per i cittadini e per le imprese (telecamere per videosorveglianza, wi fi gratuito in aree pubbliche, stazioni meteo per allerta neve ghiaccio e frane, etc) importanti soprattutto in una zona di montagna dove il digital divide ancora non è risolto. I sistemi di telecontrollo e telegestione sono la piattaforma tecnologica più idonea per ottenere risultati massimi di efficienza energetica, con controlli pianificabili "punto a punto", prefigurando la concessione della gestione dell'infrastruttura della pubblica illuminazione anche in un'ottica di realizzazione di piattaforme smart grid e smart city, con servizi erogabili a cittadini ed aziende.

Banda Ultralarga per le aree artigianali

Nel territorio montano le attività industriali ed artigianali sono fortemente penalizzate dalle carenze infrastrutturali. Si investirà pertanto nella riqualificazione delle aree artigianali soprattutto attraverso strategie che guardano all'innovazione e al futuro, ad esempio attraverso la diffusione di sistemi di connettività avanzati (banda ultralarga). In collaborazione con la Emilia Romagna e Lepida S.p.A. si potrà arrivare a realizzare per alcune delle aree artigianali del capoluogo e di Felina,

Comune di Castelnovo ne' Monti

l'infrastruttura principale per portare la banda ultralarga alle aziende o imprese che aderiranno alla proposta. Si potranno anche attivare finanziamenti di altri enti (ad es. Camera di Commercio) per completare i collegamenti degli insediamenti artigianali a tale rete.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Realizzazione del progetto Città Intelligente (Smart City)

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Realizzazione del progetto Città Intelligente (Smart City)	Realizzazione di interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione e realizzazione di piattaforme smart grid e smart city, con servizi erogabili a cittadini ed aziende	Cittadini Operatori economici	2015-2016	Realizzazione del progetto	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di Gestione

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Realizzazione della infrastruttura per la banda ultralarga per le aree artigianali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Realizzazione della infrastruttura principale per la banda ultralarga	Realizzazione di interventi di infrastrutture per la fibra ottica e la banda ultralarga con servizi erogabili ad aziende ed imprese	Operatori economici	2015-2016	Realizzazione del progetto	Sindaco Assessore Commercio	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Proseguono le indagini e i rilievi propedeutici alla progettazione di infrastrutture per la banda larga e per gli interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione e realizzazione di piattaforme smart grid e smart city.

È stato elaborato ed è in corso di preventivazione il progetto per la realizzazione di interventi di infrastrutture per la fibra ottica e la banda ultralarga con servizi erogabili ad aziende ed imprese, in collaborazione con Lepida.

Comune di Castelnuovo ne' Monti

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare – Daniele Corradini

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare: Daniele Corradini

Descrizione del programma

Il territorio deve essere inteso come fattore di sviluppo e di competitività e non come limite, e quindi dovrà esserci sempre più connessione e radicamento tra:

- prodotti
- impresa
- territorio.

In questo contesto assume particolare importanza l'impresa agricola, intesa come sintesi massima tra luogo, tradizione, saperi e cibo di qualità in grado di competere sul mercato.

Si richiama quanto detto nell'ambito del Programma 11 "Atri servizi generali" della Missione 01 in merito all'opportunità di attivare politiche di marketing territoriale volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze gastronomiche, le emergenze turistiche storiche ed archeologiche, e la rete commerciale, favorendo sinergie tra i diversi settori.

Favorire lo sviluppo dell'agricoltura significa perseguire l'obiettivo di migliorare la manutenzione ed il presidio del territorio nell'ottica anche della promozione turistica.

L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di agricoltura è "Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività".

Tale indirizzo si declina nel seguente obiettivo strategico:

1. Valorizzare delle attività agricole nell'ambito di un progetto di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Valorizzare le attività agricole nell'ambito di un progetto di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio	Redazione di meta progetti di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.	Cittadini Operatori economici – imprenditori agricoli	2014-2015-2016	Approvazione di progetti da parte della Giunta Comunale	Sindaco Assessore Commercio Assessore Ambiente	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Sono in corso approfondimenti di natura giuridica sull'argomento

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01: Fonti energetiche – Chiara Cantini

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Programma 01 – Fonti energetiche: Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'amministrazione, come già descritto nel programma 02 "Tutela , Valorizzazione e Recupero Ambientale" della Missione 09, ha deciso di aderire al Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

Il 2015 pertanto vedrà l'amministrazione impegnata nella redazione di questo nuovo documento (PAES) da approvarsi in Consiglio Comunale prima dell'invio al Patto dei Sindaci per la valutazione finale (in cooperazione con l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano).

Tale documento sarà pronto nella sua versione definitiva indicativamente entro fine 2014 – primavera 2015 e conterrà l'indicazione di tutte le azioni da svolgersi sul territorio comunale per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato

Con tale atto il Comune si è impegnato formalmente:

- a raggiungere gli obiettivi fissati dall' U.E. per il 2020, riducendo le emissioni di anidride carbonica nel territorio comunale di almeno il 20%, attraverso una maggiore efficienza energetica ed un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile;
- a predisporre un **Piano d'Azione sull'Energia Sostenibile**, che includa un inventario di base delle emissioni (BEI) e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti;
- a predisporre un rapporto, a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo piano d'azione, ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;
- ad organizzare anche d'intesa con gli stakeholder interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- a partecipare e contribuire attivamente alla conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile;

Il Comune, all'interno del proprio patrimonio immobiliare scolastico, ha in dotazione due impianti fotovoltaici fin dal 2007, realizzati in convenzione con ACER, e tramite un accordo con AGAC infrastrutture, ha concesso a quest'ultima di redigere il progetto definitivo, eseguire i lavori e seguire le attività di gestione di altri 4 impianti fotovoltaici su altrettante coperture di edifici pubblici di proprietà comunale. La Concessione ha durata di 20 anni, con decorrenza dalla data di stipula della convenzione tra le parti, avvenuta a dicembre 2013. I lavori sono stati eseguiti e completati nel 2014.

Anche il nuovo nido comunale realizzato nel 2014 è dotato di impianto fotovoltaico che alimenta anche il sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda.

Il comune nell'ottica di promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche alternative, avvierà gli studi di fattibilità per la realizzazione di uno o più campi di minieolico (pale di altezza NON superiore a 25 metri) su terreni comunali (ad esempio in località "Sparavalle").

Sarà avviato prima il periodo di monitoraggio (almeno 12 mesi) della zona individuata per valutare la possibilità di installare il parco mini-eolico. Se i risultati del monitoraggio risulteranno positivi si realizzerà un primo campo minieolico sperimentale.

Il primo obiettivo che il progetto in questione si prefigge è un uso più razionale delle fonti energetiche, volto alla riduzione dei consumi e al contenimento dell'impatto ambientale, benefici questi derivanti dall'elevato rendimento delle tecnologie utilizzate.

Comune di Castelnovo ne' Monti

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 mantenimento e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Monitoraggio annuale consumi complessivi energetici del patrimonio pubblico	Monitoraggio primo semestre; Monitoraggio secondo semestre;	Cittadini	2015-2016-2017	Compilazione Report semestrale,	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio
02 Attività di monitoraggio della produzione dell'energia elettrica degli impianti fotovoltaici	Rendicontazione Annuale dei dati di consumo di ogni impianto fotovoltaico	Cittadini	2015-2016-2017	Rilevazione dell'energia prodotta con fonte alternativa e misurazione in termini di mancate emissioni di CO2	Sindaco Assessore Ambiente	
03 Realizzazione di studi di fattibilità per campi di produzione di energia dal vento (minieolico)	Realizzazione di studi di fattibilità per campi di produzione di energia dal vento (minieolico) e attivazione dei monitoraggi necessari.	Cittadini	2016-2017	Realizzazione studi di fattibilità	Sindaco Assessore Ambiente	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2015

Si vedano gli stati di attuazione del programma 5 e programma 8



Comune di Castelnuovo ne' Monti
PARTE SECONDA

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2015 E NOTA INTEGRATIVA

1 - LA GESTIONE FINANZIARIA DEL BILANCIO 2015

Il bilancio di previsione 2015 è stato approvato dal Consiglio Comunale nei primi giorni di giugno. Come di consueto durante l'esercizio provvisorio, è stato monitorato l'andamento effettivo degli equilibri, del fondo di cassa, della consistenza degli aggregati di entrata e di spesa rilevanti ai fini del raggiungimento del saldo obiettivo imposto dal patto di stabilità interno che, anche per l'anno 2015, è stato rispettato. Le previsioni a suo tempo effettuate sono state confermate con il conto consuntivo che si chiude con un avanzo di amministrazione. Al conseguimento del risultato positivo hanno concorso le azioni poste in essere in materia di acquisti e razionalizzazione dei servizi, con richiesta ai fornitori di effettuare la revisione prezzi, al ribasso prevista dalla normativa in vigore, oltre all'attribuzione, anche per l'anno 2015, del contributo straordinario da parte dello stato a titolo di ristoro degli effetti del passaggio IMU- tasi per un importo di € 386.674,81 in diminuzione rispetto a quello assegnato nel 2014 e pari ad €511.474,62. Si riassumono di seguito le risultanze finanziarie:

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2015

Entrate tit. I	7.731.187,14
Entrate tit. II	1.357.253,32
Entrate tit III	2.767.493,83
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	302.468,85
A) Totale titoli (I+II+III)	12.158.403,14
B) Spese titolo I	11.280.981,16
C) Rimborso prestiti	877.421,98
D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state tre variazioni di bilancio che comprendono l'assestamento generale. Ulteriori modifiche agli stanziamenti di bilancio sono state disposte, ai soli fini dell'adeguamento del fondo pluriennale vincolato, con la deliberazione della Giunta, con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui effettuato in applicazione dell'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. 28/12/2011 che ha modificato l'art.228 del D.Lgs 267/2000.

Per effetto del complesso delle variazioni apportate, l'equilibrio di parte corrente definitivamente assestato è dimostrato dai seguenti importi:

ASSESTAMENTO	Bilancio 2015
Entrate titolo I	7.515.184,26
Entrate titolo II	1.887.716,83
Entrate titolo III	2.709.199,89
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	

Comune di Castelnovo ne' Monti

	302.468,85
A) Totale titoli (I+II+III)	12.414.569,83

B) Spese titolo I	11.501.146,85
C) Rimborso prestiti	877.422,98
D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	36.000,00

DI CUI

E) Utilizzo avanzo economico per spese di investimento	36.000,00
--	-----------

La tabella che segue mette a raffronto le previsioni iniziali del bilancio 2015 con le previsioni definitive determinatesi per effetto delle variazioni sopra illustrate, indica il valore degli accertamenti e degli impegni effettuati sino a tutto il 31/12/2015 e rileva gli scostamenti fra previsioni definitive e previsioni iniziali, nonchè fra accertamenti/impegni (sommati al fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata, all'avanzo di amministrazione applicato, al fondo pluriennale vincolato attivato in spesa) e previsioni definitive:

ENTRATE	Previsioni di bilancio				Accertamenti, FPV e utilizzo effettivo avanzo a rendiconto			
	DESCRIZIONE	Iniziali	Definitive	Scostamenti definitive/iniziali		Importo	Scostamento rendiconto/definitive	
				Importo	%		Importo	%
	Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	302.468,85	302.468,85	0,00	0,00	302.468,85	0	0
	Fondo pluriennale vincolato - conto capitale	34.876,75	34.876,75	0,00	0,00	34.876,75	0	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	301.000,00	301.000,00	0,00	0,00	301.000,00	0,00	0,00
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.731.187,14	7.515.184,26	-216.002,88	-2,79	7.386.353,57	-128.830,69	-1,71
	Trasferimenti correnti	1.357.253,32	1.887.716,83	530.463,51	39,08	1.751.569,23	-136.147,60	-7,21
	Entrate extratributarie	2.767.493,83	2.709.199,89	-58.293,94	-2,11	2.522.655,98	-186.543,91	-6,89
	Entrate in conto capitale	1.321.127,58	1.412.271,58	91.144,00	6,90	478.461,30	-933.810,28	-66,12
	Accensione di prestiti	237000	237000	0,00	0,00	87000	-150.000,00	-63,29
	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	1.534.961,27	-1.465.038,73	-48,83
	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.370.090,00	2.372.090,00	2.000,00	0,08	1.283.890,24	-1.088.199,76	-45,88
	TOTALE	19.422.497,47	19.771.808,16	349.310,69	1,80	15.683.237,19	-4.088.570,97	-20,68

SPESE	Previsioni di bilancio				Impegni, FPV e utilizzo effettivo avanzo a rendiconto			
	DESCRIZIONE	Iniziali	Definitive	Scostamenti definitive/iniziali		Importo	Scostamento rendiconto/definitive	
				Importo	%		Importo	%
	Spese correnti					10.663.406,82		
	FPV spese correnti	11.280.981,16	11.501.146,85	220.165,69	1,95	145.949,00	-691.791,03	-6,01
	Spese in conto capitale					693.155,58		
	FPV spese in conto capitale	1.743.004,33	1.870.148,33	127.144,00	7,29	87.000,00	-1.089.992,75	-58,28
	Spese per incremento attività finanziarie	151.000,00	151.000,00	0,00	0,00	151.000,00	0,00	0,00

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Rimborso di prestiti	877.421,98	877.422,98	1,00	0,00	871.622,16	-5.800,82	-0,66
Chiusura delle anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	1.534.961,27	-1.465.038,73	-48,83
Uscite per conto terzi e partite di giro	2.370.090,00	2.372.090,00	2.000,00	0,08	1.283.890,24	-1.088.199,76	-45,88
TOTALE	19.422.497,47	19.771.808,16	349.310,69	1,80	15.430.985,07	-4.340.823,09	-21,95

2 - IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015

La gestione finanziaria dell'esercizio 2015 si è chiusa con un avanzo di amministrazione pari a euro 772.415,90 così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015	
Fondo di cassa al 31/12/2014	1.071.153,47
+ Residui attivi (crediti)	4.322.282,88
- Residui passivi (debiti)	4.388.071,45
DIFFERENZA	1.005.364,90
- Fondo pluriennale vincolato parte corrente	145.949,00
- Fondo pluriennale vincolato conto capitale	87.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	772.415,90
di cui avanzo disponibile	103.931,89

L'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 di €772,415,90 è generato dalla gestione di competenza 2015 per € 252.252,12 e dal saldo della gestione dei residui per euro 520.163,78.

L'avanzo di amministrazione 2015 risulta in parte accantonato e vincolato, in forza del vigente principio contabile applicato della competenza finanziaria, ai seguenti utilizzi:

ACCANTONAMENTI E VINCOLI	IMPORTI	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		646.419,83
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2014	414.516,56	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015	201.903,27	
Fondo rischi al 31/12/2014	30.000,00	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		15.881,71
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (indennità di fine mandato Sindaco esercizio 2014)	1.857,92	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (indennità di fine mandato Sindaco esercizio 2015)	3.025,92	
Progetto "Palestre sicure"	6.589,45	
Progetto "Città amiche dei bambini"	3.507,66	
Progetto Giovani	900,76	
Fondi vincolati agli investimenti	6.182,47	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO		103.931,89
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015		772.415,90

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Nelle tabelle sottostanti vengono evidenziati i dati relativi al risultato di amministrazione degli ultimi 7 esercizi:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE SECONDO IL D.P.R. 194/1996					
	2009 (consuntivo)	2010 (consuntivo)	2011 (consuntivo)	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	10.912.689,99	9.916.249,98	9.511.897,52	9.693.094,79	12.847.584,99
Oneri destinati alla parte corrente	427.500,00	320.000,00	300.000,00	188.772,19	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	11.474,99				
Spese Titolo I	10.624.806,41	9.427.493,39	8.990.915,43	8.775.178,27	11.888.569,76
Rimborso Prestiti parte del titolo III (al netto dell'anticipazione di cassa)	703.600,24	760.621,50	812.564,85	948.287,53	831.300,31
SALDO DI PARTE CORRENTE	23.258,33	48.135,09	8.417,24	158.401,18	127.714,92

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE SECONDO IL D.P.R. 194/1996		
	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	11.671.678,68	11.660.578,78
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	588.965,70	302.468,85
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	18.870,00	
Spese Titolo I	10.731.970,39	10.663.406,82
Spesa F.P.V. per spese correnti	302.468,84	145.949,00
Spese titolo 2.04	81,39	-
Rimborso Prestiti parte del titolo III	867.281,84	871.622,16
SALDO DI PARTE CORRENTE	377.711,92	282.069,65 *

Per l'anno 2015 l'avanzo di parte corrente al netto del F.C.D.E. e della parte applicata agli investimenti ammonta ad € 44.166,38

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE SECONDO IL D.P.R. 194/1996					
	2009 (consuntivo)	2010 (consuntivo)	2011 (consuntivo)	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)
Entrate titolo IV (al netto degli oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente)	715.904,32	791.185,66	2.213.895,47	744.041,31	1.003.276,26
Entrate titolo V**	913.000,00	677.524,76	30.000,00	0	0
TOTALE titoli (IV + V)	1.628.904,32	1.468.710,42	2.243.895,47	744.041,31	1.003.276,26
Spese Titoli II	1.628.417,17	1.465.620,52	2.242.408,15	854.603,97	1.000.819,23
Differenza di parte capitale	487,15	3.089,90	1.487,32	-110.562,66	2.457,03
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	0	0	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale				112.000,00	0
SALDO DI PARTE CAPITALE	487,15	51,224,99	1.487,32	1.437,34	2.457,03

Comune di Castelnuovo ne' Monti

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE SECONDO IL DLGS. 118/2011		
	2014	2015
Entrate titolo IV	1.786.593,54	478.461,30
Entrate titolo VI		87.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	194.844,89	34.876,75
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	59.000,00	301.000,00
Utilizzo avanzo di gestione		36.000,00
Spese Titolo II	1.943.591,43	693.155,58
Spese Titolo III	-	151.000,00
Spesa F.P.V. per spese in conto capitale	34.876,75	87.000,00
Spese titolo 4.02	- 81,39	-
SALDO DI PARTE CAPITALE	62.051,64	6.182,47

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Riportiamo i dati relativi all'ultimo quinquennio, secondo la normativa prevista dal D.P.R. 194/1996:

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	1.339.736,66	2.001.601,44	1.087.568,13	1.905.000,70	915.720,53
Totale residui attivi finali	8.824.629,67	7.625.561,10	7.209.580,42	5.058.142,30	4.946.357,11
Totale residui passivi finali	10.134.491,03	9.610.952,96	8.185.121,77	6.756.435,96	5.545.055,40
Risultato di amministrazione	29.875,30	16.209,58	112.026,78	206.707,04	317.022,24
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	SI

Di seguito si riportano i dati relativi all'esercizio 2014, secondo la normativa prevista dal Dlgs. 118/2011:

Descrizione	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	1.626.006,68
Totale residui attivi finali	3.580.027,10
Totale residui passivi finali	4.121.225,27
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	302.468,84
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	34.876,75

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Risultato di amministrazione	747.462,92
Utilizzo anticipazione di cassa	SI

Quanto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'art. 187 del TUEL elenca le possibili modalità di utilizzo dell'avanzo.

Come evidenziato, il Comune di Castelnuovo Ne' Monti, nel periodo 2009/2015, ha sempre destinato l'avanzo a spese di investimento o a spese correnti in sede di assestamento:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento							
Finanziamento debiti fuori bilancio							
Salvaguardia equilibri di bilancio							
Spese Correnti non ripetitive							
Spese Correnti in sede di assestamento	11.474,99					18.870,00	
Spese di investimento				112.000,00		59.000,00	301.000,00
Estinzione anticipata di prestiti							
Totale	11.474,99			112.000,00			301.000,00

IL FONDO DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2015 è pari a 1.071.153,47 così determinato:

Fondo di cassa al 31/12/2014	1.626.006,68
+ Riscossioni	14.159.460,14
- Pagamenti	14.714.313,35
Fondo di cassa al 31/12/2015	1.071.153,47

L'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel corso dell'anno ed ha corrisposto al tesoriere comunale interessi passivi per € 3.995,93.

Il ricorso all'anticipazione di cassa è determinato principalmente dalle seguenti cause:

- sfasamento temporale fra impegni di spesa di parte corrente e acquisizione di risorse finanziarie in entrata derivanti dall'applicazione dell'addizionale irpef, che origina residui attivi molto consistenti, perfettamente in linea con le previsioni presenti sul portale del federalismo fiscale;
- acquisizione delle risorse finanziarie derivanti dall'applicazione della TARI concentrate a fine anno a causa dall'approvazione tardiva del bilancio di previsione e relativa manovra tributaria, legata all'incertezza normativa;
- ruolo di comune capofila per diversi servizi comprensoriali con conseguente anticipo delle risorse finanziarie per il pagamento delle obbligazioni giuridiche contratte e successivamente rimborsate dagli enti.
- Pagamento di spese in conto capitale in prosecuzione del progressivo azzeramento dei debiti derivanti da anni precedenti; l'amministrazione ha pagato il 50% (per un ammontare di circa 313 milioni di euro) delle spese in conto capitale per opere realizzate in anni precedenti la rimanenza ammonta ad € 364 milioni e verrà presumibilmente pagata nell'anno 2016.

3 - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE CORRENTI

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti complessivamente accertate nel 2015 ammontano a Euro 11.660.578,78 senza rilevanti scostamenti rispetto all'anno 2014.

L'andamento degli accertamenti delle entrate correnti registrato negli ultimi 7 esercizi, è riportato di seguito:

ENTRATE CORRENTI SECONDO IL D.P.R. 194/1996

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ENTRATE CORRENTI	10.912.690,00	9.916.249,00	9.511.898,00	9.693.094,79	12.847.584,99		

ENTRATE CORRENTI SECONDO IL IL DLGS. 118/2011

ENTRATE (in euro)	2014
ENTRATE CORRENTI	11.671.678,68

ENTRATE TRIBUTARIE

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE ICI-IMU

ALIQUOTE ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	6,5 per mille	6,5 per mille	6,5 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille (solo per abitazioni di lusso)	6 per mille (solo per abitazioni di lusso)
Detrazione abitazione principale	€ 145,00	€ 145,00	€ 145,00	€ 200,00 + € 50,00 per ogni figlio under 26	€ 200,00 + € 50,00 per ogni figlio under 26	€ 200,00 (solo per abitazioni di lusso)	€ 200,00 (solo per abitazioni di lusso)
Altri immobili	6,7 e 7 per mille	6,7 e 7 per mille	6,7 e 7 per mille	10 e 10,6 per mille	10 e 10,6 per mille	10 e 10,6 per mille	10 e 10,6 per mille
Fabbricati rurali strumentali (solo IMU)	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI SOLO FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	ESENTI SOLO FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	ESENTI SOLO FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	ESENTI SOLO FABBRICATI RURALI STRUMENTALI
Beni strumentali non rurali	6,7 per mille	6,7 per mille	6,7 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille
Comodati a parenti di 1 ^o grado	ESENTI	ESENTI	ESENTI	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE TASI

ALIQUOTE TASI	2014	2015
Aliquota abitazione principale non di lusso ed equiparati	3,3 per mille	3,3 per mille
Detrazione	per scaglioni di rendita + € 28,00 per figli fino a 26 anni)	per scaglioni di rendita + € 28,00 per figli fino a 26 anni)
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille	1 per mille
Beni merce	2,5 per mille	2,5 per mille

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE IRPEF ADDIZIONALE COMUNALE

ALIQUOTE addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Comune di Castelnovo ne' Monti

Aliquota massima	0,2%	0,2%	0,4%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	redditi non superiori ad € 8.000,00	redditi non superiori ad € 8.000,00	redditi non superiori ad € 8.000,00	redditi non superiori ad € 8.000,00	redditi non superiori ad € 8.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, vale a dire quelle destinate all'erogazione dei servizi ed al funzionamento ordinario della struttura comunale, sono state impegnate per un importo complessivo di euro 10.663.406,82; a tali spese vanno aggiunti € 145.949,00 di FPV di parte corrente non impegnati nell'anno, riportati all'esercizio 2016 e finanziati con risorse dell'anno precedente accantonate nell'avanzo di amministrazione:

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	2014
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	10.624.807,00	9.427.492,00	8.990.916,00	8.775.178,27	11.888.569,76	10.731.970,39

ANNO 2015

MACROAGGREGATI DI SPESA CORRENTE	PREVISIONI INIZIALI	IMPEGNATO
Redditi da lavoro dipendente	2.261.667,88	2.091.425,94
Imposte e tasse a carico dell'ente	265.640,52	180.480,71
Acquisto di beni e servizi	6.486.974,76	6.304.642,81
Trasferimenti correnti	1.551.619,55	1.683.672,82
Interessi passivi	316.445,26	254.858,19
Rimborsi e poste correttive delle entrate	39.300,00	32.154,49
Altre spese per redditi da capitale		
Altre spese correnti di cui:	359.333,19	
fondo di riserva	54.179,92	0
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	190.103,27	0
altro		116.171,86
TOTALE	11.280.981,16	10.663.406,82
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente attivato	146.013,00	145.949,00
TOTALE SPESE CORRENTI, compreso FPV	11.426.994,16	10.809.355,82

Si evidenzia che:

il fondo di riserva e il fondo svalutazione crediti sono spese che, per loro natura, non possono essere impegnate.

il fondo pluriennale vincolato effettivamente attivato a rendiconto non è oggetto di impegno. Pertanto, il corrispondente valore è indicato separatamente.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Nel macroaggregato dei redditi da lavoro dipendente sono contabilizzate nel bilancio sperimentale, diversamente dall'intervento Personale del bilancio redatto secondo gli schemi previgenti:

- Le spese per il servizio mensa dipendenti (impegnata per € 2.349,39 nel 2014, contro € 4.705,82 nel 2015);
- Le spese per missioni dipendenti (impegnata per € 1.784,48 nel 2014 contro € 2.800,00 nel 2015).

Il raffronto della spesa complessivamente sostenuta per il personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, considerando anche gli oneri derivanti dall'IRAP che vengono contabilizzati nella voce "Imposte e tasse a carico dell'ente", è sintetizzato nella seguente tabella:

SPESA PER IL PERSONALE, IRAP INCLUSA

VOCI	2014	2015	SCOSTAMENTO 2015/2014	
			IMPORTO	%
Personale	2.203.625,78	2.091.425,94	-112.199,84	-5,09
IRAP	139.348,97	180.480,71	41.131,74	29,52
TOTALE	2.342.974,75	2.271.906,65	-71.068,10	-3,03

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	79	79	79	79	77	77
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	67	66	65	64	62	58
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	0	1	1	1	1	1
Dipendenti assunti extra-dotazione organica	2	1	1	1	1	0
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	1	0	0	0	0	1

Negli anni l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti)	165,56	162,79	165,32	163,41	170,42	180,43
Incidenza spese di personale su spese correnti	27,69	27,53	27,78	20,35	*	*

A seguito dell'introduzione del bilancio armonizzato, il personale risulta così suddiviso al 31 dicembre 2015 per missioni/programmi:

MISSIONE/PROGRAMMA	CAT. B	CAT. C	CAT D.	CAT D APO	DIRIGENTI
M01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma Segreteria Generale	2	1			
Programma Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		2		1	
Programma Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali		1	1		
Programma Ufficio Tecnico		1,5	1	1	
Programma Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile	2	2	1	1	
M03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Programma Polizia locale e amministrativa	1	4	2	1	
M04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
Programma Altri ordini di istruzione	2				
Programma servizi ausiliari all'istruzione		1	2	1	
M05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI					
Programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	5			
M07 – TURISMO					
Programma Sviluppo e valorizzazione	1	1	1		
M08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
Programma Urbanistica e assetto del territorio		3		1	
M09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
Programma Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		0,5			
M10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ					
Programma Viabilità e infrastrutture stradali	2				
M12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		1			
Programma Interventi per gli anziani	3		3	1	
M14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
Programma Commercio		1			

Per quanto concerne il rispetto dei limiti imposti dalla legge alla spesa del personale, si rammenta che l'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007) così come modificato ed integrato dall'art. 14, comma 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, stabilisce che "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

La tabella che segue, redatta dal settore personale per il monitoraggio dei vincoli sopra richiamati, evidenzia che anche per il 2015 il Comune ha rispettato il tetto imposto dalla normativa in vigore.

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	2.388.226,56	2.181.815,01	2.019.461,21	1.901.751,31	1.868.053,01	2.159.677,18	2.159.677,18
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	2.181.815,01	2.019.461,21	1.901.751,31	1.868.053,01	1.857.758,02	2.073.206,39	1.816.280,90
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Comune di Castelnovo ne' Monti

Si precisa che per gli anni dal 2009 al 2013 la normativa prevedeva la riduzione della spesa di personale rispetto a quella dell'annualità precedente.

Dall'anno 2014, ai fini dell'applicazione del comma suindicato, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente la data di entrata in vigore del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. 114/2014, ovvero il triennio 2011/2013, come specificato nella tabella che segue:

Descrizione Spesa	SPESE MEDIE TRIENNIO 2011/2013	Consuntivo 2015
Spesa di personale tempo determinato, tempo indeterminato, art. 110 Dlgs 267/2000, e co.co.co. risultante dal conto consuntivo e comprensiva di IRAP	2.426.347,65	2.077.898,32
Servizio mensa al personale, missioni e formazione	16.419,35	22.806,69
TOTALE	2.442.767,00	2.100.705,01
Totale media componenti escluse	-283.089,82	-284.424,11
Spesa di personale ex comma 557 L. 296/2006	2.159.677,18	1.816.280,90
Margine di spesa rispetto al limite (triennio 2011/2013)	-84.670,79	-343.396,28

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2015 è stata impegnata una spesa di complessiva di € 6.304.642,81 con un decremento, rispetto all'anno precedente, di circa 150.000 per le attività poste in essere in materia di acquisto e razionalizzazione appalti di servizio in corso..

TRASFERIMENTI CORRENTI

La spesa impegnata nel 2015 per l'erogazione di contributi ad enti ed associazioni pubbliche o private, alle famiglie ed alle imprese è risultata pari a € 1.683.672,82 con un aumento di € 160.000 circa rispetto al 2014 .

INTERESSI PASSIVI

Gli interessi passivi sui mutui in corso hanno comportato, nel 2015, impegni per € **241.483,73** con una diminuzione di € 45.357,62 rispetto al 2014 (- 15,8%) L'incidenza degli oneri finanziari sul totale della spesa corrente impegnata nel 2015 è pari al 2,26%.

LA SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

Il rimborso delle quote di capitale dei mutui passivi in corso di ammortamento ammonta ad € 871.622,16 con debito residuo pari ad € 7.744.083,29 pari ad un debito pro capite di € 740,00 in diminuzione rispetto agli anni precedenti essenzialmente dovuto alla modesta contrazione di nuovi prestiti ed il finanziamento degli investimenti con fonti alternative.

Evoluzione dell'indebitamento dell'Ente

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	12.138.761,61	11.988.139,58	11.175.574,73	10.227.287,15	9.395.986,84	8.528.705,27	7.744.083,29
Popolazione Residente	10.698	10.761	10.744	10.746	10.458	10.566	10.465

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.134,68	1.114,04	1.040,17	951,73	898,45	807,18	740,00
---	----------	----------	----------	--------	--------	--------	--------

Tasso di indebitamento

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,994%	4,268%	4,250%	3,921%	3,339%	3,86%	3,34%

LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Il valore complessivo della spesa in conto capitale finanziata sulla competenza 2015 ammonta a €693.155,58, a tali spese vanno aggiunti € 87.000 di FPV di parte investimenti non impegnati nell'anno (spese finanziate da mutuo di € 87.000 a finanziamento dei lavori da eseguire sulla palestra PEEP).

La tabella sotto riportata evidenzia le spese in conto capitale effettivamente sostenute nell'anno 2015.



Comune di Castelnuovo ne' Monti

n	ELENCO DESCRITTIVO	FINANZIAMENTO							
		importi impegnati	ctr vincolati	Mutui/BOC	oneri	alienazioni	avanzo amministrazione	altro(AVANZO ECONOMICO)	ALTRO
1	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	211.153,52	21.734,61		83.418,91		100.000,00	6.000,00	
2	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	83.961,12			33.961,12		50.000,00		
3	pronti interventi sulla viabilità	152.323,25	130.598,25		3.581,00				18.144,00
4	Progetto Sensible Castelnuovo (illuminazione pubblica e smart city)	15.866,10			9.320,29	6.545,81			
5	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (palestra PEEP)	87.000,00		87.000,00					
6	Manutenzione straordinaria della rete sentieristica Pietra Bismantova	68.832,26	62.307,75		6.524,51				
7	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRO CONI	150,00			150,00				
8	lavori centro tennis	4.026,00			4.026,00				
9	incarico progettazione PALAZZO DUCALE e CCP	60.000,00			30.000,00			30.000,00	
10	Restituzione comuni quota fondo regionale della montagna	38.400,00			38.400,00				
11	- aumento capitale società COGELOR -	151.000,00					151.000,00		
	totale anno	872.712,25	214.640,61	87.000,00	209.381,83	6.545,81	301.000,00	36.000,00	18.144,00



Comune di Castelnovo ne' Monti

4 - RENDICONTAZIONE DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'art 18 bis del D.lgs 28/12/2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118" dispone la presentazione e successiva rendicontazione, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Si evidenzia che, successivamente all'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio comunale, la Giunta provvederà a deliberare la relazione sul PEG (Piano esecutivo di gestione)/piano della performance 2015, documento che conterrà anche la consuntivazione degli obiettivi gestionali affidati nell'esercizio 2015

Il sistema comune di indicatori definito con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze entrerà in vigore a decorrere dal rendiconto della gestione relativo all'anno 2016, pertanto si elencano di seguito gli indicatori già utilizzati negli anni recedenti.

INDICATORI FINANZIARI

10.1 – Andamento dell'autonomia finanziaria

	(Titoli I°, II° e III°)	(Titoli I° e III°)	(Titolo II°)	
	A)	B)	C)	= B) / A)
2009	10.912.689,99	6.111.070,83	4.801.619,16	56,00%
2010	9.916.249,98	5.313.925,81	4.602.324,17	53,59%
2011	9.511.897,52	7.677.911,13	1.833.986,39	80,72%
2012	9.693.094,79	8.352.456,89	1.340.637,90	86,17%
2013	12.847.584,99	10.513.430,36	2.334.154,63	81,83%
2014	11.671.678,68	9.568.602,72	2.132.364,23	81,98%
2015	11.660.578,78	9.909.009,55	1.751.569,23	84,98%

10.2 Indicatori finanziari dell'entrata

Indice	Formazione	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
autonomia finanziaria:	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo III} \times 100}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	56,00%	53,59%	80,72%	86,17%	81,83%	81,98%	84,98%
autonomia impositiva:	$\frac{\text{titolo I} \times 100}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	23,68%	27,10%	48,93%	62,79%	62,29%	61,19%	63,35%
pressione tributaria:	$\frac{\text{titolo I}}{\text{Popolazione}}$	241,54	249,73	433,22	566,36	765,18	675,97	705,82%
intervento erariale:	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	246,37	240,83	20,10	23,89	98,37	76,34	53,75%

Indicatore relativo all' intervento erariale:

Le significative differenze del 2013 rispetto agli anni precedenti sono dovute in particolar modo alla contabilizzazione prevista per legge dei trasferimenti statali sotto forma di Fondo Sperimentale di Riequilibrio nel titolo I° mentre per gli anni precedenti i trasferimenti statali sono contabilizzati al Titolo II.

Altri indicatori

L'incremento relativo all'autonomia finanziaria, impositiva e alla pressione fiscale risentono della previsione in entrata del tributo TARES in precedenza non contabilizzato perché riscosso direttamente dal concessionario.

10.3- Indicatori finanziari dell'uscita

Indice	Formazione	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
rapporto Dipendenti /popolazione	dipendenti	0,007%	0,006%	0,006%	0,006%	0,006%	0,006%	0,006%
	popolazione							
incidenza del costo del personale	spesa personale (int. 1)	23,54%	25,76%	25,95%	26,11%	19,09%	20,53%	19,61%
	spese correnti							
costo medio del personale	spesa personale (int. 1)	38.482,24	36.246,64	35.357,02	35.248,73	35.461,77	35.542,35	36.059,07
	dipendenti							
rigidità spesa corrente	spese personale + quote amm.to mutui (cap. + int) x 100	35,16%	37,75%	38,98%	38,72%	27,58%	29,85%	29,11%
	totale entrate titolo I+II+III							

L'aumento dell'incidenza del costo del personale è dovuto alla diminuzione delle spese correnti.

5 - CONTENIMENTO DELLE SPESE

I dati consuntivi dell'esercizio 2015 rispettano i limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010:

Tipologia spesa	comma	Rendiconto 2009 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Studi e consulenze	7)	12.085,72	88%	1.450,29	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8)	24.382,80	80%	4.876,56	4.827,89
Compensazione ammessa tra i suddetti limiti di spesa ai sensi comma 10 art. 6 D.L. 78/2010	10)	36.468,52	Totale	6.326,85	4.827,89
Sponsorizzazioni	9)	89.171,48	100%	0	0
Missioni	12)	6.120,00	50%	3.060,00	2.800,00
Formazione	13)	7.000,00	50%	3.500,00	2.332,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (<i>da rendiconto 2011 come previsto da D.L. 66/2014</i>)	14)	3.144,73	70%	943,42	3.796,94
TOTALE				13.830,27	13.756,83

Con due sentenze, la n. 139/2012 e la n. 173/2012, la Corte costituzionale si è espressa in tema di legittimità delle misure in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica contenute nel D.L. 78/10 convertito con legge n. 122/10.

Seguendo le indicazioni della Corte ciascun Ente deve assicurare un risparmio complessivo corrispondente a quello disposto dall'art. 6 per lo Stato, ma non essendo imposto l'obbligo di ridurre in via puntuale ciascuna voce di spesa, sono ammesse compensazioni a condizione di assicurare comunque il risparmio previsto dall'art. 6 nella sua interezza.

6 - GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2015

Il comune di Castelnuovo ne' Monti è ente aderente alla sperimentazione della riforma dell'armonizzazione contabile introdotta con il decreto legislativo 118/2011. Nel 2015 l'ente era pertanto tenuto alla piena applicazione di tutti i principi contabili, ivi compreso il principio applicato 4/3 relativo alla contabilità economico patrimoniale. Gli enti non sperimentatori al contrario hanno potuto deliberare l'eventuale rinvio dell'adozione della contabilità economica all'esercizio 2016, opzione consentita dall'articolo 11 del citato Decreto 118/2011 e sfruttata in pratica dalla totalità delle amministrazioni.

Già a partire dall'esercizio 2014 era stata fornita dimostrazione dei risultati di esercizio attraverso le rilevazioni economico-patrimoniali alle quali si era affiancata a soli fini conoscitivi la consueta documentazione ex DPR 194/1996 (rilevazione semplificata dei risultati attraverso il filtro del "prospetto di conciliazione"). Naturalmente l'avvio di un processo di sperimentazione sull'economica è anche passato attraverso un periodo definibile di "rodaggio". Nel 2015 dunque è stata ulteriormente migliorata e articolata la rappresentazione dei dati di bilancio, anche attraverso opportune riclassificazioni contabili delle quali sarà fornito di seguito dettaglio.

Il conto economico al 31 dicembre 2015 presenta un risultato di amministrazione positivo per oltre 167 mila euro, dovuto principalmente alla gestione straordinaria, effetto sia della cancellazione di residui passivi sia di sopravvenienze emergenti della ricognizione e gestione delle immobilizzazioni materiali (i dati sono analiticamente rinvenibili nella documentazione fornita dalla società che supporta l'ente nella tenuta degli inventari). La gestione caratteristica è invece in negativo per circa 102 mila euro, in peggioramento rispetto ai circa 4 mila euro del 2014. Si tratta di uno scostamento non particolarmente significativo se si tiene conto che è quasi integralmente dovuto all'aumento (di circa 88 mila euro) delle poste di ammortamento da un esercizio all'altro. Le poste del conto economico sono formate quasi integralmente dalla traslazione di accertamenti di entrata e impegni di spesa relativi alla parte corrente del bilancio finanziario. A queste voci di derivazione dalla contabilità finanziaria di competenza 2015 si aggiungono però componenti positivi e negativi di natura differente. Tra le voci non da finanziaria (di competenza) che incidono positivamente si possono indicare tra le più significative:

- € 280.138,52, quali quota annuale di contributi agli investimenti (nella voce 3b);
- € 205.353,59 di minori residui passivi del titolo primo della spesa (nella voce 24c);
- € 507.209,07 di sopravvenienze attive immobiliari come da relazione sulla situazione inventariale.

Tra le maggiori voci negative:

- € 1.636.016,41 di ammortamenti (voci 14 a e b)
- € 201,903,27 quale quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti che in contabilità finanziaria invece non costituisce impegno confluendo nel risultato di amministrazione;
- € 149.424,59 di minori residui attivi di parte corrente.

Lo stato patrimoniale attivo vede aumentare rispetto all'esercizio precedente le immobilizzazioni (lettera B) di circa 569 mila euro per l'effetto combinato delle nuove acquisizioni (valore in aumento) e degli ammortamenti (in diminuzione) per le immobilizzazioni immateriali e materiali. I movimenti per singole categorie di cespiti materiali e immateriali (voci I, II e III della lettera B) sono esplicitati nella documentazione rilasciata dalla ditta che supporta il comune per la parte inventariale. L'aumento delle immobilizzazioni finanziarie (voce IV) di circa 170 mila euro è dovuto quasi integralmente all'aumento di capitale sottoscritto e versato per la società controllata Cogelor srl, pari a 151 mila euro. La modesta differenza positiva è data dal saldo delle valutazioni effettuate col metodo del patrimonio netto delle sette società partecipate dall'ente.

Nell'attivo circolante (lettera C) sono presenti crediti (voce II) per € 3.705.863,05. I crediti differiscono rispetto ai residui attivi derivanti dalla contabilità finanziaria € 4.322.282,88 di un importo esattamente coincidente con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità presente nel risultato di amministrazione. Le disponibilità liquide (voce IV) corrispondono al saldo di cassa dell'ente al 31.12.2015.

Lo stato patrimoniale passivo è la parte del bilancio più coinvolta da modifiche dei criteri di classificazione rispetto allo scorso esercizio. La lettera A), "patrimonio netto", aumenta di circa 3,8 milioni di euro, importo largamente superiore ai 167 mila euro del risultato di esercizio 2015. La variazione del patrimonio netto per valori molto differenti dal risultato di esercizio è dovuta ai seguenti fattori:

- riclassificazione alla voce A) II c) "riserve da permessi di costruire" della posta "risconti passivi da concessioni pluriennali", collocata nel 2014 alla voce E II 2) del passivo patrimoniale per € 3.770.063,53, in coerenza con l'ultimo capoverso del punto 6.3 del principio applicato 4/3 della contabilità economico-patrimoniale: "Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che – nei limiti stabiliti dalla legge – non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve";
- imputazione alla stessa voce precedente della quota di competenza 2015 dei permessi di costruire dell'ente, pari ad euro 214.244,30;
- scomputo dalla stessa voce precedente (quale storno di riserva di PN) per euro 414.516,56 quale inserimento della quota di competenza degli esercizi precedenti del fondo svalutazione crediti non originariamente inserita in occasione dell'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata;
- ulteriore scomputo dalla stessa voce precedente di € 30.000,00 pari al fondo rischi al 31.12.2014 anch'esso non inserito nella fase di ricostruzione dei valori patrimoniali all' 1.1.2014.

Come esposto in precedenza, la voce B) "fondi per rischi ed oneri" accoglie ora il valore di € 30.000,00 per l'inserimento del fondo rischi costituito già a valere sul risultato di amministrazione finanziario del 2014.

Tra i "debiti", voce D) del passivo, sono presenti i debiti di finanziamento (mutui o buoni obbligazionari comunali – BOC -), voce 1. Gli importi coincidono con le risultanze dei database interni dedicati alla gestione del pagamento delle rate. Il debito complessivo diminuisce di circa 784 mila euro, effetto di restituzioni per 871 mila e di una nuova assunzione per 87 mila. Le restanti partite debitorie, di funzionamento, sono allocate alle voci 2, 4 e 5 della lettera D). La loro sommatoria è pari ai residui passivi desumibili dal rendiconto del bilancio finanziario (4.388.071,45), in linea con l'assunto alla lettera c2) del punto 6.4) del citato principio contabile applicato: "la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento".

La lettera E) del passivo "ratei e risconti e contributi agli investimenti" (voce E II 2) rispetto all'esercizio precedente vede azzerati i risconti passivi da concessioni pluriennali che, come evidenziato, sono stati fatti confluire nelle riserve del patrimonio netto. La voce E II 1a relativa a contributi agli investimenti diminuisce invece di circa 35 mila euro, combinazione di un effetto positivo per € 250.581,19 generato da accertamenti di competenza dell'anno 2015 e di effetti negativi per 4.882,37 da minori residui attivi del titolo quarto delle entrate e 280.138,52 quota annua di risconti passivi di competenza da stornare a conto economico.

Nei conti d'ordine sono stati azzerati rispetto all'esercizio precedente gli "impegni su esercizi futuri" (punto 1 conti d'ordine) in quanto a partire dal 2015 i residui passivi del titolo secondo della spesa non sono più sospesi in bilancio fino alla loro liquidazione contabile come accadeva in precedenza. Secondo il nuovo criterio della competenza potenziata infatti non esistono più i cosiddetti "residui di stanziamento"; le somme impegnate corrispondono a cessioni di beni o di servizi già eseguite ancorché non ancora pagate che devono trovare collocazione all'interno delle ordinarie poste di bilancio condotte sul principio della partita doppia.

IL CONTO ECONOMICO

La gestione 2015 si è chiusa con un risultato economico positivo di 167.359,42 euro. I valori iscritti nel Conto economico sperimentale possono essere così sintetizzati:

		2012	2013	2014	2015
A	Proventi della gestione	9.816.855,07	12.998.932,12	11.785.221,18	11.722.357,92
B	Costi della gestione	9.358.897,93	13.062.047,72	11.789.187,79	11.824.364,75
Risultato della gestione		457.957,14	-63.115,60	-3.966,61	-102.006,83
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-77.347,72	-45.049,98	96.504,22	96.341,47
Risultato della gestione operativa		380.609,42	-108.165,58	92.537,61	-5.665,36
C	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-387.243,06	-314.536,13	-290.817,35	-254.858,19
D	Rettifiche di valore attività finanziarie				19.337,03
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-37.279,27	363.219,12	381.491,60	540.967,32
Risultato economico di esercizio		-43.912,91	-59.482,59	183.211,86	299.780,80
IMPOSTA IRAP D'ESERCIZIO				-139348,97	-132.421,38
RISULTATO FINALE D'ESERCIZIO				43.862,89	167.359,42

LO STATO PATRIMONIALE

I criteri di valutazione del patrimonio discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria e, per quanto applicabile, dal Testo unico degli enti locali.

Esponendo i dati dello Stato patrimoniale ad un maggior livello di dettaglio, è possibile evidenziare alcuni rapporti tra le modalità di impiego del capitale a disposizione del Comune (attività) e le corrispondenti fonti di finanziamento (patrimonio netto e Passività).

Lo Stato patrimoniale pareggia con un valore finale di euro 51.588.347,03, quale somma delle voci sintetizzate nel seguente prospetto:

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Attivo	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	41.367,18
Immobilizzazioni materiali	42.330.761,28
Immobilizzazioni finanziarie	4.439.202,05
Totale immobilizzazioni	46.811.330,51
Rimanenze	0,00
Crediti	3.705.863,05
Altre attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	1.071.153,47
Totale attivo circolante	4.777.016,52
Ratei e risconti	0,00
	0,00
Totale dell'attivo	51.588.347,03
Conti d'ordine	
Passivo	
Patrimonio netto	28.500.789,89
Fondi rischi ed oneri	30.000,00
Debiti di finanziamento	7.744.083,29
Debiti di funzionamento	3.762.567,61
Debiti per anticipazione di cassa	0,00
Altri debiti	625.503,84
Totale debiti	12.132.154,74
Ratei e risconti	10.925.402,40
	0,00
Totale del passivo	51.588.347,03
Conti d'ordine	0,00

Le partecipazioni indicate alla voce "Immobilizzazioni finanziarie", sono state valutate secondo il criterio del patrimonio netto conseguito dalle Imprese partecipate come rappresentato nell'ultimo bilancio dalle stesse approvato alla data di formazione del presente rendiconto. Più precisamente:

ENTI PARTECIPATI

Partecipazioni a Patrimonio esercizio 2015	Cap. Sociale	n. azioni possedute	% sul totale	Patrimonio netto a Bilancio 2014	quota Patr. Netto posseduta	differenza su anno prec.
IREN Spa		1.839.637	0,1557	1.516.905.935	2.361.822,54	-30.939,92
AGAC Infrastrutture spa	120.000	1.234	1,0283	137.000.497	1.408.776,11	20.203,05
PIACENZA Infrastrutture spa	20.800.000	85.530	0,4112	23.802.320	97.875,14	1.116,28
ACT (Az. Consorzi.le Trasp)			1,0000	9.409.610	94.096,10	30,12
Agenzia per la Mobilità			1,0000	3.407.825	34.078,25	892,02
LEPIDA spa	60.713.000	1.000	0,0015	62.063.580	955,78	1.413,70
CO.GE.LOR. Srl -			60,8900	477.251	441.598,13	178.665,37
				Totale partecipazioni	4.439.202,05	171.380,62

Per effetto della legge n. 189 del 4.12.2008, con la quale il termine di approvazione del rendiconto, in precedenza fissato al 30 giugno, è stato anticipato al 30 aprile, risulta di fatto impossibile allineare i dati del bilancio dell'ente con quelli delle sue partecipate. Infatti, i nuovi tempi di formazione e approvazione del rendiconto non possono conciliarsi con quelli di approvazione dei bilanci societari.

Comune di Castelnuovo ne' Monti

Pertanto, questa parte della relazione espone i dati relativi agli ultimi bilanci definitivamente approvati dalle società ed enti partecipati dal comune di Castelnuovo Né Monti ovvero quelli riferiti al 31/12/2014.

Il debito per mutui e prestiti si è ulteriormente ridotto rispetto all'anno 2013 di € 867.281,84 portando il complessivo residuo debito al 31/12/2015 ad € 7.744.083,29, pur avendo l'ente contratto nell'anno 2015 un mutuo con l'istituto per il credito sportivo di € 87.000,00 con abbattimento totale degli interessi da parte dell'Istituto medesimo.

Di seguito si riporta la situazione del residuo debito al 31/12 di ogni anno:

€ 8.528.705,27 a fine esercizio 2014
€ 9.395.986,84 a fine esercizio 2013
€ 10.227.287,20 a fine esercizio 2012
€ 11.175.574,73 a fine esercizio 2011
€ 1.988.139,58 a fine esercizio 2010
€ 2.138.761,61 a fine esercizio 2009
€ 11.931.372,85 a fine esercizio 2008
€ 2.197.676,86 a fine esercizio 2007,

- la variazione del netto patrimoniale trova la giusta corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

7 - IL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015

Ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico (ovvero del saldo finanziario che ciascun ente soggetto al patto di stabilità deve raggiungere al termine dell'esercizio) viene riproposto, quale parametro di riferimento del patto, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, assumendo cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti.

Il prospetto dimostrativo del rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2015, allegato al bilancio, riportava un saldo obiettivo di **579.549** euro, ulteriormente modificato in € 288.004

La tabella sottostante evidenzia il rispetto dell'obiettivo riferito all'anno 2015.

SALDO OBIETTIVO 2015	Importi in migliaia di euro
SALDO OBIETTIVO rideterminato intesa conferenza stato-città e autonomie locali del 19/02/2015	591
Accantonamento annuale F.C.D.E.	202
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DELL'F.C.D.E.	389
Attribuzione spazi finanziari D.L. 78/2015 art. 1 comma 2	1
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO	388
PATTO REGIONALE "Orizzontale" L. 190/14 art. 1 comma 480	-100
SALDO OBIETTIVO FINALE	288

Attraverso un attento monitoraggio nel corso 2015 dell'evolversi degli accertamenti/impegni per la parte corrente del bilancio e per la parte incassi/pagamenti della gestione conto capitale, sia della gestione di competenza che della gestione residui in monitoraggio consuntivo del patto di stabilità 2015 risulta il seguente:

VERIFICA ANNO 2015 (importi in migliaia di €)

ENTRATE	Importi in migliaia di €	SPESE	Importi in migliaia di €
(E1) Titolo 1^ - accertamenti	7.386	(S1) Titolo 1° - Impegni	10.663
(E2) Titolo 2° - Accertamenti	1.752	Stanziamento definitivo di	202

Comune di Castelnovo ne' Monti

		competenza di parte corrente del fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31 comma 3 L. 183/2011)	
E3) Titolo 3° - Accertamenti	2.523		
F.P.V. entrata parte corrente	302		
<i>a detrarre Entrate non rilevanti patto - D.L. 78/2015 art. 8 comma 10</i>	387		
<i>a detrarre F.P.V. spesa parte corrente</i>	146		
<i>a detrarre entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello Stato di emergenza (art. 31 comma 7 L. 183/11)</i>	15	<i>a detrarre spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello Stato di emergenza (art. 31 comma 7 L. 183/11)</i>	15
Totale entrate correnti nette	11.415	Totale spese correnti nette	10.850
(E13) Titolo 4° - Riscossioni	821	(S11) Totale Titolo 2	585
<i>A detrarre (E15) Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)</i>	105	<i>A detrarre (S13) Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)</i>	105
<i>A detrarre (E17) Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31 comma 10 L. 183/2011)</i>	190	<i>A detrarre (S15) spese in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31 comma 10 L. 183/2011)</i>	68
Totale entrate in conto capitale nette	526	Totale spese in conto capitale nette	412
Entrate finali nette	11.941	Spese finali nette	11.262

SALDO FINANZIARIO 2015	679
SALDO OBIETTIVO 2015	288
RISPETTO PATTO 2015	391

8 - NOTE INTEGRATIVE RISULTATI COMPLESSIVI

Il risultato finale del conto del bilancio registra un avanzo di amministrazione pari a € 772.415,90, come risulta dai seguenti dati:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015	
Fondo di cassa al 31/12/2014	1.071.153,47
+ Residui attivi (crediti)	4.322.282,88
- Residui passivi (debiti)	4.388.071,45
DIFFERENZA	1.005.364,90
- Fondo pluriennale vincolato parte corrente	145.949,00
- Fondo pluriennale vincolato conto capitale	87.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	772.415,90

L'avanzo di amministrazione 2015 è accantonato o vincolato ai seguenti utilizzi:

ACCANTONAMENTI E VINCOLI	IMPORTI	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		646.419,83
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2014	414.516,56	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015	201.903,27	
Fondo rischi al 31/12/2014	30.000,00	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		15.881,71
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (indennità di fine mandato Sindaco esercizio 2014)	1.857,92	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (indennità di fine mandato Sindaco esercizio 2015)	3.025,92	
Progetto "Palestre sicure"	6.589,45	
Progetto "Città amiche dei bambini"	3.507,66	
Progetto Giovani	900,76	
Fondi vincolati agli investimenti	6.182,47	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO		103.931,89
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015		772.415,90

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' E FONDO RISCHI

Con riferimento a questa voce, si ricorda che, secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo svalutazione crediti <<in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione (...). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata (...). Fino a quando il fondo svalutazione crediti non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione (...)>>.

A rendiconto 2014 risultava un fondo svalutazione crediti di € 414.516,56 e nel 2015, in sede di formazione del bilancio di previsione, è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di € 190.103,27..

In sede di assestamento si è provveduto ad un ulteriore adeguamento del fondo, portandolo ad € 201.903,27.

A rendiconto 2015, la quota di avanzo di amministrazione da vincolare è stata ricalcolata in relazione alla necessità di adeguarne l'importo ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla competenza 2015, sia dalla gestione residui degli anni precedenti.

La metodologia di calcolo è mutuata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In particolare, l'esempio n. 5 di tale principio chiarisce che per il calcolo del fondo è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziato che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi costituito dalle categorie o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per espressa disposizione del principio:

i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

i crediti assistiti da fidejussione;

le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

2) calcolare, per ciascuna tipologia (o aggregato più analitico) delle entrate individuate al punto 1), la media tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di dati extra-contabili.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice;
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio;

3) determinare il fondo svalutazione crediti dell'esercizio applicando all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al rendiconto.

In occasione della redazione del rendiconto, il principio contabile di competenza finanziaria applicato richiede la verifica della congruità del fondo

Per il 2015, il fondo svalutazione crediti a rendiconto è stato calcolato come segue:

per l'individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, quale livello di analisi è stato scelto il capitolo;

sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo sperimentale di riequilibrio (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- i tributi ICI, IMU e addizionale comunale, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione

del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;

per ciascun capitolo delle entrate rilevanti, sono stati effettuati i calcoli secondo le tre metodologie sopra prospettate, prendendo per ciascun capitolo l'importo più alto risultante da dette operazioni.

Al fine di pervenire ad un calcolo corretto ed adeguato del FCDE, si è provveduto all'individuazione delle entrate a maggior rischio di insolvenza. Dall'analisi dei residui attivi conservati e in relazione alla dinamica delle riscossioni, le entrate prese in considerazione si riferiscono principalmente alla TARI, alle rette scolastiche e ai proventi derivanti dalle infrazioni al C.D.S, per le quali è stato calcolato un FCDE di €346.415,09 secondo i seguenti criteri:

- calcolo dell'ammontare del fondo mediante utilizzo dei 3 criteri previsti dai principi contabili;
- applicazione alle entrate di dubbia riscossione dei 3 coefficienti e calcolo del fondo per ogni singola voce;
- accantonamento a FCDE dell'importo maggiore risultante dai calcoli a maggior tutela dell'ente.

il fondo crediti complessivo ammonta ad €616.419,83 e il fondo rischi accantonato ammonta ad € 30.000,00

9 - TABELLA DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Castelnovo ne' monti non versa in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

Comune di Castelnovo ne' Monti

Descrizione Parametro	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI;		NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		NO

10 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

	SPESE			ENTRATE	% COPERTURA
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE		
REFEZIONE SCOLASTICA	0,00	336.984,08	336.984,08	235.347,46	69,84
ASSISTENZA ANZIANI, CA' MARTINO, CASA ARGENTINI	272.435,73	315.840,44	588.276,17	235.818,33	40,09
ASILO NIDO	30.822,95	445.134,28	475.957,23	178.529,04	37,51
SERVIZI CIMITERIALI	4.995,26	68.473,76	73.469,01	43.200,00	58,80
TOTALI	308.253,94	1.166.432,55	1.474.686,48	692.894,83	46,99

11 - ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2015

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Celebrazione di eventi istituzionali	Fornitura corone e stampa locandine per: ricorrenza della Battaglia Sparavalle, eccidio di Gatta, viaggio a Khala	334,19
Servizi funebri	Servizio di onoranze funebri svolto in onore di particolari personalità defunte	220,00
Acquisti di alimenti e fornitura pergamena per eventi di cerimoniale e rappresentanza	Pergamena per personalità di rilievo locali, cerimonia saluto di fine anno	242,70
TOTALE		796,89

Comune di Castelnuovo ne' Monti

12 - PROSPETTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER CODICE SIOPE (Sistema informativo operazione Entipubblici)

000084890 - COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 1: ENTRATE TRIBUTARIE		7.080.611,11	7.080.611,11
1102	ICI - IMU riscossa attraverso altre forme	2.986.592,39	2.986.592,39
1104	TASI riscossa attraverso altre forme	931.515,68	931.515,68
1111	Addizionale IRPEF	1.129.422,22	1.129.422,22
1162	Imposta sulla pubblicita riscossa attraverso altre forme	70.722,26	70.722,26
1202	Tassa smaltimento rifiuti solidiurbani - TARES riscosse attraverso altre forme	4.265,31	4.265,31
1204	TARI riscossa attraverso altre forme	1.901.909,70	1.901.909,70
1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio - Fondo di solidarieta comunale	56.183,55	56.183,55
TITOLO 2: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		1.545.450,18	1.545.450,18
2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	467.521,68	467.521,68
2104	Contributo per gli interventi dei comuni e delle province ex sviluppo investimenti	85.229,50	85.229,50
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	67.094,52	67.094,52
2302	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione pubblica	37.681,30	37.681,30
2304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale	43.129,29	43.129,29
2501	Trasferimenti correnti da province	191.094,15	191.094,15
2511	Trasferimenti correnti da comuni	45.000,00	45.000,00
2531	Trasferimenti correnti da aziende sanitarie	196.410,66	196.410,66
2556	Trasferimenti correnti da Università	27.270,00	27.270,00
2557	Trasferimenti correnti da Enti Parco Nazionali	19.000,00	19.000,00
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	366.019,08	366.019,08
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		1.917.744,53	1.917.744,53
3101	Diritti di segreteria e rogito	35.579,97	35.579,97
3103	Altri diritti	8.570,68	8.570,68
3112	Proventi da asili nido	121.606,27	121.606,27
3116	Proventi da impianti sportivi	14.663,58	14.663,58
3118	Proventi da mense	159.737,39	159.737,39
3119	Proventi da mercati e fiere	3.406,16	3.406,16
3124	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	41.587,62	41.587,62
3126	Proventi da trasporto scolastico	57.199,16	57.199,16
3127	Proventi da strutture residenziali per anziani	9.295,00	9.295,00
3130	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	75.687,85	75.687,85
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	181.805,74	181.805,74
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	433.468,19	433.468,19
3201	Fitti attivi da terreni e giacimenti	4.072,98	4.072,98
3202	Fitti attivi da fabbricati	6.674,31	6.674,31
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	96.534,86	96.534,86
3211	Canoni per concessioni cimiteriali	50.701,88	50.701,88
3222	Altri proventi da edifici	76.187,44	76.187,44
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	291,08	291,08
3400	Utili netti delle aziende speciali e partecipate , dividendi di societa'	96.213,02	96.213,02

Comune di Castelnuovo ne' Monti

3502	Canoni da imprese e da soggetti privati	35.148,79	35.148,79
3511	Rimborsi spese per personale comandato	173.375,11	173.375,11
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	119.918,45	119.918,45
3513	Proventi diversi da imprese	104.925,77	104.925,77
3518	Proventi diversi da famiglie	11.093,23	11.093,23

TITOLO 4: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI **821.224,58** **821.224,58**

4104	Altre alienazioni di beni immobili	60.167,78	60.167,78
4106	Alienazione di potenziali edificatori e di diritti di superficie	6.545,81	6.545,81
4301	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma senza vincolo di destinazione	371.845,46	371.845,46
4401	Trasferimenti di capitale da province	4.277,35	4.277,35
4420	Trasferimenti di capitale da Comunità montane	163.339,88	163.339,88
4501	Entrate da permessi di costruire	123.953,26	123.953,26
4502	Altri trasferimenti di capitale da imprese	89.775,04	89.775,04
4513	Trasferimenti di capitale da altri	1.320,00	1.320,00

TITOLO 5: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI **1.534.961,27** **1.534.961,27**

5100	Anticipazioni di cassa	1.534.961,27	1.534.961,27
------	------------------------	--------------	--------------

TITOLO 6: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI **1.259.468,47** **1.259.468,47**

6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	177.785,53	177.785,53
6201	Ritenute erariali	354.025,52	354.025,52
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	15.452,47	15.452,47
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	696.772,80	696.772,80
6502	Rimborsi spese elettorali a carico di altre amministrazioni	8.588,15	8.588,15
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	5.170,00	5.170,00
6701	Depositi per spese contrattuali	1.674,00	1.674,00

INCASSI DA REGOLARIZZARE **0,00** **0,00**

9995	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLA DESTINAZIONE DI INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
9996	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL REINTEGRO DI INCASSI VINCOLATI (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00

TOTALE INCASSI **14.159.460,14** **14.159.460,14**

000084890 - COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI

Importo nel periodo

Importo a tutto il periodo

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

10.456.962,81 10.456.962,81

Comune di Castelnuovo ne' Monti

1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	1.441.464,82	1.441.464,82
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	11.240,78	11.240,78
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	130.170,24	130.170,24
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	25.419,26	25.419,26
1111	Contributi obbligatori per il personale	408.167,62	408.167,62
1113	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	49.173,70	49.173,70
1201	Carta, cancelleria e stampati	10.736,70	10.736,70
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	11.761,88	11.761,88
1203	Materiale informatico	9.515,35	9.515,35
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.078,60	2.078,60
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	2.530,81	2.530,81
1208	Equipaggiamenti e vestiario	2.419,14	2.419,14
1210	Altri materiali di consumo	200.338,86	200.338,86
1211	Acquisto di derrate alimentari	39,82	39,82
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	7.475,97	7.475,97
1302	Contratti di servizio per trasporto	286.484,10	286.484,10
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	2.414.641,87	2.414.641,87
1305	Lavoro interinale	4.970,94	4.970,94
1306	Altri contratti di servizio	424.754,13	424.754,13
1307	Incarichi professionali	137.097,13	137.097,13
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	128.474,53	128.474,53
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	9.180,85	9.180,85
1310	Altri corsi di formazione	500,00	500,00
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	135.326,88	135.326,88
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	7.577,16	7.577,16
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	61.903,48	61.903,48
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	294.530,39	294.530,39
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	12.286,56	12.286,56
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	474.879,43	474.879,43
1317	Utenze e canoni per acqua	58.389,57	58.389,57
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	198.675,35	198.675,35
1319	Utenze e canoni per altri servizi	17.527,18	17.527,18
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	7.425,88	7.425,88
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	19.401,34	19.401,34
1322	Spese postali	20.731,96	20.731,96
1323	Assicurazioni	115.116,13	115.116,13
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	97.092,29	97.092,29
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	1.926,77	1.926,77
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	4.601,80	4.601,80
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	65.961,34	65.961,34
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.978,32	2.978,32
1332	Altre spese per servizi	522.430,34	522.430,34
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	261.654,36	261.654,36
1334	Mense scolastiche	344.424,67	344.424,67
1335	Servizi scolastici	60.343,44	60.343,44
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	1.079,17	1.079,17
1337	Spese per pubblicità	1.337,81	1.337,81
1402	Locazioni	38.592,19	38.592,19
1531	Trasferimenti correnti a comunità montane	126.647,34	126.647,34
1541	Trasferimenti correnti ad aziende sanitarie	38.456,39	38.456,39

Comune di Castelnuovo ne' Monti

1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	460.339,81	460.339,81
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	2.696,00	2.696,00
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	528.520,56	528.520,56
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	28.681,33	28.681,33
1583	Trasferimenti correnti ad altri	300.098,86	300.098,86
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	55.621,08	55.621,08
1612	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a medio-lungo	9.378,53	9.378,53
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	185.862,65	185.862,65
1623	Interessi passivi ad altri soggetti per anticipazioni	6.346,08	6.346,08
1701	IRAP	128.284,32	128.284,32
1712	Imposte sul registro	1.126,00	1.126,00
1716	Altri tributi	7.586,46	7.586,46
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	32.486,49	32.486,49

TITOLO 2: SPESE IN CONTO CAPITALE

736.240,41

736.240,41

2012	Concessioni di crediti a unioni di comuni	5.062,51	5.062,51
2101	Terreni	48.678,00	48.678,00
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	261.496,21	261.496,21
2108	Opere per la sistemazione del suolo	34.189,15	34.189,15
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	46.572,88	46.572,88
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	66.770,96	66.770,96
2115	Impianti sportivi	150,00	150,00
2116	Altri beni immobili	15.485,48	15.485,48
2401	UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	68.353,83	68.353,83
2711	Trasferimenti in conto capitale a province	81,39	81,39
2721	Trasferimenti in conto capitale a comuni	38.400,00	38.400,00
2902	Conferimenti di capitali in altre imprese	151.000,00	151.000,00

TITOLO 3: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

2.406.583,43

2.406.583,43

3101	Rimborso anticipazioni di cassa	1.534.961,27	1.534.961,27
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	308.136,16	308.136,16
3401	Rimborso di BOC/BOP in euro	563.486,00	563.486,00

TITOLO 4: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

1.114.526,70

1.114.526,70

4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	177.884,42	177.884,42
4201	Ritenute erariali	360.221,66	360.221,66
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	15.619,94	15.619,94
4502	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	7.556,49	7.556,49
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	546.666,69	546.666,69
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	5.170,00	5.170,00
4701	Depositi per spese contrattuali	1.407,50	1.407,50

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

0,00

0,00

9995	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER UTILIZZO INCASSI VINCOLATI (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
9996	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER DESTINAZIONE DI	0,00	0,00

Comune di Castelnuovo ne' Monti

	INCASSI LIBERI AL REINTEGRO INCASSI VINCOLATI (pagamenti codificati dal tesoriere)		
9998	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00

TOTALE PAGAMENTI

14.714.313,35 14.714.313,35

000084890 - COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI

**Valore nel
periodo**

**Valore a
tutto il
periodo**

Indicatori per composizione

Indicatori Spese

Spese Totali

	SPESE CORRENTI / SPESE TOTALI	0,71	0,71
	Spesa Corrente Primaria / Spese Totali	0,69	0,69
	SPESE CONTO CAPITALE / SPESE TOTALI	0,05	0,05

Spese Correnti

	Spesa per il Personale / Spese Correnti	0,20	0,20
	Trasferimenti Correnti / Spese Correnti	0,14	0,14
	Consumi Intermedi / Spese Correnti	0,62	0,62

Indicatori Entrate

	Autonomia Finanziaria	0,86	0,86
	Autonomia Impositiva	0,68	0,68
	Dipendenza da Trasferimenti	0,15	0,15

Altri Indicatori

	AUTONOMIA TRIBUTARIA	0,68	0,68
--	----------------------	------	------

Indicatori Pro Capite

Indicatori Pro Capite Spese

	Spese Correnti pro capite	984,92	984,92
	Spese Correnti Primarie pro capite	960,70	960,70
	Spese per il Personale pro capite	194,55	194,55
	Consumi Intermedi pro capite	613,32	613,32
	Spese in Conto Capitale pro capite	69,34	69,34

Indicatori Pro Capite Entrate

	Entrate Correnti pro capite	985,07	985,07
	Entrate in Conto Capitale pro capite	77,34	77,34
	Entrate Tributarie pro capite	666,91	666,91
	Entrate Extratributarie pro capite	180,62	180,62
	Entrate per Contributi e Trasferimenti Correnti pro capite	145,56	145,56